TRIESTE, Mercoledì 10 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6321
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Completamento della fulminea azione tedesca

La Norvegia abbandona ogni resistenza

Dimissioni del Governo - Un nuovo Gabinetto di concentrazione invita il Paese a desistere da reazioni - Oslo e tutte le maggiori città occupate

Una battaglia navale si svolgerebbe fra forze alleate e germaniche

"LEGITTIMA DIFESA,,

Come il ciclo di operazioni è stato esaurito in 24 ore

BERLINO, 9

Si ha da Oslo che il Governo di Nygaardsvold ha dato le dimissioni per essere rimpiazzato da un Governo di concentrazione nazionale. Il nuovo Governo ha rivolto un proclama al popolo norvegese invitandolo a desistere da ogni resistenza ulteriore, che equivarrebbe ad una delittuosa distruzione delle ricchezze del Paese. La dichiarazione, dopo aver deplorato l'operato del passato Governo, che aveva soltanto debolmente protestato contro la violazione della neutralità norvegese compiuta dai franco-inglesi, termina con un appello all'esercito perchè presti obbedienza al Governo nazionale.

Il capo del nuovo Governo, Vidkun Qusling, ha assunto anche il portafoglio degli Esteri. Il comandante Wasslew è stato nominato Ministro della Difesa, Gulbrandlunde, Ministro della Previdenza sociale; Jonas Lie, Ministro della Giustizia, e il prof. Ernesto Skanske, Ministro del Lavoro.

Il piano attuato

Il G. Q. G. comunica:

«Le operazioni per l'occupazione della Danimarca e delle coste norvegesi si sono svolte durante il corso del 9 aprile secondo un piano prestabilito. In occasione della avanzata e dello sbarco in Danimarca non si sono avuti incidenti di sorta. Sulla costa norvegese si è verificata una notevole resistenza soltanto nei pressi di Oslo. Le truppe germaniche hanno avuto ragione di questa resistenza durante il pomeriggio del 9 aprile e hanno occupato Oslo».

Un successivo comunicato dice:

«L'avanzata delle truppe tedesche nello Jutland verso il nord e nelle isole procede rapidamente. Il Governo danese ha dato ordine alle proprie truppe di non opporre resistenza. I Comandi germanico e danese hanno preso contatto. L'occupazione dei punti strategici più importanti della Norvegia procede rapidamente. Le tre armi collaborano efficacemente. La debole resistenza opposta dalle truppe norvegesi è cessata su quasi tutti i punti. I campi di aviazione dello Jutland e della Norvegia meridionale sono stati occupati dalla nostra aviazione».

Il «D.N.B.» dirama il seguente comunicato straordinario: Alle operazioni militari per garantire la neutralità del nord Europa, rese oggi note dal Comando Supremo Germanico, hanno largamente partecipato importanti formazioni aeree. Durante l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, l'aviazione tedesca ha occupato parecchi aeroporti. Sin da questa mattina l'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione su un fronte vastissimo, esplorando tutto il Mare del Nord. Ed ha effettuato voli di sicurezza davanti alle coste occidentali della Norvegia, mentre gli apparecchi da caccia, susseguendosi a brevi intervalli, hanno eseguito voli di sbarramento davanti alle coste occidentali danesi e alla superficie intorno al golfo germanico.

Le zone minate

Un altro comunicato ufficiale avverte che per prevenire eventuali incursioni nemiche nei porti importanti della costa occidentale norvegese, come pure nello Skagerrat, e precisamente nella zona tra Lindesnes, Loodbjerg, Flekkoey Saudnorshage, sono state collocate la notte scorsa mine nelle zone suddette. Ogni tentativo di transito degli sbarramenti di mine come pure il passaggio attraverso la zona minata dello Skagerrat comporta il pericolo di immediata distruzione. Sulla costa occidentale norvegese sono state create stazioni tedesche di pilotaggio incaricate di dare istruzioni e di pilotare le navi che desiderano transitare in quelle zone. Le istruzioni di dette stazioni dovranno essere scrupolosamente seguite. Per la navigazione nello Skagerrat verranno presi più tardi i necessari provvedimenti, che verranno resi noti con appositi comunicati.

La giornata cruciale vissuta a Berlino

BERLINO, 9

Con un'azione che ha potuto fulmineamente svolgersi perchè da tempo studiata e preparata in tutti i suoi particolari, il Reich ha voluto infliggere un colpo gravissimo agli alleati che intendevano — come si afferma a Berlino — coinvolgere il settore scandinavo nel conflitto.

Ascoltata ieri sera l'ultima radio che pure non aveva recato nulla di nuovo, ci eravamo coricati con la certezza che avvenimenti sensazionali erano imminenti: troppe e troppo insistenti voci erano corse nel tardo pomeriggio e nella serata di operazioni militari per terra e per mare nel settentrione germanico per credere che non vi fosse proprio nulla di vero.

Questa mattina alle 10.15 squillò il telefono. Convocazione urgente dei corrispondenti esteri alla Wilhelmstrasse per ascoltare le dichiarazioni di von Ribbentrop e la pratica ci ha ormai insegnato che tali convocazioni recano sempre l'annuncio di fatti di capitale importanza. Sulla natura di questi fatti non potevano esistere dubbi. L'ora fatale della Scandinavia era suonata.

Nella grande aula delle conferenze della stampa alla Wilhelmstrasse affollata dai 150-200 giornalisti esteri presenti a Berlino, il Ministro degli Esteri del Reich apparve poco prima delle 11 accompagnato da alcuni funzionari del suo dicastero.

Tra il silenzio degli astanti il dott. Schmidt ha dato innanzitutto lettura della lunga nota rimessa dal Governo tedesco a Copenaghen e a Oslo: quindi von Ribbentrop ha detto:

La dichiarazione di Ribbentrop

«La violazione della neutralità norvegese compiuta ieri dai franco-inglesi è la più flagrante infrazione ai diritti della neutralità.

Come è chiaramente detto nella nota germanica ai Governi norvegese e danese, l'Inghilterra e la Francia avevano intenzione di tagliare i rifornimenti alla Germania dal nord e di trasformare la Scandinavia in un nuovo teatro di guerra per attaccare poi la Germania di fianco dal nord. La violazione commessa ieri delle acque territoriali norvegesi con la posa di mine e con l'affondamento senza preavviso dei piroscafi in servizio costiero da parte delle forze franco-inglesi, è la prima parte del piano britannico, che il Governo del Reich già conosce. La seconda parte, secondo informazioni in nostro possesso, avrebbe dovuto consistere nell'occupazione di tutta la Scandinavia e cioè della Danimarca, della Norvegia e anche della Svezia, perchè soltanto con la occupazione della Svezia, l'Inghilterra e la Francia avrebbero potuto tagliare i rifornimenti di ferro svedese alla Germania. Le truppe anglo-francesi — ha proseguito il Ministro — dovevano quindi procedere per la via più breve in Scandinavia verso la Svezia e piombare poi dal nord sulla Germania già da parecchio tempo. Il Governo del Reich aveva notizia che si trovavano su tutto il territorio norvegese Generali ed ufficiali di stato maggiore francesi e inglesi intenti a preparare campi di atterraggio e preordinare in ogni modo la marcia delle truppe verso la Svezia.

Una regione d'Europa salvata dalla distruzione

Il Reich era già da tempo al corrente di questi piani, ma il mondo apprende oggi soltanto, dopo la brutale e cinica violazione della neutralità norvegese come l'Inghilterra e la Francia intendessero condurre una nuova guerra nella pacifica Norvegia. Esse avevano proclamato la tesi secondo la quale uno Stato belligerante ha il diritto di intraprendere un'azione per il fatto che questa è stata resa necessaria da un'altra azione illegale del nemico. Questa tesi la abbiamo fatta nostra. L'Inghilterra ha violato la neutralità della Scandinavia ed il Führer ha dato oggi a questa violazione del diritto internazionale la risposta che si meritava.

Le forze armate tedesche penseranno ora a fare in modo che durante questa guerra in Norvegia ed in Danimarca non si scorgano nè inglesi nè francesi. La Germania ha preservato con ciò i Paesi e i popoli della Scandinavia dalla distruzione e provvederà acciocchè fino alla fine della guerra regni nel nord una vera neutralità. Sono convinto, ha concluso il Ministro, che questo passo del Führer abbia salvato una nobile regione dell'Europa dal sicuro declino e dall'assoluta distruzione, che sono evidentemente indifferenti ai nostri nemici anglo-francesi».

Alle 11.20 la riunione era terminata ma ancora per qualche tempo le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'estero sospese nelle prime ore del mattino, rimasero bloccate.

La nota del Reich ai Governi di Danimarca e di Norvegia (che riportiamo in altra parte del giornale) espone ampiamente le ragioni per cui il Governo tedesco ha ritenuto di dover assumere la protezione dei due Paesi neutrali.

Le operazioni militari

A che punto sono intanto le operazioni militari? Ecco una domanda alla quale è pressochè impossibile rispondere da Berlino. In Danimarca le cose sono andate liscie. Con la Danimarca com'è noto, la Germania aveva concluso la scorsa estate in seguito al famoso messaggio di Roosevelt al Führer un patto di non aggressione e sembra pertanto che la Danimarca, non sentendosi aggredita, abbia senz'altro lasciato libero il passo alle truppe tedesche.

I tedeschi hanno occupato ormai tutto il Paese e la stessa capitale. Non vi sarebbero stati incidenti di sorta. In Norvegia i tedeschi hanno invece trovato resistenza. Negli ambienti responsabili del Reich lo si ammette ma si tratterebbe di una resistenza assai fiacca e comunque stroncata nel giro di poche ore. Nessuna informazione viene data sull'andamento delle operazioni in Norvegia: si afferma tuttavia negli ambienti ufficiosi che Oslo è occupata come pure occupate sono varie altre località della costa occidentale norvegese comprese Bergen, Trondhjem e perfino Narvik.

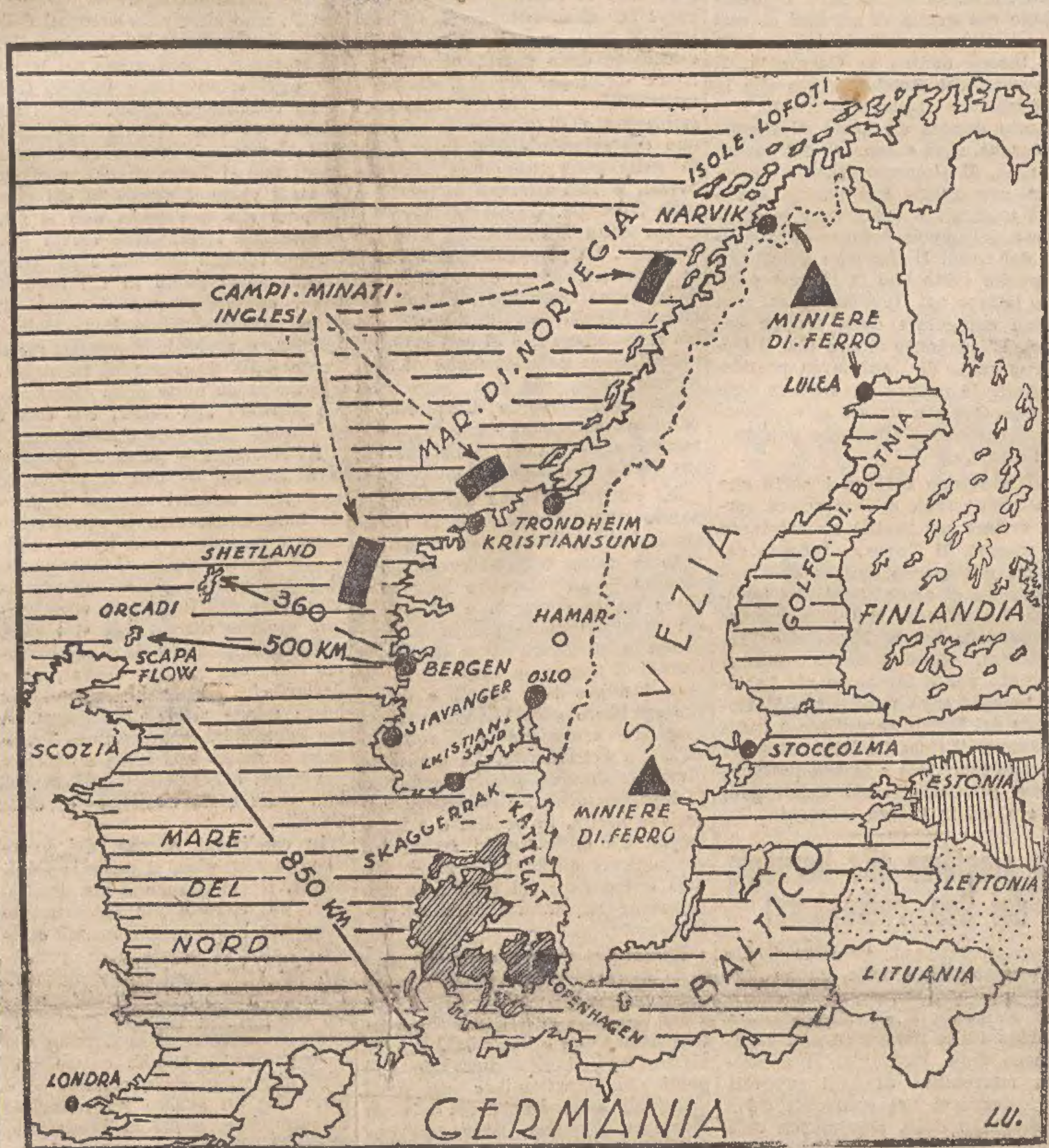
E' difficile spiegare a chiunque si renda conto delle distanze con un'occhiata alla carta geografica come le truppe tedesche abbiano potuto raggiungere nel corso di una sola notte parecchie centinaia di chilometri dalle basi del Reich, per cui taluni pensano che l'occupazione sia stata effettuata da reparti trasportati a mezzo di aeroplani.

MASSIMO CAPUTO

Lo scontro sul mare in tempesta

STOCCOLMA, 9

La locale stazione radio in una trasmissione speciale ha riferito che «un' accanita battaglia navale è attualmente in corso tra forze navali britanniche e germaniche al largo delle coste norvegesi. Le condizioni atmosferiche sono cattive e il mare è grosso. Mancano altri particolari». («United Press»).



Lo sbarco ad Oslo

dopo un violento duello con le batterie costiere

Combattimenti aerei - L'occupazione di Narvik ed Egersund - La Famiglia reale ed i membri del Governo si sono rifugiati a Sama - Seicento velivoli franco-inglesi si dirigerebbero verso la Capitale

OSLO, 9

L'occupazione tedesca di Oslo si è verificata senza incidenti. La popolazione ha assistito all'ingresso delle truppe del Reich in pieno assetto di guerra. Il Generale che le comandava si è portato direttamente alla sede centrale di Polizia, dove ha assunto formalmente il comando della piazza.

Un combattimento è avvenuto tra aeroplani tedeschi e norvegesi sull'aeroporto di Fornevo, a breve distanza dalla capitale. Gli aeroplani da bombardamento tedeschi, nonostante la reazione norvegese, hanno bombardato in picchiata gli impianti dell'aeroporto ed hanno centrato bombe di medio calibro sui sei apparecchi che erano sul campo. L'azione è stata compiuta da quattro bombardieri germanici. Due aeroplani norvegesi sono stati abbattuti nell'azione.

Alle ore 17.30, aeroplani tedeschi e britannici hanno impegnato combattimento nel cielo di Oslo. Uno di essi è caduto in fiamme. Se ne ignora la nazionalità.

Corre insistente la voce che una flotta aerea di sei o settecento apparecchi inglesi e francesi si st dirigendo su Oslo.

Stasera, dopo di avere diffuso per diverse ore delle musiche e dei programmi di varietà, la radio di Oslo ha d'improvviso ripreso la diffusione dei notiziari. Il primo di questi è stato il seguente annuncio: «Il comandante tedesco della città di Oslo ha ordinato alle autorità di polizia norvegesi di comunicare a mezzo della radio che le evacuazioni delle città devono cessare immediatamente e che coloro i quali avevano già lasciato la loro residenza devono farvi ritorno immediatamente.» La stazione radio di Oslo ha quindi proseguito sollecitando i cittadini norvegesi ad accogliere amichevolmente i soldati tedeschi.

Da fonte diplomatica si apprende che la Famiglia reale norvegese, accompagnata dai membri del Governo norvegese, si è recata a Sama. La Legazione degli S. U. stessa ha assunto la rappresentanza degli interessi francesi e britannici in Norvegia su richiesta dei rispettivi Governi.

La notizia ufficiale dell'apertura delle ostilità tedesco-norvegesi era stata data stamane dalla radio col seguente comunicato dell'Ammiragliato norvegese:

«Navi da guerra germaniche hanno forzato, la notte scorsa, il passaggio nel fiord di Oslo, fatte segno al fuoco delle batterie costiere norvegesi. Alle 4.30 di stamane un violento scambio di artiglieria ha avuto luogo tra le navi da guerra germaniche e la fortezza di Ostarborg. Un incrociatore ha forzato il passaggio davanti alla fortezza, ma si è poi arenato. Altre navi da guerra hanno bombardato Horten. Si apprende inoltre che Trondheim e Bergen sono state occupate dai tedeschi. Una nave da guerra germanica è pure giunta a Narvik, probabilmente dopo aver combattuto con le navi norvegesi, e vi ha sbarcato un piccolo contingente. Si apprende che navi da guerra germaniche hanno attaccato la fortezza di Christiansund. Non vi sono particolari, ma ulteriori notizie informano che la città è stata bombardata anche dall'aria. Truppe tedesche sono anche sbarcate ad Egersund».

Si apprendeva poi che i germanici avevano sbarcato una ventina di uomini a Valloe. Presso Toensberg, un cannone ha fatto fuoco dalla costa norvegese, ma i germanici non hanno risposto. Gli abitanti di Valloe hanno lasciato la città e si sono rifugiati a Toensberg.

Già verso la mezzanotte scorsa, ad Oslo era dato il segnale di allarme per le incursioni aeree. Oslo è rimasta immersa nel buio per una mezz'ora, dopo di che veniva dato il segnale di cessato pericolo.

Stamane fervevano attivissimi i preparativi per l'azione di resistenza. Tutti i provvedimenti per lo sgombero della popolazione civile erano stati presi. Tutti i mezzi di trasporto sono stati requisiti.

Successivamente l'Ammiragliato comunicava che tutti i fari fra il confine della Svezia e il porto di Bergen, a partire da oggi, vengono spenti.

Copenaghen ha accettato la protezione del Reich

La capitale è completamente tranquilla
Nessun incidente durante l'occupazione
Un proclama del Re al popolo

COPENAGHEN, 9

La città è completamente tranquilla. Le autorità danesi hanno dato assicurazione circa la loro lealtà. La radio danese emette il suo regolare programma. I giornali si sono pubblicati regolarmente. L'aspetto della città non è affatto mutato. Le truppe germaniche sono concentrate in punti stabiliti. Non si sono lamentati incidenti di sorta.

Anche l'occupazione dello Jutland è proceduta senza incidenti. Attualmente le truppe germaniche avanzano verso Aalsborg.

Stamane il Ministro di Germania ha rimesso al Governo danese la nota che spiega l'atteggiamento del Governo del Reich nei confronti dei progetti anglo-francesi di estendere la guerra in Scandinavia e nella quale si annuncia che la Germania si assume la protezione della neutralità e della sicurezza della Danimarca. In seguito a trattative del Ministro di Germania col Presidente del Consiglio e col Consiglio dei Ministri, il Governo danese ha accettato, date le circostanze e la situazione, la protezione tedesca. Governo e popolo danese hanno accolto con calma e sangue freddo le misure tedesche.

Il Re e il Governo hanno lanciato al popolo il seguente proclama:

«Popolo danese! Le truppe germaniche hanno varcato la notte scorsa la frontiera danese. Truppe germaniche sono sbarcate in vari punti della Danimarca. Il Governo ha deciso, pur elevando proteste, di attendere agli affari del Paese e di comunicare quanto segue circa l'occupazione: Le truppe germaniche che si trovano in Danimarca sono entrate in contatto con le nostre Forze armate. E' quindi dovere del popolo di astenersi da qualsiasi resistenza di fronte a tali truppe. Il Governo danese si sforzerà di garantire la sicurezza del popolo e del Paese di fronte alle conseguenze spiacevoli risultanti dallo stato di guerra ed invita per conseguenza la popolazione a mantenere un atteggiamento calmo e ragionevole. Possano la tranquillità e l'ordine regnare nel Paese. Tutti coloro che hanno a che fare con le autorità mantengano un atteggiamento leale. Copenaghen, 9 aprile 1940. *Cristiano Re, Staunings*».

Ed ecco il proclama del Re:

«Nelle circostanze così gravi per la nostra Patria, invito tutti gli abitanti della città e della campagna ad assumere un atteggiamento perfettamente corretto e degno. Ogni atto o parola inconsulta potranno provocare le più gravi conseguenze. *Cristiano Re*».

La radio annuncia che il Ministro degli Interni ha ordinato l'oscuramento di tutto il Paese a partire da questa sera sino a nuovo ordine.

Relazione al Duce del Vicerè

Direttive e plauso per l'azione nell'Impero

ROMA, 9

Il Duce, presente il Ministro per l'A. I., ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Altezza Reale il Duca d'Aosta, Vicerè di Etiopia, che Gli ha ampiamente riferito sulla situazione e sui problemi dell'Impero.

Il Duce ha impartito per ogni punto le direttive da seguire ed ha espresso all'A. R. il Vicerè, che rientrerà prossimamente ad Addis Abeba, il Suo vivo compiacimento per l'azione di comando. (Stèfani).

La bomba scoppiata in mano

ROMA, 9

(a. g.) *L'ordigno scandinavo è esploso nelle mani dei franco-inglesi prima ancora che essi potessero usarlo. Troppo macchinosa per essere utilizzata con agilità e prontezza, con la sua deflagrazione fuori tempo ha provocato dei guasti in casa. I franco-inglesi accusano il colpo e cercano di correre ai ripari proclamando di accorrere in aiuto della Norvegia, ma è troppo tardi. L'occupazione scandinava da parte delle truppe delle democrazie non si farà più. Il fronte nord non illuminerà mai coi suoi sinistri bagliori le terre della Scandinavia. Le speranze di attanagliare ad un fianco il Reich tedesco tramontano per sempre. Questi sono i risultati della fulminea reazione tedesca alla violazione della neutralità scandinava da parte degli alleati. I fatti sono noti. Sin dall'inizio del conflitto finno-russo l'Inghilterra, seguita dalla Francia, con le ripetute pressioni esercitate sulla Svezia e sulla Norvegia, cercò di indurre i due Paesi ad acconsentire al passaggio di un corpo di spedizione alleato che apparentemente doveva soccorrere i finlandesi, ma in realtà era destinato a bloccare militarmente ed economicamente la Germania nel nord Europa. Sorpresi dalla cessazione delle ostilità in Finlandia, gli alleati non abbandonarono l'accarezzato progetto e incominciarono quella costante opera di pressione sugli Stati scandinavi accusati di non saper difendere la loro neutralità tendente a far cessare il traffico marittimo con la Germania. Rivelatasi vana la pressione diplomatica, si cambiò tattica e ad essa fu sostituita quella militare, con l'improvviso blocco delle coste norvegesi mediante la posa di estesi campi di mine sulle acque territoriali della Norvegia.*

Tale grave violazione della neutralità norvegese non era fine a se stessa, in quanto le mine non erano che l'avanguardia di un corpo di spedizione franco-inglese ormai pronto a salpare verso le coste scandinave, allo scopo di portare l'offesa contro il Reich e forzarlo a scendere in campo fuori della munita linea fortificata dell'ovest. Il colpo non solo non è riuscito per la prontezza germanica, ma il suo fallimento ha dato alla Germania la possibilità di respingere una seria minaccia vicina di poter disporre liberamente delle

Statali e pensionati

Il Duce decide un aumento del dieci per cento su stipendi e aggiunte di famiglia

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il Ministro delle Finanze, col quale ha conferito circa la questione dell'aumento delle retribuzioni ai dipendenti dello Stato. Il Duce ha deciso un aumento, a decorrere dal 27 aprile p. v., del DIECI PER CENTO TANTO SUGLI STIPENDI QUANTO SULL'AGGIUNTA DI FAMIGLIA per gli ufficiali, funzionari, e i dipendenti dello Stato con moglie e figli ed un aumento del DIECI PER CENTO sugli stipendi e sulle pensioni civili di tutti gli altri.

grandi risorse di materie prime e alimentari dei Paesi scandinavi e di aggravare il controblocco con la chiusura totale del mercato della Scandinavia agli alleati.

Questo l'aspetto militare della fulminea azione tedesca. Quello politico si presta a brevi considerazioni. Il gioco dell'Inghilterra di considerarsi quale paladina non richiesta dei neutri, di mascherare il suo imperialismo con la pretesa di difendere i popoli minacciati dall'imperialismo altrui è vecchio e non fa più presa. Il diritto britannico, quello di violare il diritto delle genti, di imporre la propria volontà a chi vuole vivere lontano dalle contese che riguardano solo il suo impero e i suoi interessi, non trova più credenti.

L'Inghilterra deve combattere con le sue forze e quelle della sua unica alleata. Deve combattere sul mare, in terra, nel cielo col suo popolo, senza speranza di trovarne altri disposti ad immolarsi per lei. Deve difendersi sulle porte di casa senza possibilità di portare la lotta altrove, in disegni per lei meno pericolosi.

Notizie non confermate
di navi tedesche colate a picco

PARIGI, 9

Un'agenzia si ritiene in grado di informare da Stoccolma, sia pure con riserva, che un incrociatore tedesco sarebbe stato affondato nel fiord di Oslo dalle batterie costiere norvegesi. L'incrociatore, secondo tale notizia, sarebbe addirittura il «Gneisenau», una delle più grosse unità della flotta tedesca, stazzante 26.000 tonnellate.

Due altre navi tedesche sarebbero state affondate nel porto di Narvik dal tiro delle batterie e dall'aviazione norvegese.

Un comunicato romeno
sul sequestro di Giurgiu

BUCAREST, 9

Sulla faccenda delle maone fermate a Giurgiu dalle autorità romene, che avevano constatato come, invece di trasportare conserve alimentari, esse fossero cariche di armi ed esplosivi, il Ministero della Propaganda ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Le autorità doganali del porto di Giurgiu hanno sequestrato le merci della maona a motore «Termonde», che stazionava in questo porto, dato che le dette merci non erano affatto conformi alla dichiarazione fatta alle autorità competenti di Sulinà. E' stata applicata, quindi, la legge doganale romena nell'ambito dell'articolo 23 dello statuto del Danubio»

Questo comunicato corrisponde esattamente alle notizie fornite ieri mattina al corrispondente della Agenzia *Stefani* dalle autorità romene, le quali fanno rispettare il principio della neutralità e della inviolabilità del territorio e delle acque della Romania.

Un'altissima personalità di Governo romena ha dichiarato questa sera all'*United Press* che la Romania è decisa a combattere ad oltranza contro qualsiasi Potenza che tenti di invadere il territorio nazionale. Essa ha anche lasciato comprendere che il Governo romeno sta discutendo l'opportunità di procedere alla mobilitazione di riservisti e di accelerare la preparazione militare della Nazione.

Mancano tuttora conferme ufficiali delle voci secondo le quali il Governo romeno avrebbe ordinato a tutte le navi, grandi e piccole, ancorate nei porti romeni o naviganti sul Danubio di raggiungere con la massima sollecitudine le acque territoriali turche.

La Jugoslavia non ridurrà le esportazioni in Germania
Una smentita ufficiale

BELGRADO, 9

L'Agenzia Avala è autorizzata a smentire, nella maniera più categorica, l'informazione di una agenzia straniera secondo la quale la Jugoslavia ridurrebbe i suoi contingenti di esportazione verso la Germania.

L'intensa attività diplomatica
fra i Paesi arabi

CAIRO, 9

Il *Misr El Fattat,* occupandosi dell'intensa attività diplomatica dei Paesi arabi, osserva che essi non trascurano la situazione. Si discute infatti, prosegue il giornale, della questione siro-palestinese, della necessità di una fusione della Palestina con la Siria e la Transgiordania, delle relazioni tra l'Irak e l'Arabia Saudiana, del problema di Koat e delle relazioni arabo-anglo-francesi. Lo stesso giornale commenta poi la visita a Koweit del Principe Seud, figlio di Re Ibn Saud, ed accenna alle relazioni fra le due famiglie regnanti, che hanno attraversato momenti di tensione

Missione militare inglese
giunta a Tangeri

TANGERI, 9

Proveniente da Marsiglia, con una motonave francese diretta a Casablanca, è qui giunta una Missione militare britannica composta di un maggior generale, un maggiore e un capitano. L'arrivo di tale Missione ha coinciso con la presenza di un ufficiale superiore dell'Areonautica francese. Si ignora sinora il motivo della presenza di detti militari nella Zona internazionale.

11 ufficiali tedeschi fuggiti
dall'arsenale di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 9

Gli avvenimenti scandinavi hanno suscitato immensa impressione. Le edizioni straordinarie dei giornali si susseguono di ora in ora e vanno a ruba. Altri 11 ufficiali del «Graf Spee» sono fuggiti dall'arsenale militare nel quale erano internati in attesa del confinamento alla isola Martin Garcia.

Le ragioni dell'azione germanica
in una nota ai Governi danese e norvegese

Berlino dichiara il pieno rispetto dell'integrità territoriale e politica dei Paesi temporaneamente occupati per misure strategiche

BERLINO, 9

Il Ministro tedesco per la Propaganda Göbbels, ha letto alla radio il testo della nota inviata questa mattina dal Governo del Reich al Governo danese e al Governo norvegese. Esso dice:

«Nonostante la buona volontà dimostrata dal popolo tedesco di vivere in pace con la Francia e la Granbretagna, i Governi di questi due Paesi hanno dichiarato la guerra al Reich. L'azione delle Potenze occidentali non è stata rivolta soltanto contro la Germania, ma anche contro gli Stati neutrali. Una delle misure che sono state prese dalle Potenze occidentali contro il Reich è stata quella relativa al blocco, inteso ad attentare alla vita delle donne, dei bambini e dei vecchi della Germania. Per la realizzazione di questo blocco, le Potenze occidentali non hanno esitato ad impedire, e quindi a danneggiare il libero svolgimento del commercio degli Stati neutrali. La guerra navale, che è una diretta conseguenza di questa azione di blocco contro la Germania, avrebbe dovuto dare, nell'intenzione delle Potenze occidentali, un colpo decisivo alla Germania, privandola dei mezzi necessari alla sua vita.

Sistemi tradizionali

«Per giungere all'attuazione di questi propositi, le due Potenze occidentali non hanno esitato a violare la neutralità dei piccoli Stati, come è dimostrato dalle recenti violazioni delle acque territoriali danesi e norvegesi. Il Governo del Reich era a conoscenza del proposito anglo-francese di intensificare il blocco contro la Germania con un'ulteriore violazione della neutralità danese-norvegese. Questo avrebbe dovuto essere uno dei sistemi con i quali l'Inghilterra e la Francia avrebbero dovuto attentare alla sicurezza del popolo tedesco. Esso era l'unico che alle Potenze democratiche si offriva, data l'impossibilità di attaccare la Germania sul fronte occidentale. L'Inghilterra e la Francia hanno tentato di attaccare la Germania sul mare e, nello stesso tempo, di allontanare dai loro territori il campo della guerra. Questo è un sistema che corrisponde esattamente alla tradizione britannica, che consiste nel compiere la guerra lontano dal proprio territorio.

«La prima occasione che le Potenze occidentali hanno cercato di sfruttare è stato il conflitto russo-finlandese, che alle Potenze occidentali stesse, come è noto a tutta l'opinione pubblica mondiale, avrebbe dovuto servire di base per estendere la guerra attuale ,o per servirsi dei territori settentrionali come basi di attacco contro la Germania. La conclusione della pace fra la Russia e la Finlandia ha fatto tramontare questa possibilità vagheggiata dalle Potenze occidentali. Il Governo del Reich ha documentato che l'Inghilterra e la Francia avevano in animo di aiutare la Finlandia al solo scopo di servirsi di questa come base di operazioni contro la Germania. Per raggiungere questo scopo, e il Governo del Reich è in possesso dei documenti comprovanti questa sua affermazione, Inghilterra e Francia avrebbero compiuta la loro azione anche contro la volontà degli Stati stessi.

«Gli scopi che l'Inghilterra e la Francia si proponevano di raggiungere con l'estensione del conflitto agli Stati scandinavi erano i seguenti:

1) Tagliare alla Germania la possibilità di servirsi del porto di Narvik.

2) Servirsi dei territori degli Stati scandinavi per svolgere una azione contro il Reich. Per far ciò, le Potenze occidentali si sarebbero servite del territorio norvegese come base di azione contro la Germania. In seguito alla conclusione della pace fra la Russia e la Finlandia queste intenzioni dei Governi occidentali sono fallite.

«Il Governo tedesco era a conoscenza delle intenzioni dell'Inghilterra e della Francia di cercare altre vie per la realizzazione di questi loro propositi. In questi ultimi giorni, le due Potenze occidentali hanno proclamato che la neutralità non deve esistere: esse hanno affermato la necessità per tutti i Paesi di rinunciare alla loro neutralità e prendere parte attiva alla guerra contro la Germania. Questa tesi propagandistica dell'Inghilterra e della Francia è evidentemente diretta contro la sicurezza degli Stati neutrali, nonostante detta tesi venga giustificata dalle Potenze occidentali con la necessità di difendere i piccoli Stati.

Tentativo di sbarco

«Il Governo tedesco è in possesso di notizie riguardanti l'intenzione delle Potenze occidentali di compiere uno sbarco negli Stati scandinavi allo scopo di agire poi contro la Germania. Nessun dubbio esiste più su queste intenzioni degli alleati e ciò è confermato dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Il Governo del Reich è in possesso di sicuri documenti che provano l'intenzione degli alleati di intervenire, nei prossimi giorni, nei Paesi scandinavi, occupandone il territorio.

«I Paesi nordici, di fronte a queste mire delle due Potenze occidentali, non hanno dimostrato di aver predisposte le misure necessarie. Il Governo del Reich deve pertanto supporre che l'atteggiamento del Regno di Danimarca nei confronti dell'attentato alla sua sicurezza che viene effettuata dalle Potenze occidentali, non sia conforme alle esigenze del momento. Qualora poi il Governo di Danimarca avesse la intenzione di prendere misure per far fronte all'attacco degli alleati, il Governo del Reich ritiene che tali misure non potranno essere idonee a fronteggiare l'azione delle Potenze occidentali.

«In questa fase decisiva, nella quale il popolo tedesco è stato costretto alla guerra dall'Inghilterra e dalla Francia, la Germania si vede obbligata a prendere misure per la tutela della sua sicurezza. La Germania non può, pertanto rimanere indifferente di fronte allo svolgersi degli avvenimenti ed il Governo del Reich ha quindi deciso di occupare alcuni punti strategici del territorio danese onde far fronte agli attacchi che potessero essere compiuti dalle Potenze occidentali.

«Il Governo del Reich non avrebbe voluto ricorrere a misure così estreme: ad esse è stato, però, costretto dalla volontà aggressiva dell'Inghilterra e della Francia. Ambidue gli Stati hanno sempre dichiarato di voler difendere i piccoli Paesi. In verità la loro intenzione era quella di servirsi di essi per svolgere meglio la loro azione di blocco contro la Germania. Il Governo del Reich è certo che la occupazione di alcuni punti del territorio danese da parte di truppe tedesche, sarà compresa dal popolo danese. Il Governo tedesco persegue, con questa sua azione, obiettivi tendenti a preservare la sicurezza del popolo tedesco dalla parte del nord. Il Governo del Reich è anche certo che la marcia delle sue truppe nei territori danesi non verrà ostacolata dalle truppe danesi. E' pertanto sicuro che il Governo reale di Danimarca prenderà tutte le misure per evitare resistenze. Qualora queste si verificassero, sarebbero stroncate con tutti i mezzi.

«Il Governo tedesco è certo che il Governo reale di Danimarca vorrà evitare un inutile spargimento di sangue. Il Governo tedesco assicura il Governo danese che l'occupazione di alcuni punti del territorio ha soltanto fini di carattere militare contro la Francia e l'Inghilterra. L'occupazione durerà soltanto per il tempo in cui l'azione tedesca sarà necessaria. Il Governo del Reich garantisce a quello danese il rispetto della integrità del suo territorio e la sua indipendenza politica. Questa non verrà, nè ora, nè in futuro intaccata».

Un proclama alla Norvegia del Gen. Falkenhorst

BERLINO, 9

Il comandante delle truppe germaniche in Norvegia, Generale von Falkenhorst, ha lanciato un proclama alle truppe ed alla popolazione della Norvegia. Il proclama, riferendosi ai noti progetti anglo-francesi nei confronti della Norvegia e della Danimarca dice che la Germania si è decisa a prevenire l'attacco inglese e ad assumere con la sua forza la protezione della neutralità dei Regni di Norvegia e di Danimarca e garantire con ciò definitivamente la sicurezza per la durata della guerra. Non è intenzione del Governo tedesco, continua il proclama, crearsi con ciò un punto d'appoggio nella lotta contro l'Inghilterra ma soltanto impedire che la Scandinavia diventi, come vorrebbe l'Inghilterra, un campo di battaglia e che il conflitto venga ulteriormente esteso. A questo scopo stamane forti contingenti di truppe germaniche hanno preso possesso degli obbiettivi di importanza militare in Norvegia e in Danimarca.

A proposito di questo provvedimento si stanno attualmente svolgendo trattative con il Governo norvegese. Tali trattative mirano a garantire la sicurezza ed a rispettare l'esistenza del Regno norvegese e delle forze armate e la libertà del popolo e la sua indipendenza futura. Fino a che tali trattative non saranno concluse, si invitano le truppe norvegesi, le amministrazioni statali e il popolo a voler desistere con ragionevolezza e buona volontà da qualsiasi tentativo di resistenza attiva o passiva, che sarebbe perfettamente inutile e verrebbe stroncato con tutti i mezzi. Le autorità militari e civili norvegesi vengono quindi invitate a mettersi immediatamente in contatto con le autorità militari tedesche.

La popolazione attenda tranquillamente al suo consueto lavoro procurando che siano mantenuti l'ordine e la calma.

Un altro proclama è stato lanciato dal comandante delle truppe germaniche in Danimarca Generale Kapisch alle truppe ed alla popolazione danese.

E' morto il card. Verdier
Arcivescovo di Parigi

PARIGI, 9

E' morto il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi.

Il Cardinale Giovanni Verdier dei Sulpiziani, era nato a La Roix Barrez il 19 febbraio 1864. Ordinato prete a Roma nel 1887, fu per qualche anno professore di filosofia al Seminario di Lione e poi di teologia al grande Seminario di Parigi e superiore generale della società dei preti di San Sulpizio e vicario generale della Diocesi di Parigi. Nel novembre 1929 fu nominato Arcivescovo di Parigi e fu creato Cardinale nel Concistoro del 16 dicembre successivo, col titolo di S. Balbina. Nel maggio 1933 fu nominato dal Papa XI Legato pontificio per le feste centenarie della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli celebrate a Parigi. Fu un grande animatore ed un autentico apostolo, consigliere sicuro, consultato dalle più alte autorità ecclesiastiche.

Elogio del Duce
alla Società Ducati

I primi lingotti di tungsteno e molibdeno prodotti in Italia

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal sen. Marescalchi e dagli altri componenti il Consiglio della Società Ducati, i fratelli Adriano, Bruno e Marcello Ducati, che Gli hanno presentati i primi lingotti di tungsteno e molibdeno malleabili prodotti in Italia.

Questi metalli sono alla base dell'autarchia integrale nel campo della radio tecnica della elettroilluminazione e della fabbricazione dei contatti elettrici per importantissimi prodotti necessari al nostro Paese, sia in pace, sia soprattutto in guerra.

Il Duce si è molto interessato compiacendosi vivamente con i fratelli Ducati per questa importantissima iniziativa autarchica impartendo infine le direttive per lo sviluppo ed il potenziamento di questa industria che onora l'Italia.

La Fiera di Milano
sarà aperta venerdì
Fervida preparazione

MILANO, 9

La Fiera di Milano sta vivendo le sue giornate più intense nelle fervide opere di allestimento, che dovranno renderla ordinata e sfavillante in ogni aspetto per quanto, tra pochi giorni, il grande mercato inizierà la sua multiforme attività. Venerdì prossimo 12 corrente, gli accessi alla Fiera saranno aperti alle ore 9, dando il via all'affluenza dei primi visitatori. L'apertura verrà salutata dal concerto sibilante delle sirene di tutti gli opifici.

LA RISPOSTA TEDESCA
Capovolgimento
della situazione strategica

Dopo la convenzione di Mosca, che pose fine al conflitto russo-finnico, parve per qualche tempo che gli alleati di Occidente rinunciassero alla estensione della guerra nel Settentrione d'Europa. Ma poi, deciso il rafforzamento del blocco, col quale essi sperano di vincere la guerra, uno dei primi obiettivi fu designato nella zona mineraria dell'alta Svezia, e cominciarono le pressioni sulla Norvegia, seguite a breve distanza dalla intimidazione e dalle minaccie. La posa delle mine lungo le coste norvegesi, entro il limite delle acque territoriali, costituì un atto di tale dispregio di tutte le norme internazionali, e di così evidente sopraffazione della sovranità di quel piccolo Stato, che non poteva lasciare indifferente la Germania, il cui Governo aveva più volte, e da tempo, esplicitamente dichiarato la sua ferma decisione di intervenire.

Ma c'è dell'altro. La Germania ha potuto rendersi conto che le intenzioni dell'Inghilterra non si limitavano — come oggi tardivamente si afferma — ad ostacolare la navigazione tra la Norvegia e il Reich, ma andavano molto più in là, tendendo a preparare e a facilitare sbarchi di truppe, probabilmente per crearsi nuove basi navali e aeree, che sarebbero state utilissime nella auspicata estensione del conflitto all'intera Scandinavia. La questione diventava dunque, per la Germania, di legittima difesa, e richiedeva esecuzione decisa, immediata e a largo raggio. Le mine inglesi spostavano virtualmente all'Atlantico settentrionale le frontiere del Reich: la provocazione imponeva quindi adeguata risposta.

E così avvenne. L'opera di posa delle mine da parte della flotta inglese non era neppure finita, che grossi convogli navali tedeschi, protetti dalla flotta e dall'aviazione, venivano lanciati all'occupazione dei punti più importanti e dei porti principali della Danimarca e della Norvegia. Mancano finora particolari sul modo col quale l'operazione venne ideata e condotta, ma i risultati fulminei e totalitari dimostrano ancora una volta la perfetta preparazione e la perizia delle forze armate del Reich, tanto più rilevante date le estreme difficoltà che presentava l'assunto, arditissimo quant'altri mai. In Danimarca, come in Norvegia, l'occupazione della capitale è già di altissimo valore morale e politico; il possesso dei campi d'aviazione dei porti principali — trattandosi di Stati marinari per eccellenza — completa la presa di posizione, già pronta a rintuzzare qualsiasi attacco. Le forze armate della terra, del mare e dell'aria cooperarono in modo perfetto alla completa riuscita dell'ardua impresa.

Ci siamo altre volte occupati delle forze armate della Danimarca e della Norvegia, che, lontane nel tempo da ogni competizione bellica, fidavano completamente nei trattati per il rispetto alla propria neutralità. Ma gli eserciti, le marine, le aviazioni non si improvvisano, e presto o tardi viene il giorno in cui ci si accorge che una porta non si può considerare sicuramente chiusa senza una robusta serratura a parecchie mandate. Al punto in cui sono le cose, opportunamente si regolò la Danimarca accettando la protezione tedesca, e anche la Norvegia, resasi conto della mancanza di intenzione aggressiva da parte della Germania, ha acceduto alla realtà, che essa è d'altronde impotente a modificare.

La Norvegia — paese di pescatori e di marinai — non si presta ad operazioni militari terrestri di grande importanza, dato il suo terreno rotto e montuoso, con poche strade e con risorse limitate. D'altra parte, le posizioni strategiche sono ora rovesciate, e se l'Inghilterra vorrà tentare qualche sbarco, non si troverà più di fronte la piccola e quasi inerme Norvegia, ma una difesa seria e decisa, che i tedeschi sapranno in breve tempo rendere fortissima. A ciò contribuirà grandemente il possesso di nuove basi aeree sulle coste norvegesi, a distanza di soli 300-400 km. dalle isole Shetland e dalle Orcadi.

In condizioni diverse, dal punto di vista strategico, si trova la Danimarca, il cui terreno è più praticabile, più ricco e più intensamente popolato; le cui coste sono più esposte ad attacchi navali, e che presenterebbe agli alleati il vantaggio di minacciare più davvicino il territorio tedesco. Ma appunto per queste ovvie considerazioni la Germania si è da tempo premunita contro possibili diversioni da quel lato, ed è certo che un attacco franco-inglese incontrerebbe, anche in Danimarca, difficoltà gravissime e quasi insormontabili.

Anche in questa occasione dunque, come in altre precedenti, la Germania è stata mirabilmente tempestiva, ed ha prevenuto il suo nemico in tutti i modi e in tutti i punti, politicamente e strategicamente. E' semplicemente sbalorditivo il pensare che occupazioni lontane come quelle di Bergen e di Trondheim abbiano potuto avvenire nonostante la presenza nelle acque norvegesi di importanti frazioni della Marina britannica! Vedremo ora come le democrazie d'occidente vorranno e sapranno rispondere a questo ferissimo colpo.

Gen. ALDO CABIATI

Le ripercussioni nei Balcani
In Turchia si paventa un'iniziativa degli alleati nel sud-est europeo
Il giudizio dei neutri sfavorevole agli alleati

BELGRADO, 9

(G. T.) L'ora decisiva suonata la notte scorsa per la Scandinavia è stata naturalmente accolta nella zona balcanica con una costernazione profonda. Gli avvenimenti di Danimarca e di Norvegia sono considerati qui come un avvertimento inequivocabile agli Stati del sud-est di non farsi trascinare in un gioco che è estraneo ai loro interessi e contrario al loro atteggiamento neutrale.

La valanga di notizie da fonte alleata ha naturalmente accresciuto il malessere sempre più forte dei giorni scorsi ma non ha impedito all'opinione pubblica di rendersi conto che ancora una volta gli alleati sono rimasti al disotto del compito che si erano imposti e non sono anzi mancate le prime reazioni della folla.

In una grande via del centro ad esempio una grande carta dell'Europa affissa a cura dell'ufficio di propaganda inglese e rappresentante la Germania completamente bloccata da bandierine alleate è stata stracciata.

L'atto per quanto piccolo è significativo perchè implica una sfiducia nelle azioni e nelle promesse degli alleati estese ormai fin nelle classi popolari, le più ostili ad ammettere finora una superiorità germanica. E' indubitato così che il nuovo drammatico sviluppo degli avvenimenti sta per influire decisamente sull'ulteriore atteggiamento balcanico.

Stasera un'alta personalità del Governo ci ha osservato che dalle porte attive dalle quali gli alleati avrebbero potuto agire solo quella balcanica resta aperta. La preoccupazione jugoslava è tanto più verosimile in quanto è convalidata dai recenti atti degli alleati contro il commercio balcanico.

Timori in Turchia

ISTANBUL, 9

Le notizie riguardanti gli avvenimenti in Scandinavia, appena pubblicate dai pochi giornali meridiani, hanno prodotto un'enorme impressione. L'opinione pubblica turca e circoli giornalistici esprimono apprezzamenti contraddittori. Taluni credono di poter affermare che il teatro della guerra si è spostato verso settentrione e rende poco probabile una seria minaccia alla pace dei Balcani e nel Mediterraneo orientale.

Altri temono che i franco-inglesi, di fronte all'annullamento del fronte nordico, di cui non seppero profittare durante la guerra in Finlandia, tentino un colpo disperato nell'Europa sud-orientale allo scopo di tagliare i rifornimenti alla Germania. In questo si osserva che i franco-inglesi dovrebbero potere mutare le disposizioni della Turchia, che ha reiteratamente dichiarato di non tollerare turbamenti nel suo «spazio di sicurezza» comprendente i Balcani ed il Mediterraneo orientale.

Le comunicazioni telefoniche
riattivate tra Germania e Ungheria

BUDAPEST, 9

Le comunicazioni telefoniche fra la Germania e l'Ungheria che erano state provvisoriamente sospese sono state completamente riattivate nel tardo pomeriggio di oggi.

LA GUERRA NEL MARE DEL NORD
Cinque navi inglesi danneggiate
nell'attacco di lunedì su Scapa Flow

BERLINO, 9

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Nella sera dell'8 corrente formazioni germaniche di «Heinkel» da combattimento hanno ancora una volta attaccato con successo unità della flotta avversaria all'ancora a Scapa Flow. Due grandi unità, tra cui una nave da battaglia, sono state gravemente danneggiate dalle nostre bombe. Tre altre grandi unità, nei pressi immediati delle quali sono scoppiate delle bombe, hanno riportato danni rilevanti.

Durante la giornata sono stati eseguiti ampi voli di ricognizione sul Mar del Nord fino al 65.o di longitudine, come anche sulla Francia orientale. Due apparecchi inglesi, un caccia e un idrovolante tipo «Sunderland» sono stati abbattuti. Due nostri apparecchi risultano dispersi».

La versione inglese

LONDRA, 9

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che durante la incursione aerea di ieri sera su Scapa Flow un numero imprecisato di bombe incendiarie e di bombe ad alta potenzialità fu lanciato dagli apparecchi tedeschi, ma nessun danno è stato prodotto nè alle navi da guerra ancorate alla baia nè all'altro naviglio. Piccoli incendi provocati dalle bombe incendiarie sono scoppiati in vari punti della campagna ed il tetto di una casa colonica è rimasto danneggiato. Una persona è rimasta seppellita a causa dello scoppio di un bomba, senza però riportare ferite. Due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti dai caccia britannici e si ritiene che un terzo sia rimasto danneggiato dal fuoco delle mitragliatrici; infatti esso è stato visto perdere quota rapidamente e si crede che sia caduto in mare.

Le perdite navali degli alleati
nella 31.a settimana di guerra

LONDRA, 9

Si comunica ufficialmente che le perdite navali dovute ad attacchi nemici nella 31.a settimana di guerra terminata alla mezzanotte di domenica scorsa, sono le seguenti: inglesi 208 tonn.; francesi, nessuna; neutrali: 2118. Totale: 2326 tonnellate. L'unico piroscafo britannico affondato è il «Gorspen», peschereccio a vapore, in seguito ad attacco aereo. Le perdite neutrali consistono nell'affondamento da parte di un sottomarino del piroscafo norvegese «Navarra» di 2118 tonnellate.

Vapore tedesco silurato

STOCCOLMA, 9

Si ha da Lysekil che il vapore germanico «Amasis», di 9 mila tonnellate, è stato silurato nel pomeriggio al largo della costa occidentale svedese. L'equipaggio è stato salvato dai marinai piloti di Lysekil. L'«Amasis», partito da Stettino con un carico di carbone, era diretto ad Oslo.

Due navi da carico belghe sono state fermate nel Mare del Nord da navi da guerra inglesi e condotte in un porto di controllo.

Una dichiarazione di Roosevelt

WASHINGTON, 9

Stamane Roosevelt è partito in treno speciale da Hyde Park per Washington. Appena giunto alla capitale, il Presidente ha dichiarato che determinerà immediatamente:

1) Se esista uno stato di guerra tra la Germania e la Danimarca; 2) La situazione giuridica creatasi tra la Germania e la Norvegia; 3) Quanta parte dei mari nordici europei dovrà essere considerata zona pericolosa e quindi vietata alla marina mercantile americana a sensi della legge sulla neutralità. Quest'ultima constatazione della zona di guerra nordica — ha soggiunto il Presidente — sarà fatta con una ordinanza speciale.

I Ministri di Norvegia, Danimarca, Svezia e Finlandia hanno conferito nel pomeriggio per circa due ore e si sono quindi recati al Dipartimento di Stato trattenendovisi a lungo per avere notizie dai propri Paesi. Il Ministro di Svezia, Bostrom, aveva fatto precipitoso ritorno alla capitale appena mezz'ora prima della riunione anzidetta. Egli si è poi recato separatamente al Dipartimento di Stato ed ha conferito con il Segretario di Stato, Cordell Hull, e con altri funzionari del Dicastero.

Una resistenza insensata
Esplicite dichiarazioni del Ministro di Germania ad Oslo

OSLO, 9

Il Ministro di Germania ad Oslo ha ricevuto i rappresentanti della stampa norvegese al quali, dopo aver ripetuto l'appello rivolto stamane al Governo norvegese, ha detto:

«Desidero ricordare seriamente ancora una volta al Governo che la resistenza norvegese all'azione da noi iniziata è priva di senso comune e suscettibile soltanto di aggravare seriamente la situazione della Norvegia».

«Ripeto che la Germania non ha alcuna intenzione di compromettere con i suoi provvedimenti l'integrità territoriale e l'indipendenza politica del regno norvegese, nè per il momento nè per il futuro».

Il Ministro ha insistito sul fatto che i provvedimenti germanici in Danimarca si sono attuati secondo il piano previsto, senza il minimo incidente. Il Governo danese ha bensì protestato per ragioni formali, ma ha però realmente accettato le richieste tedesche e ha posto la sua neutralità sotto la protezione della Germania. Concludendo, il Ministro di Germania ha dichiarato che i provvedimenti di sgombero sono poco adatti a contribuire alla tranquillizzazione del Paese. Con l'occasione, il Ministro ha consegnato ai rappresentanti della stampa il «memorandum» tedesco al Governo norvegese, che nel frattempo è stato diramato dalla *Agenzia Telegrafica Norvegese* a tutta la stampa del Paese. Davanti al palazzo della Legazione germanica montano di guardia due sentinelle.

Piani d'invasione
dell'Olanda e del Belgio
smentiti a Londra

LONDRA, 9

Viene pubblicato un comunicato ufficiale il quale, dopo aver rilevato le affermazioni dei circoli tedeschi che la Granbretagna mirerebbe ad invadere l'Olanda o il Belgio e pertanto la Germania si ritiene giustificata nel prevenire simile azione, aggiunge che dopo l'invasione della Danimarca e della Norvegia da parte della Germania l'opinione pubblica è indotta a pensare che la Germania stia preparando il terreno per un nuovo assalto contro qualche altro Paese neutrale.

Qualsiasi insinuazione che l'Inghilterra e la Francia stiano meditando un attacco contro l'Olanda o il Belgio, conclude il comunicato, è così fantastica che nessuno al di fuori della Germania può credergli neppure per un momento.

Von Schulenburg a colloquio
con Molotof

MOSCA, 9

L'Ambasciatore germanico von Schulenburg si è recato al Commissariato degli Esteri ed ha conferito con Molotof per quattro ore. *(United Press).*

I bollettini francesi

PARIGI, 9

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività dell'artiglieria ad est della Mosella».

Il bollettino serale reca:

«Giornata calma nell'insieme del fronte della Mosella e del Reno. Qualche tiro di fanteria sul Reno e in alta Alsazia».

Londra sospende tutte le licenze per il Corpo di spedizione in Francia

LONDRA, 9

Il Ministro della Guerra informa che tutte le licenze sono state sospese per il Corpo di spedizione britannico in Francia.

Il Console generale di Svezia a Dublino ha avvertito i comandanti di tutti i piroscafi svedesi ancorati in porti finlandesi e pronti a partire per la Scandinavia di rimanere in porto. Quelli che sono già in viaggio sono stati avvertiti di tornare indietro.

Disposizioni del Pontefice
L'assoluzione collettiva in caso di attacchi aerei

ROMA, 9

Il Papa ha fatto emanare delle nuove disposizioni per la durata della guerra e che si riferiscono al caso degli attacchi aerei a città aperte.

Queste disposizioni contemplano facoltà speciali ai sacerdoti per la assoluzione collettiva dei fedeli. Quando delle cosiddette città aperte o anche altri luoghi in occasione di affollamenti per servizio religioso fossero oggetto di un attacco aereo, i sacerdoti hanno il potere di assolvere i fedeli da ogni colpa e censura riservata, anche senza ascoltare la confessione singolarmente, qualora le circostanze non lo permettano di farlo. In tal caso l'assoluzione sarà impartita in forma collettiva col richiamo al pentimento dei fedeli, i quali potranno poi ricevere il viatico. Resta però per essi il dovere, qualora in seguito lo possano fare, di una generale confessione.

Inoltre il Papa ha concesso ai sacerdoti il potere, in caso di necessità per attacchi aerei, di impartire ai fedeli la benedizione papale, che porta con sè l'indulgenza plenaria.

L'istruzione premilitare
si svolgerà d'ora innanzi in due periodi

ROMA, 9

In conseguenza delle attuali esigenze che impongono di spostare al 20.o anno di età la chiamata alle armi e in considerazione che non conviene anticipare la compilazione delle liste di leva e la premilitare al 17.o anno, l'istruzione premilitare per gli inscritti alla leva di terra viene ridotta da 3 a 2 anni.

Allo scopo di non ridurre eccessivamente il numero delle istruzioni, specialmente per quanto riguarda la premilitare specializzata e di non sopprimere totalmente l'istruzione premilitare generale per i giovani inscritti ai corsi di specializzazione, è stato deciso dal Comando generale della «Gil», di accordo con il Ministero della Guerra, di prolungare il primo anno del ciclo premilitare biennale di ciascuna classe e di dare inizio ai corsi di specializzazione a metà dell'anno stesso.

Pertanto il ciclo di istruzione premilitare di ciascuna classe di leva si svolgerà d'ora innanzi in due periodi e precisamente: primo periodo (primo anno), dal 15 settembre al 30 giugno; secondo periodo (secondo anno) dal 15 settembre al 28 febbraio. A metà del primo anno del ciclo e cioè dal 1.o febbraio (1.o marzo per la classe 1921) inizio dei corsi di specializzazione e loro continuazione nei due periodi di 1.o febbraio-30 giugno e 15 settembre-28 febbraio.

Le vaccinazioni antidifteriche
obbligatorie per tutti i bambini

ROMA, 9

Con decreto ministeriale del 7 marzo c. a. sono state emanate le modalità per l'attuazione delle vaccinazioni antidifteriche, rese obbligatorie con la legge del 6 giugno 1939 N. 891. Il Decreto avrà la sua prima applicazione nella prossima sessione primaverile nella quale saranno assoggettati alle operazioni vaccinari tutti i bambini entrati nel secondo anno di età, che abbiano o no subito la vaccinazione antivaiolosa e tutti i bambini degli asili, dei preventori e degli istituti in genere per la infanzia. Le vaccinazioni verranno eseguite gratuitamente negli uffici sanitari comunali, nelle due sessioni di primavera ed autunno e saranno di norma associate a quelle antivaiolose.

L'ammissione nelle colonie climatiche ed in altre collettività infantili è subordinata alla dimostrazione che la vaccinazione antidifterica sia stata completata almeno un mese prima dell'inizio del ricovero.

Il crollo di Lambrate
L'omaggio alle vittime del lavoro

MILANO, 9

Le salme delle vittime del crollo di Lambrate sono state trasportate nella camera ardente apprestata nel palazzo dei Sindacati dell'industria in Corso di Porta Vittoria, dove sono state vegliate a turno nel corso della notte da compagni di lavoro e gerarchi sindacali. I funerali avranno luogo domani alle ore 17.30 a spese del Comune e con la partecipazione di tutte le autorità cittadine. In mattinata la popolazione sarà ammessa nella camera ardente per rendere omaggio alle vittime del lavoro.

Bollettino meteorologico
9 aprile

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+14	+ 5
Roma....	var.	piovoso	+13	+ 6
Milano...	dim.	misto	+14	+ 6
Torino...	var.	piovoso	+12	+ 7
Genova..	dim.	misto, m.	+16	+10
Sanremo	staz.	misto, m.	+16	+10
Venezia.	dim.	ser., cal.	+18	+ 7
Trento...	dim.	misto	+15	+ 5
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+12	+ 6
Firenze..	dim.	misto	+15	+ 6
Rimini...	staz.	ser., m.	+15	+ 2
Ancona..	dim.	misto, cal.	+16	+ 6
Napoli...	aum.	cop., m.	+16	+ 8
Foggia..	staz.	coperto	+12	+ 5
Bari......	dim.	misto, m.	+13	+ 5
Lecce....	dim.	misto	+11	+10
Taranto.	dim.	misto, cal.	+14	+ 7
Messina.	dim.	plov., m.	+16	+ 9
Palermo	staz.	misto, m.	+18	+ 8
Catania.	dim.	misto, m.	+17	+ 8
Cagliari.	dim.	cop., m.	+16	+ 3
Sassari..	dim.	misto	+16	+ 8
Tripoli..	var.	ser., m.	+19	+ 7
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	cop., gr.	+18	+17

I DISTURBI PROSTATICI

Il bisogno frequente e la difficoltà di urinare, l'infiammazione, i bruciori e le trafitte irradiantisi al perineo, tutti gl'incomodi che amareggiano l'esistenza dei prostatici, vengono rapidamente attenuati e poi soppressi con la cura dei sali alogenati di Magnesio:

"MAGNOGÈNE,,

in confetti (per via orale) ed in supposte (per via rettale).

Un opuscolo riguardante questi disturbi e la loro cura verrà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Ditta

E. GRANELLI - Via Castelvetro, 23
MILANO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 aprile 1940, ad ore 16, in Trieste, Riva Gulli 12, si procederà alla vendita di un sollevatore a colonna, un compressore ad aria, un ingrassatore, un gruppo convertitore corrente, utensili per garage, mobili di ufficio ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Chianti Fossi

Trieste, Via S. Caterina N. 8

Luogo di colazione. Ambiente signorile. Ricco assortimento di cibi caldi, freddi, frutti di mare e SALUMI TOSCANI. Servizio di pasticceria. Specialità spaghetti e tagliatelle al doppio burro. Prezzi modici. VINI per famiglia a prezzi speciali - Tel. 98-27

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

I radicali mutamenti nel quadro della guerra europea

Ridda di previsioni e riflessioni sull'andamento del conflitto

dopo l'irrimediabile colpo subito dagli alleati nel Nord

L'ansia della Svezia

Assicurazione a Berlino

della più rigida neutralità

STOCCOLMA, 9

(G. B.) *La risposta tedesca agli sbarramenti inglesi di mine sulle coste norvegesi, non si è fatta attendere. Le notizie dalla Danimarca e dalla Norvegia hanno gettato la costernazione in Svezia. Il Governo si è riunito d'urgenza alle ore 9.30. Alla fine del Consiglio, il Capo del Governo non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Alle 11.30 si è riunita la Commissione parlamentare di politica estera sotto la presidenza del prof. Unden.*

La riunione del Parlamento

Saranno prese misure straordinarie per la difesa del Paese, ma cora in questo momento nulla è stato diramato in merito. Si crede però che non si prenderanno provvedimenti a carattere di mobilitazione generale. Anzi il Ministro degli Affari Esteri ha smentito decisamente le notizie della mobilitazione pubblicate a Londra. Nella giornata di oggi tutte le truppe sono consegnate nelle caserme e di sicuro si conosce che sono state spedite 1200 cartoline precetto dai distretti della Scania. Il Governo non ha pubblicato nessuna dichiarazione dopo il Consiglio di questa mattina e nemmeno dopo quello del pomeriggio, durato dalle 14 alle 15.45. Solo nella serata il Presidente del Consiglio Hansson ha dichiarato che la Svezia intende mantenere la più stretta neutralità di fronte ai nuovi avvenimenti e come ha fatto per il passato è disposta a difendere la sua neutralità ad oltranza.

Al termine della seduta segreta del Parlamento svedese, il Presidente del Consiglio Hansson ha diramato un comunicato ufficiale il quale è stato successivamente letto alla radio, rivelante che il Governo tedesco ha indirizzato a quello svedese una comunicazione per esprimergli che la Germania auspica che la Svezia osserverà la più rigida neutralità.

A tale comunicazione il Governo svedese ha risposto dicendo che esso osserverà la neutralità più assoluta, così come ha già ripetutamente dichiarato dall'inizio della guerra ad oggi. Il Governo svedese si riserva perciò la piena libertà d'azione e prenderà qualsiasi misura che riterrà necessaria per conservare e difendere tale neutralità.

La stampa pomeridiana commenta gli avvenimenti con piena comprensione del punto di vista tedesco e l'Aftonbladet dice che «le forze tedesche con velocità fulminea hanno occupato i porti principali della Norvegia pes opporsi allo sbarco di truppe delle Potenze occidentali sulle coste norvegesi».

Posizione privilegiata

E' opinione generale che la Svezia non interverrà in questa nuova fase del conflitto, a meno che non vi sia trascinata dalla forza degli avvenimenti. Essa non ha nessun obbligo militare verso la Norvegia e la sua preparazione bellica è ben lungi dal poter far supporre una qualunque possibilità di debole difesa. La Germania ha infine tutto l'interesse acchè la Svezia venga lasciata in pace per poter da essa ricevere molte materie prime necessarie alla sua industria bellica. Se il Governo svedese non sarà portato a qualche colpo di testa, ciò che è quasi escluso, la Svezia si troverà in una posizione privilegiata nei confronti della guerra. Potrà continare nel suo lavoro sebbene su scala ridotta, ma il suo suolo non diventerà teatro di operazioni perchè viene a trovarsi entro la linea di difesa occupata dai tedeschi in Scandinavia e quindi è nello stesso tempo lontano dagli attacchi franco-inglesi.

La chiusura dei traffici si farà sentire sensibilmente su tutta la popolazione e già da domani entrerà in vigore il razionamento dello zucchero, misura preventiva presa oggi dal Governo per fronteggiare gli accaparratori di quella preziosa derrata.

Il Ministro delle Finanze Wighorss ha deciso oggi di raddoppiare la tassa istituita nel dicembre scorso e chiamata tassa della difesa il cui introito andrà unicamente al rafforzamento della difesa del Paese.

Tardi stasera il comando della difesa ha comunicato che restano sospesi tutti i congedi delle truppe, le quali avendo ultimato il loro periodo di richiamo dovevano essere inviate alle loro case durante questo mese. Il comando militare svedese ha chiesto alle autorità navali tedesche di far passare qualche unità della uotta attraverso il campo minato tra la Danimarca e la Svezia. La richiesta è stata respinta.

Non si sa con precisione quali siano le navi che dovrebbero andare a rafforzare la squadra svedese dello Skagerrak, ma è certo che non si tratta di unità minori, perchè queste, di poco pescaggio, potrebbero facilmente passare sulla rotta interna ai limiti dello sbarramento di Falsterbo.

Appena riattivata la comunicazione telefonica tra la capitale norvegese e quella svedese si è potuto apprendere che la situazione ad Oslo è, questa sera, perfettamente calma. Anche gli animi dei norvegesi sono tranquilli. E' confermato che la popolazione non ha offerto nessuna resistenza. L'avanguardia delle truppe tedesche entrata in città era costituita da un gruppo di 400 soldati a cavallo e in motocicletta abbondantemente armati di mitragliatrici. E' stato notato che diversi ufficiali tedeschi sono giunti in automobile in compagnia di ufficiali norvegesi. Si è saputo che l'occupazione di Narvik, Bergen e altri porti norvegesi è stata compiuta da ufficiali e marinai della marina mercantile tedesca, i quali costituivano gli equipaggi delle navi mercantili germaniche addette al trasporto di minerali di ferro. In seguito al collocamento dei campi di mine franco-inglesi nelle acque territoriali norvegesi, tali navi da carico germaniche riparavano in porti precedentemente stabiliti e stamane, in seguito ad un ordine del Comando supremo della flotta germanica, gli equipaggi indossavano le loro uniformi, riprendevano le armi custodite nelle stive e occupavano i porti e le città nei quali si trovavano vincendo, in qualche caso, le scarse resistenze dei presidi locali.

E' giunta notizia che un cacciatorpediniere germanico è entrato questa sera nel porto di Oslo gravemente danneggiato da fuoco di artiglieria, confermando così che le navi da guerra germaniche avevano sostenuto un incontro con quelle norvegesi e con batterie costiere della Norvegia meridionale.

Impressioni ungheresi

La posizione della Germania

migliorata del 30 per cento

BUDAPEST, 9

L'opinione pubblica ungherese continua a svolgere la più grande attenzione agli avvenimenti del settore nordico e la rapida occupazione effettuata dalla Germania costituisce l'argomento dominante. I giornali pubblicano intere pagine sugli avvenimenti e sulle impressioni da essi suscitati nelle varie capitali. L'Ufficioso *Pester Lloyd*, dopo aver rilevato che gli avvenimenti precipitano e che la situazione nordica ha assunto un aspetto completamente diverso, così continua:

«La Germania ha risposto con azione fulminea all'ultimo passo delle Potenze occidentali sulla via del blocco. Non si può prevedere neppure a grandi linee la nuova fase della guerra determinata da tali fatti. Regna l'impressione generale che il nuovo sviluppo messo ora in movimento può essere decisivo per l'ulteriore andamento e per l'esito della guerra europea. Il *Magyarorsag* organo vicino al Governo, scrive che l'azione tedesca costituisce una delle più splendide imprese militari della storia mondiale e, dopo aver sottolineato che chi occupa la Danimarca e la Norvegia dispone liberamente delle ricchezze naturali dell'intera Scandinavia, mette in evidenza che l'utilizzazione delle risorse scandinave può migliorare la posizione militare ed economica della Germania di circa il 30 per cento.

L'emozione in Svizzera

BASILEA, 9

Anche in Svizzera la fulminea estensione delle operazioni militari nella Scandinavia ha prodotto una indescrivibile impressione. Le edizioni speciali dei giornali si sono susseguite durante tutta la giornata. In generale si pone in rilievo come fa la *Neue Zürcher Zeitung* che ancora una volta l'iniziativa appartiene alla Germania, perchè gli alleati sono stati completamente presi alla sprovvista.

Lo stesso giornale mette in evidenza la grande importanza, dal punto di vista strategico, che riveste la Norvegia. Grazie alle nuove basi per aeroplani e sottomarini che il Reich potrà creare in questo Paese come nella Danimarca, la Germania sarà in grado di sferrare nuove e più grandi offensive contro l'Inghilterra nel Mare del Nord.

Pur deplorando che ancora una volta i Paesi neutrali debbano sopportare le più gravi conseguenze della guerra fra le grandi Potenze, si fa ricadere la responsabilità dei nuovi eventi sull'azione degli anglo-francesi che per primi, ponendo le mine nelle acque territoriali della Norvegia, hanno violato la neutralità di questo Paese.

La *Suisse* scrive: «Il fatto di porre delle mine nelle acque territoriali di un Paese neutro costituisce un attentato alla neutralità di quest'ultimo. Del resto gli alleati non lo hanno nascosto, e quale che sia il valore delle loro argomentazioni, rimane un fatto: l'attacco contro la neutralità della Norvegia ha esposto questo Paese alle rappresaglie germaniche».

Il Belgio deciso ad opporsi

ad ogni tentativo d'invasione

BRUSSELLE, 9

Lo sbarco tedesco in Norvegia e l'occupazione della Danimarca hanno prodotto naturalmente impressione nei circoli politici e militari belgi. Edizioni speciali di giornali, emissioni delle stazioni radiotelefoniche si succedono di ora in ora.

Le notizie più contradditorie e tendenziose trovano credito tra la popolazione ed hanno provocato una seduta tumultuosa anche alla Borsa di Brusselle, dove si è manifestata una forte tendenza al ribasso di tutti i titoli.

Stamane era corsa perfino la voce di una immediata azione franco-inglese per occupare il Belgio e la Olanda, ma questa, come altre notizie allarmistiche, è stata recisamente smentita dai servizi competenti del Ministero degli Esteri belga, dove, per contro, viene confermato che la politica del Governo belga rimane immutata e che più che mai il Governo belga intende far rispettare la neutralità e l'indipendenza del Paese contro ogni possibile tentativo di invasione da qualunque parte possa manifestarsi.

Cionondimeno, negli ambienti militari regna da ieri sera un certo nervosismo e disposizioni urgenti ed importanti sono state prese per rafforzare la difesa del territorio nazionale.

Dalle impressioni accolte in diversi ambienti politici si ricava la chiara sensazione che i circoli dirigenti belgi, pur non facendo mistero dell'ansietà prodotta dagli avvenimenti scandinavi e dalle conseguenze che potrebbero scaturirne, ritengono che il Belgio, conscio della sua forza militare, possa attendere con calma gli eventi confidando, oltrechè nel valore bellico del suo esercito, nella ferma volontà di tutto il popolo di far fronte a qualsiasi tentativo contro l'indipendenza del Paese. Risulta inoltre che il Governo di Brusselle si mantiene in continuo contatto con quello olandese.

Il Presidente del Consiglio Pierlot ha avuto un colloquio con i Ministri degli Esteri e della Difesa, con i quali ha esaminato la situazione attuale ed ha discusso sull'atteggiamento del Belgio.

Circola da stamane la voce, non confermata, che sarebbero richiamati certi riservisti che si ritiene dovranno sostituire i soldati e gli ufficiali recentemente smobilitati per servire nelle industrie; tuttavia i soldati in licenza non sono stati richiamati. La popolazione segue tranquilla ma con vivissimo interesse gli avvenimenti nel nord dell'Europa.

Il Gabinetto olandese

convocato d'urgenza

Le difese costiere rafforzate

L'AJA, 9

Le notizie relative agli avvenimenti nel Nord producono in questa opinione pubblica, generale enorme impressione. Il *Vaderland* scrive che l'Olanda è decisa a mantenere la sua neutralità e che le simpatie che essa aveva per l'Inghilterra nel 1914 sono ora scomparse perchè ora il popolo olandese è esclusivamente per l'Olanda e non ha nessuna accentuata simpatia per nessuna delle parti contendenti.

La riunione delle seconde Camere degli Stati Generali è stata improvvisamente interrotta oggi alle 16 per dar modo ai Ministri di partecipare ad una riunione di Gabinetto convocata d'urgenza per esaminare la situazione anche in rapporto alle voci che una flotta britannica sarebbe stata avvistata a non molta distanza dalle coste olandesi. E' attribuito particolare significato alla decisione del Consiglio dei Ministri di rafforzare immediatamente anche le difese costiere del Paese. Tutte le licenze ordinarie e straordinarie sono state revocate. Il provvedimento è entrato in vigore immediatamente.

Una martellata sulla testa

Reynaud e Daladier in aeroplano a Londra - Il prologo è finito: comincia il primo atto della guerra

PARIGI, 9

Lo sbarco dei Tedeschi in Danimarca e l'occupazione di Copenaghen, hanno prodotto nell'opinione pubblica francese lo stesso effetto che protebbe provocare una martellata sulla testa. La reazione tedesca alla violazione della neutralità norvegese, da parte degli alleati è giunta improvvisa e inattesa.

Il Gabinetto di guerra

Il Presidente del Consiglio Reynaud ha seguito durante tutta la notte di lunedì il succedersi rapido delle informazioni. Stamane alle 7 egli ha convocato il Gabinetto di guerra alla cui riunione hanno assistito il Ministro della Guerra Daladier, il Ministro della Marina Campinchi, il Ministro dell'Aeronautica Laurent Eynac, il Generalissimo Gamelin, il Generale Georges, il Capo dell'Aeronautica Wuillermin e l'Ammiraglio Darlan. Iniziata alle 8, la riunione ha tvuto termine alle 9.30. Alcuni minuti dopo il Comitato di guerra si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun e infine alle 10.20 si è tenuto egualmente all'Eliseo il Consiglio dei Ministri e subito dopo Reynaud si è recato al Quai d'Orsay dove ha ricevuto il Ministro di Norvegia a Parigi al quale ha comunicato la decisione della Francia di aiutare, d'accordo con l'Inghilterra, la Norvegia nella sua resistenza contro la Germania.

Il comunicato sul Consiglio dei Ministri tenutosi stamane dalle 10.30 alle 11.15 non fa allusione agli avvenimenti che si sono svolti nella notte ed in mattinata. Nei circoli autorizzati si afferma che il Comitato segreto senatoriale, che doveva aver luogo nel pomeriggio, sarà probabilmente aggiornato dovendo il Presidente del Consiglio, causa gli avvenimenti, restare al Ministero degli Esteri in contatto costantemente con i Ministri della Difesa nazionale e con gli alleati.

Le parole del Duce

Nel pomeriggio, si apprendeva che il Presidente del Consiglio assieme al Ministro della Difesa nazionale Daladier si era recato in aeroplano a Londra per prendere contatto personale e diretto coi dirigenti del Governo britannico e concertarsi sull'organizzazione della futura azione alleata. Alle 20.10 Reynaud e Daladier atterravano a Bourget di ritorno da Londra, dopo aver partecipato al settimo Consiglio supremo franco-britannico.

Strano e forse fatale capovolgimento della storia. Ieri la Norvegia appariva ai francesi come una Nazione pavida e complice della Germania, oggi è ammirata ed ufficialmente esaltata per la sua resistenza contro il Reich. Nello spazio di 24 ore tutto il problema politico militare del Nord Europa si trova profondamente modificato. Gli eventi hanno esattamente seguito l'itinerario scabroso di quella che dovunque si definiva la svolta pericolosa» per sboccare in una situazione assolutamente nuova. Taluni non esitavano stasera a formulare un opportuno e giustificato riferimento al discorso pronunciato ad Orvieto dal Duce nella giornata di domenica nel quale venivano preannunciati importanti avvenimenti primaverili. Una volta di più la scadenza fissata dal Duce è scoccata imprescrittibile e indilazionabile.

Gli eventi nel loro precipitare progressivo e travolgente hanno sorpreso l'opinione pubblica che tuttavia ha continuato a seguire il corso delel proprie faccende con calma e serenità. L'attenzione è in ogni modo distolta dal teatro di operazioni Maginot-Sigfrido dove i comunicati possono continuare ad essere laconici e tranquillizzanti. Un fronte nuovo si annuncia con larghe possibilità aereo-navali e in un secondo tempo anche terrestri. Non è impossibile che la data odierna segni una fase importante delle ostilità. Ormai i protagonisti entrano in scena. Sono le greche dei Marescialli e dei Generali che si sostituiscono alle professionali disquisizioni giuridiche e diplomatiche. Il prologo è finito. Il primo atto della guerra comincia.

La lettura dei giornali appare questa sera estremamente interessante. «La situazione è più franca», riconosce ad esempio il *Paris Soir*, che ammette esservi stata da parte della Germania una reazione così fulminea da far supporre che Berlino abbia tenuto in serbo la sua risposta. La controbattuta tedesca è stata infatti immediata e l'organo della sera sostiene che «non si può più pensare che gli alleati non abbiano previsto la replica germanica e non siano quindi in istato di porvi riparo; altrimenti non bisognava mettere le mine.» Ragionamento giustissimo in quanto che proprio 24 ore fa si considerava come un successo lo sbarramento effettuato all'alba di lunedì di tre porti norvegesi e destinato a bolccare le rotte del ferro proveniente da Narvik. Oggi Norvik è occupata dai tedeschi; ma la decisione franco-britannica è stata maturata lungamente e non lascierà consumare l'occupazione dell'importante posizione strategica oggi in mano del nemico. «Non bisogna pensarci nemmeno un secondo — scrive il *Paris Soir* — gli alleati hanno preso ieri le iniziative e non c'è alcuna ragione perchè non le conservino.» «Entrare in Norvegia — commenta il critico militare dello stesso quotidiano — è un gesto molto ardito, ma come i nostri nemici contano di mantenervisi e assicurarsi il collegamento indispensabile tra le città occupate e le loro basi?» Considerazione opportuna, e che si presenta anche per i franco-britannici quando avranno iniziato il loro intervento in Norvegia, poichè la volontà di aiutare i norvegesi non è platonica e tanto a Parigi che a Londra ci si prepara, allestendo tutti i mezzi di cui dispongono i due Imperi, soprattutto dal lato marittimo.

Domande ansiose

L'*Intransigeant* pensa che col loro gesto, gli alleati hanno scoperto la loro propria debolezza. Essi hanno infatti un bisogno improrogabile di ferro e solo la Svezia può soddisfare il loro bisogno. Hanno così anticipato l'offensiva preparata dallo Stato Maggiore senza preoccuparsi di violare la neutralità scandinava. Il giornale si domanda che cosa faranno i franco-britannici, ma aggiunge subito che i due Stati Maggiori conoscono il loro mestiere e che guadagneranno la partita ingaggiata da Hitler. «Un campo di battaglia si apre molto lontano dalla linea Maginot, nel quale il nemico spenderà una parte delle sue risorse. Aspettiamo senza timore gli avvenimenti.»

Il *Temps* ammette che l'iniziativa germanica è stata presa per rispondere ai campi minati degli alleati nel Mare del Nord. Questa operazioni ha costituito per i tedeschi una minaccia tale che essi si sono decisi, col loro abituale disprezzo del diritto internazionale, ad un'azione immediata per cercare di sottrarvisi. Spetta ora agli alleati di prendere le iniziative necessarie per mettere in scacco la risposta tedesca. Il loro dovere è di portare subito soccorso alla Norvegia invasa e alla Svezia minacciata. In realtà, i tedeschi hanno potuto occupare alcuni punti del litore norvegese con elementi leggeri navali e mitari. La reazione degli alleati, padroni dei mari, ha dunque le maggiori possibilità' di essere efficace, se essa è pronta ed energica. E l'organo parigino conclude: «L'estensione della guerra nel nord dell'Europa è un fatto compiuto. Essa è dovuta all'inqualificabile aggressione della Germania contro un piccolo popolo deciso a difendere la sua indipendenza. L'intera responsabilità della nuova situazione così creata incombe sul solo Reich hitleriano.»

MIRKO GIOBBE

SBALORDIMENTO A LONDRA

L'Inghilterra accusa il durissimo scacco

Chamberlain promette "pieni aiuti,, alla Norvegia ed annunzia che la flotta ha preso il mare

LONDRA, 9

Alle 6.30 di stamane un messo del Foreign Office si lanciava a tutta velocità verso l'abitazione privata del Primo Ministro, verso l'Ammiragliato e verso l'elegante albergo ove abita Lord Halifax, per consegnare tre messaggi così confidenziali che non potevano venire trasmessi nemmeno per telefono.

Una levataccia

Si trattava dei primi messaggi giunti da Oslo e da Copenaghen, che davano delle sommarie notizie sulle mosse tedesche in Norvegia e in Danimarca, e sono stati questi messaggi quelli che hanno fatto balzare dal letto i tre statisti inglesi e che li hanno decisi a convocare immediatamente gli altri colleghi per un primo Consiglio dei Ministri che già era riunito nel salotto privato di Chamberlain alle 8.30, e che dopo due ore di deliberazioni si riuniva nuovamente a mezzogiorno per un'altra lunga seduta di un'ora.

Tutti ammettono a Londra che l'azione tedesca è giunta come un fulmine a ciel sereno, totalmente inattesa, e quando nessuno, nemmeno lontanamente, la riteneva possibile. Non uno solo dei giornali di stamane infatti vi accennava nemmeno lontanamente; e nulla v'è di più tragicamente comico di ciò che i corrispondenti e i commentatori diplomatici dei giornali maggiori avevano scritto fino all'ultima ora, affermando, come faceva per esempio il corrispondente da Amsterdam del *Times*, che un'azione immediata da parte tedesca era assolutamente da scartarsi o, come scriveva il corrispondente diplomatico del *Daily Herald*: «Un attacco del Reich contro la Norvegia non è nemmeno da pensarsi; tutt'al più la Germania si limiterà a continuare il suo flirt con gli Stati scandinavi, domandando loro di far cessare le esportazioni verso l'Inghilterra».

Nell'azione tedesca i giornali della sera vedono naturalmente tutto ciò che essi non avevano veduto nelle deliberate infrazioni alla neutralità di cui si sono resi colpevoli gli alleati, cospargendo di mine le acque territoriali norvegesi. Non v'è per la Germania nessuna discriminante e nessuna scusa. Hitler, calpestando la neutralità, è divenuto il nuovo orco contro il quale si lanciano stasera tutti gli strali della stampa britannica. «Ha spezzato la sua gabbia», scrive l'*Evening News*; «La Norvegia e la Danimarca, le più pacifiche e le meno provocatrici di tutte le Potenze neutrali, sono state trascinate nella guerra scatenata dalla Germania e per la dominazione del mondo».

La beffa alla Fleet

A parte quindi la gravità della mossa tedesca e i pericoli che essa è destinata ad apportare, gli inglesi si sentono maggiormente ribollire il sangue in quanto proprio sotto ai loro occhi, proprio in quel mare di casa dove affermano di avere dominio assoluto, i tedeschi hanno potuto operare con trasporti di truppe fatti su larga scala, che certamente devono aver richiesto un numero imponente di unità navali, senza che nessuno da parte degli alleati se ne sia accorto, senza che nessuna nave britannica abbia avvistato questi arditi argonauti e senza che nemmeno coloro che stavano quasi nello stesso momento seminando micidiali mine, abbiano avuto il più piccolo sentore di ciò che stava passando loro sotto il naso. E' questo trionfo della Marina tedesca, questa inesplicabile carenza della diplomazia britannica e del tanto decantato «Intelligence service» che colpisce a sangue gli inglesi e getta sale sulla ferita, già di per sè non poco cruenta.

E' facile quindi immaginare come l'intera Nazione britannica si renda conto che la giornata odierna è una delle più tragiche se non la più tragica finora di questa guerra, e che tutti pensino quassù che se l'Inghilterra non vuole passare nei ranghi di una Nazione di terzo ordine e rassegnarsi a una delle fasi più umilianti della sua storia, essa dovrà subito reagire a qualunque costo, anche col rischio di vedersi vinta in una battaglia campale, ma in una battaglia aperta.

Chamberlain ha quindi interpretato i sentimenti dell'opinione pubblica quando nelle dichiarazioni che egli ha fatto oggi ai Comuni ha affermato che già la flotta britannica è in mare per vendicare l'azione tedesca.

Il discorso del Premier

Si era detto stamane in certi circoli che Chamberlain avrebbe presentato oggi le sue dimissioni e che Churchill probabilmente avrebbe fatto altrettanto. La voce tuttavia non era vera e sebbene l'azione tedesca non abbia certamente rafforzato la posizione del Gabinetto ed abbia intensificato quelle correnti di opposizione che già esistevano abbastanza profonde, il senso della responsabilità ha fatto tacere ogni altra considerazione; cosicchè Chamberlain ha potuto senza interruzioni e fra discreti applausi leggere alla Camera le sue brevi dichiarazioni. In esse egli ha tenuto a ricordare certe frasi dei suoi discorsi precedenti, nei quali aveva posto la Camera in guardia sulle difficoltà in cui sarebbero venuti a trovarsi gli Stati scandinavi dopo la fine della guerra in Finlandia;

Il Primo Ministro ha quindi riferito sommariamente gli avvenimenti di stamane, facendo notare che il Governo norvegese si è rifiutato di aderire alle domande tedesche e rilevando altresì che nessuno poteva credere all'affermazione del Reich, che la sua mossa è una ritorsione contro quella degli alleati, giacchè un'operazione di questo genere è molto laboriosa e richiede sbarchi simultanei in un gran numero di porti da parte di truppe accompagnate da forze navali, nonchè una lunga preparazione, cosicchè essa dev'essere stata preparata e iniziata assai prima che le mine degli alleati sieno state collocate nelle acque norvegesi.

"Potenti unità in viaggio,,

«Difatti — ha aggiunto il Primo Ministro — Trendheim, che è stata invasa stamane dalle truppe tedesche, si trova a circa 700 miglia di distanza dal porto tedesco più vicino e gli invasori non avrebbero potuto giungervi nemmeno ora se fossero partiti dopo l'inizio delle operazioni dei nostri posamine».

Chamberlain ha quindi continuato dichiarando che il Governo britannico ha fatto sapere a quello norvegese che ha deciso di porgergli «tutto il suo aiuto» e di voler proseguire la guerra in piena associazione con esso. «Già delle poderose unità navali sono in viaggio — ha concluso il Primo Ministro — e i deputati si renderanno conto che non sarebbe nell'interesse pubblico dare particolari di operazioni che stieno per compiersi; ma mentre siamo pienamente d'accordo col Governo francese in questa collaborazione, non ho dubbio che questo atto ingiustificato e crudele di aggressione ricadrà ai danni della Germania e contribuirà alla sua sconfitta finale».

Attlee, a nome dei socialisti, si è associato alle parole del Primo Ministro, esprimendo la speranza che gli aiuti non giungano tardi e che siano efficaci. Il deputato laburista Bensmith ha chiesto al Governo se si aiuterà anche la Danimarca; ma Chamberlain ha dichiarato di non poter aggiungere nulla a ciò che aveva detto. Il deputato Mander dal canto suo non ha nascosto il «tragicissimo rimarchevole fatto» che una simile spedizione navale da parte tedesca, con l'occupazione di porti così distanti come Bergen e Narvik, abbia potuto avere luogo proprio sotto il naso della flotta britannica. Ma Chamberlain lo ha pregato di riservare il suo giudizio e le sue critiche alla Marina finchè non giungano altre informazioni.

"Un purtroppo,,

Il deputato comunista Gallacher, fra gli urli della Camera, ha chiesto al Governo se non crede che il momento sia giunto per discutere un completo mutamento nel Gabinetto; al che Chamberlain non ha risposto. Il deputato Maxton ha affermato che anche egli ritiene un mutamento radicale del Governo indispensabile, soprattutto se si dovrà cominciare a parlare di pace, ma non si nasconde che il momento attuale non è il più opportuno per abbattere il Governo britannico in carica; si limiterà a fare pressioni sul Primo Ministro «perchè non si lasci trascinare dalla collera e dallo spirito bellicoso e segua invece le norme del buon senso». Infine il deputato Acland ha criticato il Governo confrontando, fra le interruzioni della Camera, la differenza con la quale è stata accolta l'aggressione giapponese in Cina, con l'ardore che si vorrebbe ora mettere nel vendicare l'azione tedesca in Scandinavia. Chamberlain non ha risposto e la discussione è così terminata.

In sede di interrogazioni, rispondendo ad un deputato che gli aveva chiesto se il Governo abbia preparato un sistema per «tesserare i neutri» ossia non lasciar aver loro che lo stretto necessario, Chamberlain ha risposto che purtroppo non si può questa volta fare come si fece nel 1914, giacchè la situazione è oggi completamente diversa da quella dell'ultima guerra.

L'annuncio dato da Chamberlain che la squadra britannica è in mare per qualche operazione importante desta naturalmente una intensa curiosità nella massa popolare e da ogni parte ci si domanda che cosa potrà fare l'Inghilterra per controbilanciare l'occupazione tedesca delle coste della Norvegia e della Danimarca.

Un redatore diplomatico dell'*Evening Standard* nota a questo proposito che l'esercito norvegese non consta che di 50.000 uomini, ma che dietro a questi vi sono 250.000 riservisti, ottimi tiratori che potrebbero difendere il Paese con la stessa tenacia con cui difesero il suolo finlandese. Tutto ciò, naturalmente, sempre nel caso che la resistenza norvegese intenda essere fatta sul serio e non per pura forma, come tutto fa credere.

Frattanto tutte le comunicazioni telefoniche, telegrafiche, postali, marittime ed aeree con la Danimarca, la Svezia e la Norvegia, sono state oggi completamente interrotte. Un servizio speciale del giornale radio inglese in lingua norvegese è cominciato stasera con un largo notiziario di propaganda.

Alla Borsa tutti i titoli segnano dei ribassi più o meno notevoli, malgrado gli sforzi fatti dalle grandi case finanziarie per arginare il panico. Il «Prestito della Vittoria» è calato di due punti. La sterlina ha subito un altro passo indietro e la lira italiana è salita a 67.

E' il corpo di spedizione? Nessuna conferma a Londre

L'Ambasciatore di Francia, il Ministro di Norvegia e il Ministro di Danimarca, si sono recati varie volte al Foreign Office quest'oggi.

Si nutrono apprensioni a Londra sulla sorte del Ministro inglese a Copenaghen, che sarebbe stato fatto prigioniero dai tedeschi con tutto il personale della Legazione, giacchè egli è stato completamente sorpreso dagli avvenimenti. Eguali apprensioni si hanno per il Ministro britannico a Oslo.

Infine, in vista degli avvenimenti di Scandinavia, si apprende stasera che la seduta della Conferenza dei diplomatici britannici qui convenuti dalle varie capitali balcaniche non avrà più luogo fino a nuova data. Si crede pertanto che Sir Percy Loraine farà ritorno a Roma entro la settimana.

Il Ministro della guerra economica, Cross, in risposta ad una interrogazione, ha detto che finora una sola nave tedesca è salpata da un porto jugoslavo. Il Governo, ha soggiunto, prenderà qualsiasi provvedimento pratico per fermare il traffico.

La Delegazione norvegese ha diramato un comunicato nel quale è detto che la città di Forsgrun è stata bombardata dall'aviazione germanica verso mezzogiorno. Un'altra nave da guerra tedesca che tentava di entrare nel fiordo di Oslo si è arenata.

L'Agenzia *Reuter* dichiara che a Londra non vi è una conferma ufficiale circa l'invio di un corpo di spedizione per la Norvegia all'infuori dei riferimenti alle intenzioni britanniche di aiutare la Norvegia. La notizia, pubblicata in America aggiunge l'agenzia ufficiosa britannica, secondo la quale un corpo di spedizione inglese sarebbe in viaggio verso la Norvegia, proviene probabilmente da una falsa interpretazione di fonte germanica.

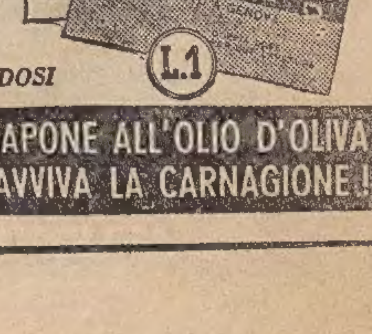
MARIO PETTINATI

RENDE I *Capelli* TERSI E LUCENTI

L'olio d'oliva che entra nella composizione dello Shampoo Palmolive assicura a questo prodotto due specifiche prerogative: gli consente cioè di pulire e ravvivare i capelli senza bisogno di ulteriori trattamenti.

VENDUTO IN DUE TIPI: PER BRUNA ED ALLA CAMOMILLA PER BIONDA

Lo Shampoo Palmolive non contiene soda e quindi non secca la capigliatura, ma la libera da ogni impurità rendendola morbida, vaporosa e lucente. In tal modo ravviva i capelli senza alterarne il colore naturale e si sciacqua con estrema facilità. Fate una prova!



OGNI BUSTA CONTIENE DUE DOSI

USATE IL PALMOLIVE, IL SAPONE ALL'OLIO D'OLIVA CHE AMMORBIDISCE E RAVVIVA LA CARNAGIONE!

CRONACA DELLA CITTÀ

La X Campagna antitubercolare

Il concorso a premi

del francobollo chiudilettera

Gli acquirenti dei libretti di francobolli antitubercolari possono partecipare al concorso a premi per il decennale della Campagna nazionale per il francobollo antitubercolare, rispondendo alla domanda: «Quale è il francobollo che preferite tra quelli diffusi nelle prime dieci Campagne?».

Tali francobolli sono riprodotti nelle apposite cartoline, che possono essere ritirate alla sede del Consorzio antitubercolare (via Geppa 21) presso le rivendite di tabacchi ed i banchi lotto, acquistando un libretto di francobolli.

Tra i concorrenti che indicheranno il francobollo che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno estratti a sorte i seguenti premi: due automobili «Fiat» 500; 8 apparecchi radiofonici di gran marca; 20 radio Balilla; 20 grammofoni; 50 biciclette per uomo o per donna. A tutti i concorrenti che non abbiano vinto uno dei premi su indicati sarà inviato in omaggio un volume illustrato del valore di lire 10. Il concorso scade il 30 aprile 1940-XVIII.

Sulle cartoline i concorrenti debbono segnare il proprio nome e cognome, l'indirizzo, ed applicare un francobollo della X Campagna antitubercolare. Le cartoline devono essere affrancate con un francobollo da 10 centesimi e inviate alla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi (Roma, via Nazionale 200).

Viene rilevato che uno dei premi da 1000 lire, assegnati per l'analogo concorso del 1939 è stato vinto a Trieste.

Aumenti salariali ai dipendenti da studi professionali

L'Unione dei professionisti ed artisti e l'Unione dei lavoratori del commercio comunicano che dal 25 marzo u. s. sulle paghe contrattuali e sulle paghe di fatto si applicano i seguenti aumenti: 15 p. c. per i dipendenti, non farmacisti, da farmacisti; 10 p. c. per i dipendenti da avvocati, procuratori, patrocinatori legali, notai, dottori commerciali, attuari; 12 p. c. per i dipendenti delle rimanenti categorie dei tecnici e dei sanitari.

Per i dipendenti retribuiti in parte a provvigioni detti aumenti saranno calcolati sulla retribuzione media globale mensile riferito al periodo 1.o marzo 1930-29 febbraio 1940, ovvero al periodo di servizio quando l'assunzione sia avvenuta dopo il 1.o marzo 1939; gli aumenti così determinati verranno aggiunti alla parte fissa e con essa consolidati, ferme restando le provvigioni attualmente corrisposte. Similmente per i dipendenti retribuiti soltanto a provvigioni l'aumento sarà calcolato come sopra, venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alle provvigioni.

Scadenza di rate d'imposte

Ricordiamo che domani scade la seconda rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il giorno 18 corr.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19 e 20 corr., dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corr. in poi l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli al più presto, senza attendere gli ultimi giorni prima della scadenza. Si avverte che dal giorno 10 corr., gli uffici esattoriali sono aperti anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. A chi vuol usare del conto corrente postale N. 11-1493 si consiglia di effettuare il versamento entro il giorno 13 corr. onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare della imposta anche l'importo del bollo.

Avvisi di recupero

La Capitaneria di Venezia rende noto che il 29 marzo u. s. al largo di Pellestrina (Caroman), è stato rinvenuto alla deriva e ricuperato un «vaso» di legno per scalo di alaggio, della lunghezza di m. 12.50, larghezza m. 0.35 e altezza m. 0.40.

La Capitaneria di Porto di Venezia rende inoltre noto che il 12 febbraio u. s. presso la diga Sud del porto di Malamocco, è stata ricuperata un'ancora di ferro, del peso di circa 120 kg. sprovvista di catena.

Negozi chiusi con ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni 20 dei negozi di commestibili siti al n. 18 della via Milano e al n. 13 della via Genova di proprietà rispettivamente di Samuele Luigi e di Bidovec Rodolfo per aver nascosto sapone tipo unico rifiutando di venderne al pubblico.

Mostra d'arte al "Dimm,,

Il 21 aprile, Natale di Roma, verrà inaugurata nelle sale della Sezione «A» del D.I.M.M. (via Trento n. 2) una Mostra d'arte, arte applicata e fotografia; le opere si accettano giornalmente dalle 19 alle 20.30, presso la segreteria della sezione. Ultimo termine per la consegna il 10 corr.

I Prelittoriali di canto

Hanno avuto luogo ieri mattina nella sala dell'Ateneo musicale triestino i Prelittoriali femminili di canto, alla presenza di un folto pubblico, che non ha mancato di incoraggiare le giovani concorrenti, dimostratesi per altro quasi tutte ben preparate ed in possesso di buone doti vocali. Si sono susseguite nelle esecuzioni otto concorrenti, delle quali tre soprani lirici, due soprani leggeri, due soprani drammatici ed un mezzosoprano. La Commissione, presieduta dal maestro Giuseppe Antonicelli e composta dai maestri Federico Bugamelli, Cesare Barison e Giulio Viozzi, ha designato prelittrici la soprano drammatica Lucia Mattiussi-Delfino e la soprano leggero Lucilla Ghersa, mentre ha ritenute meritevoli di speciale menzione il mezzo-soprano Alma Zecchini ed i soprani lirici Nidia Vitri ed Adriana Cavaradossi.

Il cambio della guardia nella direzione della Scuola di alpinismo in Val Rosandra

Ieri sera, in occasione dell'adunanza settimanale del Consiglio direttivo del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), ebbe luogo il passaggio della direzione della Scuola di roccia della Val Rosandra, dal camerata Stefenelli al camerata Prato. Il presidente dell'Alpina, avv. Chersi, ritenne doveroso di accettare la domanda di dispensa di Fausto Stefenelli, basata su comprensibili e plausibili ragioni famigliari e, nel presenziare allo scambio delle consegne, rilevò gli alti meriti del direttore uscente, che può considerarsi il fondatore della Scuola, colui che curò il suo ordinamento, che elaborò i programmi d'istruzione, il metodo, la scelta e la preparazione degli istruttori.

Fausto Stefenelli, disse l'avv. Chersi, per oltre dieci anni fu l'animatore di questa istituzione, fu l'apostolo entusiasta, fattivo e capace, che dedicò ad essa la sua opera indefessa, la rinsaldò con la sua fede nelle alte finalità patriottiche dell'alpinismo, ne perfezionò gli insegnamenti e i metodi con la sua acuta e salda coltura.

Grazie a Fausto Stefenelli, la Scuola nazionale di Val Rosandra è oggi in piena efficienza, con le sue Sezioni roccia e montagna, con i suoi validi istruttori, alcuni dei quali hanno preso parte anche ai corsi guide e portatori della Scuola militare di alpinismo. Nel dare atto di tutto ciò a Fausto Stefenelli, il presidente Chersi gli espresse la più viva riconoscenza anche a nome di tutti i soci, degli istruttori e degli allievi, e formulò i migliori auguri per il suo avvenire, che tutti auspicano allietato dalle gioie familiari più dolci e più pure. E' certo che la sua opera sarà degnamente continuata da Claudio Prato, alpinista accademico, alpino, istruttore apprezzato e devotamente attaccato alla vecchia nostra Alpina.

L'obbligo per i bimbi della vaccinazione antidifterica

Con la legge del 6 giugno 1939-XVIII, n. 891, la vaccinazione contro la difterite è stata resa obbligatoria ed essa, di regola, si associa alla vaccinazione antivaiolosa e viene eseguita, assieme a questa, nel secondo anno di età.

In ogni comune vengono indette due sessioni ordinarie gratuite di vaccinazioni pubbliche antidifteriche ed antivaiolose associate, rispettivamente in primavera ed in autunno e sessioni straordinarie tutte le volte che l'autorità sanitaria riterrà necessario.

Sono tenuti alla vaccinazione antidifterica: 1) tutti i bambini nati nel 1938 e nel primo semestre 1939; 2) i bambini da ammettersi alle scuole primarie ed in genere nelle collettività infantili; 3) i bambini che vengono ammessi nelle colonie climatiche ed in questo caso, come pure per l'ammissione in tutte le collettività infantili, occorre la dimostrazione che la vaccinazione è stata completata almeno un mese prima dell'inizio del ricovero.

La vaccinazione antidifterica si eseguisce praticando 2 iniezioni ipodermiche a distanza di 15-21 giorni una dall'altra. La prima iniezione dell'anatossina si eseguisce simultaneamente all'innesto della linfa antivaiolosa. La seconda iniezione dell'anatossina si pratica dopo 15-21 giorni ed in tale occasione si controlla l'esito della vaccinazione antivaiolosa.

Per eventuali esigenze profilattiche, a giudizio dell'autorità sanitaria provinciale, potrà eseguirsi una terza iniezione di 2 c. c. di anatossina a distanza di 6 mesi o un anno dalla seconda.

Sono esenti dalla vaccinazione, a giudizio dell'ufficiale sanitario: a) i bambini deboli, linfatici, tubercolotici, nefritici, affetti da diatesi essudativa, cardiaci; b) i bambini che abbiano già sofferto la difterite; c) i bambini che abbiano già subita la vaccinazione antidifterica.

I medici privati possono eseguire le vaccinazioni a cura della famiglia del bambino. Di ciascun trattamento, appena completata la seconda iniezione, deve essere data dal medico notizia, per iscritto, all'Ufficio d'igiene con la indicazione del cognome, nome, paternità, età, del bambino, provenienza del vaccino, metodo impiegato e numero delle applicazioni eseguite. In tal caso il vaccino antidifterico può essere prelevato dal deposito presso l'Amministrazione provinciale e dietro rimborso del puro prezzo di costo.

La vaccinazione antivaiolosa, associata con la prima iniezione di anatossina difterica, viene eseguita giornalmente presso l'Ufficio municipale d'Igiene e Sanità (via Duca d'Aosta) dalle 15.30 alle 16.30; il controllo della vaccinazione antivaiolosa e la seconda iniezione di anatossina vengono eseguite nello stesso ufficio, 15 giorni dopo, dalle 8 alle 10.

I bambini nati nell'anno 1938 e nel primo semestre 1939, in quanto abbiano già subito la vaccinazione antivaiolosa o non sieno già stati invitati a comparire nell'Ufficio d'Igiene per subirla, verranno invitati con speciale diffida a comparire nell'Ufficio d'Igiene per subire la vaccinazione antidifterica.

Per quanto riguarda i Balilla e le Piccole italiane che quest'anno saranno accolti nelle colonie del Partito, si avverte che le famiglie interessate riceveranno le necessarie istruzioni dai medici scolastici o dai comandi rionali della «Gil».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18.30 di domani 11 corrente alla Casa del Fascio.

Rapporto Comandanti provinciali Reparti d'Arma

Alle 19 di venerdì 12 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai comandanti provinciali dei reparti d'arma.

L'Ispettrice del Partito Rachele Ferrari del Latte al Segretario federale

L'ispettrice del P. N. F. Rachele Ferrari del Latte ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

Con vivissima e commossa gratitudine vi ringrazio per l'indimenticabile accoglienza. Accompagno con ogni augurio la magnifica attività dei Fasci Femminili triestini.

La partenza dell' "Oceania,, diretta nel Sud America

Ieri, alle 11, è partita dalla nostra Stazione Marittima la motonave «Oceania» diretta agli scali del Sud America. Con la celere e bella unità della Società «Italia» sono partiti numerosi passeggeri, mentre a Napoli prenderà imbarco sulla stessa S. E. Fernandez Cuesta, Ministro di Spagna a Rio de Janeiro.

Bollettino demografico

9 aprile 1940-XVIII

Nati	13
Morti	12
Matrimoni	20

Il Ministro Tassinari di passaggio per Trieste

Alle 20.50, è giunto ieri sera a Trieste, proveniente da Budapest, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste Tassinari il quale è ripartito per Venezia col diretto delle 21.35.

Alla Stazione erano ad ossequiarlo il Capo Gabinetto del Prefetto per il Prefetto e il Capo Gabinetto del Questore per il Questore.

Le conversazioni dell'Istituto di cultura fascista

Venerdì alle 20, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante», Marino Szombathely terrà una conversazione commemorativa del poeta Enrico Panzacchi, nel centenario dalla nascita.

Tutti i geometri, periti edili e disegnatori che desiderassero essere immediatamente occupati, sono invitati a presentarsi all'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Ufficio direzione, in via M. R. Imbriani 5.

Titina Strano all'I.C.F.

Una patrizia veneta sul trono di Cipro

L'avventurosa vita di Caterina Cornaro, che fu protagonista di una delle più interessanti pagine della storia del 1500, ha avuto, ieri sera, degnissima rievocazione nella conferenza tenuta da Titina Strano nell'Aula magna del Liceo «Dante» per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista.

La gentile oratrice, ascoltata da un folto pubblico, ha saputo, difatti, presentare, con scintillante parola la figura della bellissima figlia del patrizio veneziano Andrea Cornaro, passandone acutamente in rassegna tutte le fasi dell'esistenza, culminata sul trono di Cipro, ed illustrando, con profonda conoscenza, i vari aspetti di quel periodo di storia mediterranea.

Titina Strano, dapprima, fa un profilo di Caterina Cornaro, così come essa, nel suo fascino prestigioso, è stata immortalata da insigni artisti, quindi ricorda la favolosa ascesa della giovinetta verso il trono dell'isola meravigliosa. Non visse Caterina una vita sua, ma fu essenzialmente una pedina politica mossa con abile manovra dalla Serenissima. Grande importanza strategica ed economica presentava Cipro per Venezia, era la chiave dei traffici in Oriente e doveva, anche, per la Repubblica divenire una sentinella avanzata sul mare. Bisognava conquistarla, e fu, pertanto, che Venezia volle che Caterina andasse sposa a Giacomo II dei Lusignano, re di Cipro, considerando questa mossa come la prima del piano che doveva portare la Serenissima alla vittoria. L'oratrice rievoca la partenza della giovinetta dalla città natale, l'incontro con il re, le festose nozze a Famagosta, ricorda, poi, come dopo breve volger di tempo, Caterina, spentosi Giacomo II, rimase erede del regno, impegnandosi Venezia di proteggere l'erede e l'isola.

La Serenissima, però, mira sempre a far sua Cipro. La sollevazione di Famagosta per istigazione dei genovesi, decide della condotta della politica veneziana. La Repubblica di San Marco, vedendo subentrata nella regina la velleità d'essere vera signora di Cipro, la invita ad abdicare. Caterina, però, rifiuta. Per molti anni essa continua ad essere regina di Cipro, in una atmosfera di diffidenze, di inganni e di congiure. Era fatale, però, che essa dovesse lasciare l'isola. Si decide all'abdicazione soltanto per le pressioni del fratello Giorgio Cornaro, inviato dalla Repubblica. Il vessillo dei Lusignano viene a Cipro ammainato e s'alza nel sole quello trionfale di San Marco.

Caterina, il cui matrimonio era stato funestato anche dalla morte del bimbo, spentosi poco dopo la nascita, salpa con tutti gli onori da Cipro e con festa solenne è riaccolta a Venezia per essere poi avviata nella ridente terra d'Asolo, dove per lei è stata apprestata una piccola sfarzosa corte.

Titina Strano prosegue ricordando la vita trascorsa da Caterina in quella corte, dal Bembo definita «il Paradiso», tra feste, caccie, giostre, cortesi tenzoni, rappresentazioni di carattere pastorale. Una nuova luce di vita e di gioia splende sul volto della patrizia, essa pensa, però, pur sempre a Cipro, ma Venezia infrange ogni suo collegamento con l'isola ed anche il suo idillio con Pandolfo Malatesta da Rimini, che forse agognava a riscattare i diritti dell'abdicata sovrana. L'ultimo anno di vita trascorre Caterina a Venezia, dove si spegne con il cuore rivolto a Dio.

L'oratrice, alla fine dell'avvincente esposizione, è stata salutata con lunghi applausi.

Aumento di tariffe dei barrocciai artigiani

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in base al contratto stipulato in Roma in data 23 marzo u. s. tra la Confederazione nazionale fascista degli industriali e la Federazione nazionale fascista degli artigiani, le paghe e le tariffe previste nei singoli contratti provinciali tariffari per la disciplina delle operazioni di trasporto effettuate dai barrocciai artigiani per conto delle aziende industriali o quelle corrisposte consuetudinariamente in mancanza di tali contratti, a decorrere dal 25 marzo a. c. vengono aumentate nella misura del 14 per cento.

Trattenimento di danza all'Albergo della Città

Sabato avrà luogo all'Albego della Città, dalle 17 alle 20, un trattenimento di danza a favore del comitato visitatrici familiari ospedaliere del Fascio femminile. Dato lo scopo benefico di questo trattenimento, si prevede grande affluenza di pubblico. Ingresso lire 10, ufficiali e «Guf» lire 7.

La quinta giornata della massaia

Domani, alle 17, si terrà la quinta giornata della Massaia, presso la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio femminile, via Canal piccolo 1. Verrà partecipato l'esito del concorso indetto per ricettario di cibi autarchici e con una determinata spesa. Molte camerate inviarono dei lavori bene ideati e completi: alcuni rispecchiano l'amore della massaia operaia intelligente ed economa. La relazione sarà interessante per tutte le donne che si dedicano ala casa e che in questi tempi difficili si trovano imbarazzate per il costo e per la scelta degli alimenti.

Un ballo primaverile in Sala Massima (via Coroneo 15) è indetto per domani con inizio alle ore 20. L'orchestra Meniconi suonerà i ballabili moderni di gran successo. Le signorine munite di invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi alle 19.30 in sede, via Roma 28, lezione teorica di orticoltura tenuta dal prof. Galante. Domani alle 18 in sede, via Roma 28, lezione di taglio.

Coro del Fascio Femminile. Oggi, dalle 18.30 alle 19.30 prove del coro.

Gita. Per domenica il Fascio Femminile organizza una gita a S. Servolo d'Artuise; con treno fino a Roditti. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 6.55. Iscrizioni e informazioni in sede, via Roma 28, III, fino a sabato alle 12.

Dopolavoro provinciale

Convocazione dei direttori del Dopolavoro. Domani alle 19.30 sono convocati al Dopolavoro provinciale i componenti dei direttori di tutti i Dopolavoro del capoluogo.

Scuola del Dopolavoro. Il corso di taglio e cucito che si tiene al martedì, viene ora sospeso e sarà ripreso il giorno 30 corrente.

Nomine nel Dopolavoro: Il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato le seguenti nomine: Dopolavoro «Crda», Trieste: Presidente: Zarri dott. Mario; direttore: Ballis Enrico; componenti: Petech Antonio (vicedirettore sezione Muggia), Tolpati Bruno (vicedirettore gruppo Trieste), Casale Adelchi, Zanaboni Antonio, Stoccovaz Giuseppe, Mazzoli Riccardo, Di Nardo Luigi; economo-cassiere Janni rag. Mario; revisori: Cesare Nicolò e Tonani Roberto. Direzione tecnica: direttore tecnico per lo sport: Bello Bruno, per l'escursionismo: Trocca Gastone, per l'educazione artistica: Rugger Renato, per la cultura popolare Sardi Bruno, per l'insegnamento professionale: dott. Biggio Gianni, per l'assistenza sociale: Butti Ermanno, per l'assistenza sanitaria: dott. Enrico Buchberger.

Dopolavoro aziendale «Luzzatti» di Monfalcone. Presidente: Lusa Cesare; direttore: Ferluga Severino; segretario: Andrea Morandi; economo-cassiere: rag. Fulvio Ferrari; componenti: Giuditta Rossi, Francesco Munari e Desiderio Bulatti. Direzione tecnica: Direttore tecnico per lo sport: Ermanno Vaghi, per l'escursionismo: Francesco Bossi, per l'educazione artistica: rag. Fulvio Ferrari, per la cultura popolare: Silvana Cantarutti, per l'insegnamento professionale: Andrea Morandi, per l'assistenza sociale e sanitaria: dott. Vittorio Beltrame e per l'attività rurale: Ferluga Severino.

Il Comando della Compagnia bersaglieri «Enrico Toti» comunica: Tutti i bersaglieri sono invitati a trovarsi oggi, alle 15.15, nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena per partecipare ai funerali del serg. magg. dei bersaglieri Florindo Toffolo, combattente della grande guerra, decorato della croce al merito di guerra.

Organizzazioni sindacali

Assemblea di lavoratori appartenenti alla spremitura oli «Gaslini»

Riunione di artigiani a Monfalcone

Presso l'Unione provinciale fascista lavoratori industria si sono riuniti gli operai dipendenti dalla Spremitura Olii Gaslini. Il segretario dell'Unione, camerata Utimperghe, ha recato il suo saluto ai lavoratori intervenuti ed ha ricordato agli stessi la ricorrenza dell'anniversario dell'occupazione dell'Albania da parte delle truppe italiane. Ha illustrato quindi come tale azione si sia armonizzata nel quadro delle realizzazioni perseguite dal Governo fascista sul piano imperiale. Ha invitato poi gli intervenuti ad esporre con serenità e spirito fascista i problemi di carattere economico e sindacale interessanti la categoria.

Aperta la discussione, dopo una sintetica ma precisa relazione del capogruppo Gregori, presero la parola i camerati Marmo, Gallone, Sterle, Cialdella e Molaro, esponendo questioni di carattere contingente, sia in relazione alle cariche sociali che all'attività svolta dai dirigenti sindacali nell'interesse dei lavoratori della Gaslini.

A fine assemblea, su proposta del camerata Marmo, vennero eletti all'unanimità a fiduciario e corrispondenti di azienda i seguenti camerati: Olivieri Ginesio, Peritz Anna, Caramia Giuseppe, Brambilla Angelo, Gaeta Vito, Minca Angelo. La riunione ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Problemi dell'artigianato

Lunedì sera ha avuto luogo, presso la Casa del Fascio, l'assemblea generale degli artigiani di Monfalcone, presieduta dal segretario provinciale. Erano presenti quasi tutti gli artigiani convocati. Il camerata Giovannini ha aperto la seduta col saluto al Duce ed ha illustrato lo scopo della riunione, invitando gli artigiani ad esporre esplicitamente ogni loro necessità, in modo che la segreteria provinciale dell'artigianato possa svolgere le dovute pratiche con compiutezza ed efficacia. Ha spiegato i servizi organizzativi e assistenziali istituiti per gli artigiani, specificando le vie da seguire perchè gli artigiani stessi ne possano usufruire largamente. Ha parlato inoltre sul cambio della presidenza avvenuta recentemente nella nostra Federazione, enunciando i problemi sui quali dal centro è stata rivolta immediatamente l'attenzione, per giungere a possibili definizioni.

Si è aperta quindi la discussione fra gli artigiani. Numerosi sono stati coloro che hanno esposto problemi d'ogni genere, sia di carattere individuale che generale. Particolarmente sono state esaminate le seguenti questioni: esercizio di attività artigianali da parte di persone non iscritte all'artigianato e non in regola con gli enti pubblici, tariffe di mestiere per sarti, per parrucchieri, per maniscalchi e per altre categorie, assunzione lavori, approvvigionamento materie prime, assistenza tributaria, orario per barbieri. E' stato inoltre stabilito che il recapito periodico abbia luogo il primo e il terzo lunedì di ogni mese dalle 10 alle 12 presso l'ufficio di zona (corso Vittorio Emanuele III n. 3, Casa Cignitti) a partire dal mese di maggio prossimo, poichè per il corrente mese di aprile rimangono fermi i recapiti già disposti.

Il Comitato degli esperti

Si è ricostituito il comitato degli esperti, che rimane composto dai seguenti artigiani: Battilana Antonio, calzolaio; Colautti Giuseppe, pittore; Leghissa Carlo, carrettiere; Martinelli Arturo, parrucchiere; Licari Salvatore, falegname; Bellantoni Antonio, sarto; Spizzo Arturo, cementista; Valentinis Arturo, meccanico; Paulin Enrico, installatore. L'assemblea ha altresì designato il nuovo fiduciario comunale dell'artigianato, il cui nome sarà reso noto quando saranno definite le pratiche per il nulla osta della nomina con le competenti autorità politiche locali. Infine il segretario provinciale ha fornito chiarimenti su varie questioni a molti artigiani, a tutti raccomandando di rivolgersi agli uffici della segreteria per ogni questione.

Nuove liriche di Giuseppe Garini

E' uscito in nitida edizione, curata dallo Stabilimento della *Vedetta d'Italia* di Fiume, un nuovo libretto di versi di Giuseppe Gerini: «Nel mio eterno». Sono una quarantina di liriche, momenti di sua vita di ragazzo la maggior parte, fermati nel ricordo e resi con finissima sensibilità a colori vividi e spontanei. V'è in queste dolci e belle rime il poeta che conosciamo, che però ritroviamo arricchito di accenti nuovi e originali, e tutti mossi nell'agilissimo giro delle strofe. Ne riparleremo.

Uno spettacolo benefico al Dopolavoro Ferroviario

Nel teatro del Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto 3, ci sarà sabato uno spettacolo benefico indetto per i bambini del Pio Istituto dei Poveri. La filodrammatica «E. Duse», diretta dal camerata Giulio Rolli, rappresenterà l'applaudito dramma di G. Rovetta «Papà Eccellenza», che troverà nei 150 bambini invitati alla serata, degli spettatori attenti ed entusiasti. Per questa recita sono stati riservati 50 posti per il pubblico, il quale potrà prenotare le poltrone nella segreteria del Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto.

Una mattinata per il mondo piccino al Teatro Nazionale

Domenica prossima, alle 10.30, al Teatro Nazionale si darà una mattinata dedicata particolarmente al mondo piccino con un eccezionale programma di cartoni animati di Walt Disney comprendente alcune delle sue meravigliose sinfonie e topolini a colori e cioè: 1) Cugino di campagna; 2) Elefante di Topolino; 3) Topolino cacciatore; 4) Pluto e le papere; 5) Caffè della foresta; 6) Pellirosse.

Rapporto dei genieri del Battaglione Trieste. Presi gli ordini dal Federale, il Comando del Battaglione Trieste avverte che tutti indistintamente gli iscritti sono tenuti ad intervenire al rapporto che sarà tenuto sabato 13 corrente, alle ore 19, alla Casa del Combattente. Il Comandante farà importanti comunicazioni in merito all'Adunata nazionale di Roma. Seguirà un cameratesco rancio con i genieri in grigio verde all'Albergo Europa.

TEATRI E CONCERTI

"Duo,,

Tre atti di Paul Geraldy

Non la maliziosa sottigliezza di «Se volessi...», nè l'analisi quintessenziata di «Amare» in questo «Duo» che ci fa conoscere un Geraldy più esplicito, forse più teatrale e umano, anche se meno interessante. Ma la commedia ha tuttavia una sua bellezza intima, tormentosa e tormentata nel modo in cui presenta un caso di adulterio. Gabriella, in un impeto di smarrimento sensuale si è lasciata prendere da Giovanni, il socio finanziatore e l'amico di suo marito, che si chiama anche Giovanni. Peccato volgare e fulmineo che la donna ha subito seppellito nella dimenticanza e nella riprovazione di sè stessa. Ma di quell'ora perfida e stupida esistono due lettere: una di Gabriella a Giovanni il seduttore, che egli conserva gelosamente e nostalgicamente; e una di lui a Gabriella. Ella se ne rammenta un giorno, quando il socio, venuto per una trattazione d'affari, rievoca il lontano dolce episodio e il breve epistolario. Quella lettera, dimenticata di Gabriella, è da lei rinvenuta nel momento in cui il marito rientra nella villa, dopo una ispezione alla campagna rovinata dall'inondazione. Per un caso fortuito, durante una scherzosa conversazione con la moglie, le mani di Giovanni toccano il taschino della giacca in cui ella ha nascosto la lettera. E' la confessione documentata della colpa, e la descrizione è invereconda. Gabriella è una moglie forte e consapevole di ciò che ha fatto. Non implora perdono. Giovanni è un marito geloso e offeso, ma non risolve la propria disgrazia con un dramma. La vita deve continuare, quella degli affari e dell'azienda, in cui marito e moglie sono impegnati con capitali e responsabilità; e deve anche continuare la loro vita spirituale, uno accanto all'altra, dopo la fine del loro amore. Ma questa continuità spirituale è spezzata dal peccato di Gabriella e dall'impotenza di Giovanni a superare nella propria coscienza morale il sentimento della colpa della moglie. Incosciente è stato l'abbandono di Gabriella. Ella racconta che un giorno, malata e smarrita nella volontà, si abbandonò a Giovanni, l'amico di suo marito, fino a quel giorno ritenuto volgare e antipatico, ma poi riconosciuto più nobile e fine di quanto supponeva. Ci furono confidenze e intimità. Alla fine Gabriella cedette.

Il marito, dopo la confessione, diventa giudice e inquisitore: egli scopre la colpa di Gabriella non già nella pura avventura fisica, nel fatto carnale, ma in ciò che precedette il possesso: nell'intimità, nella confidenza che condusse alla consumazione dell'adulterio. Se fosse stato solo debolezza di sensi, egli Giovanni, saprebbe dimenticare e superare, ma i sensi furono agitati ed esasperati dallo spirito di dedizione. Donde la profondità della colpa. In questa distinzione, forse troppo sottilizzatrice, e non bastevole a investire il problema morale e sentimentale dell'amore, che si ripresenta più brutalmente e semplicemente al terzo atto, ma anche con maggiore verità, si impernia e contorce il primo atto della commedia. Gabriella, nella confessione, ha voluto attenuare e giustificare la propria condotta con l'invenzione della debolezza, dello smarrimento, della confidenza, ma ciò che per lei donna costituiva un motivo di assoluzione e salvazione, per il marito diviene caposaldo di colpabilità. Il dissidio spirituale della commedia e il dramma dei due protagonisti convergono su questo punto. Ma su questo punto si esauriscono, senza possibilità di sviluppi psicologici. Una crisi evolutiva di Giovanni, bene illuminata negli stati d'animo, maturata magari nel risveglio dell'amore sublimato dalla sofferenza e dalla disgrazia, avrebbe realizzato quel superamento al quale il marito tradito aspira. Ma la commedia insiste, con motivi teatrali ingegnosamente inventati, sull'impotenza di Giovanni a superarsi. In fondo, è sempre il fatto fisico della colpa di Gabriella che lo esaspera e rende geloso, anche se egli lo trasforma e complica, con considerazioni spirituali.

La commedia infatti, alla fine del secndo atto, assume un'intonazione drammatica, calda e appassionata e convenzionale, da vecchio teatro, e perde la sua bella dialettica e la finezza dell'introspezione forse troppo intellettualistica, ma tuttavia interessante, delle prime scene. Al marito restano le risoluzioni: o superarsi nell'adattamento alla situazione o reagire distruggendo tutte le consuetudini di una vita coniugale svuotata di ogni essenza di fede, di onestà. Giovanni, il socio finanziatore, ritorna per offrire a Giovanni, il marito e amico da lui tradito, i capitali per l'ampliamento dell'azienda, ciò che significherebbe un intervento materiale e morale di quell'uomo nella vita di Gabriella, cioè la presenza vivente della colpa. Giovanni che non fa più distinzioni tra carne e spirito, ma vede di fronte soltanto il seduttore della propria moglie, non accetta il compromesso affaristico, e lo scaccia con violenza. Qui si scarica la drammaticità della commedia che al terzo atto si raccoglie in se stessa intensificando il suo dolore. Qualcosa si è spezzato nel cuore di Giovanni: egli pensa al suicidio, giacchè tutto ha perduto: la moglie amata, l'amico fidato e l'azienda che quell'amico e socio doveva sovvenzionare. Gabriella cerca di salvare la situazione, confessando una verità finora taciuta: ella dichiara di essersi perduta solo per uno smarrimento dei sensi. Ma Giovanni non ha la forza, nè di credere, nè di superarsi. Egli si è estenuato e smarrito nella colpa della moglie, e non ha più forza. Egli crede ancora sul valore morale della fedeltà, dell'amore, dell'onore a cui la gioventù moderna, più utilitaria, mostra di tenere poco conto. E dopo aver riscontrato sul libro di contabilità, i debiti da pagare, l'azienda da chiudere, si allontana dalla casa spiritualmente distrutta, dalla moglie, ancora amata, annichilita dalla fatica e dal sonno, per andare verso la fine...

Anche iersera Elsa Merlini ci ha dato una sua intensa e commossa e vibrante interpretazione, con acuta elaborazione nei trapassi degli stati d'animo, calda di passione, intima di verità, e Renato Cialente ha espresso il tormento di Giovanni con graduate indagini dei sentimenti, con persistente ossessione nell'illuminare il proprio dolore e fu convincente per limpida semplicità. Molto bene il Mastrantoni. Il successo è dato dalle ventiquattro chiamate complessive agli interpreti dopo gli atti.

v. t.

"L'ultimo ballo,, di F. Herczeg stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Merlini-Cialente, darà la nuova commedia in 4 atti di F. Herczeg «L'ultimo ballo», ch'è la commedia più replicata dalla Compagnia e che ha ottenuto ovunque grandi successi.

Domani giovedì «Piccola Città», 3 atti di T. Wilder. Il più grande e originale successo di questa stagione.

Le Riviste viennesi al Politeama Rossetti

Anche la recita di ieri offerta al Politeama Rossetti dalla Compagnia della Rivista viennese «Tutto al cuore» si è svolta fra generali consensi e gli spettatori, numerosissimi in ogni ordine di posti, hanno rivolto vivi applausi ai bravi interpreti alla fine di ogni quadro. Il comico Franz Johan ha divertito l'uditorio con le sue originali trovate e la felice espressione umoristica che mette in ogni gesto, perciò gli applausi sono stati per lui particolarmente numerosi. Non minore successo hanno ottenuto le briose soubrettes Rosy Bischoff e Anny Weltner, le cantanti Mia Ahlers e Chilla, le otto prodigiose suonatrici di fisarmonica Accordeon-Babies, l'attrazione «Gigette e i suoi camerati» ecc., nonchè il dinamico elegante gruppo delle «Ballerine del Danubio». Molto ammirata la regia di Arturo Kaps. Questa sera il divertente spettacolo si replica. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale.

"La Leggenda delle Parche,, al Politeama Rossetti

Domenica verrà rappresentata al Politeama Rossetti un'operetta di eccezionale interesse: «La leggenda delle Parche», del maestro Capri. Vi agiranno 200 elementi della «Gil», tre corpi di ballo istruiti dalla Walter, 12 prime parti. La attesa è vivissima e le prenotazioni continuano ininterrottamente alla Biglietteria Centrale (telefono 94-88). Lo spettacolo è organizzato dalla «Gil» del Fascio di Cattinara.

Il violinista Tibor de Bisztriczky oggi in Sala Massima

Il violinista Tibor de Bisztriczky, che questa sera si presenterà al pubblico triestino, gode non soltanto nella sua patria ungherese la fama di maestro del suo strumento, ma si è affermato anche all'estero.

Ecco il poderoso programma del concerto che egli svolgerà stasera, alle 21, in Sala Massima: Cesare Franck: «Sonata»; Bartok: «Sonatina»; Veracini: «Largo»; Tartini-Kreisler: «Variazioni»; Sarasate: «Romanza andalusa»; Hubay: «Zeffiro». Il violinista ungherese avrà un impeccabile accompagnatore nel maestro concittadino Luciano Gante. I posti si possono prenotare alla Biglietteria Centrale.

Il concerto corale dell'Acegat in Sala Massima

Venerdì alle 21, la Sezione corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretta dal maestro Antonio Illersberg, terrà in Sala Massima un concerto di musica polifonica vocale antica (Secoli XVI e XVII) e moderna. All'esecuzione prenderà pure parte la Sezione orchestrale del sodalizio che accompagnerà alcuni brani.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Merlini-Cialente. 21: «L'ultimo ballo», di Ferenc Herczeg.
ROSSETTI. 21: Grande succ.: Comp. Riviste Viennesi «Tutto al cuore», Nuovo programma. Nuovi quadri. 28 ballerine del Danubio.
NAZIONALE. 16.30: «Breve estasi», con Paul Lukas, L. Travers.
EXCELSIOR. 16: «Hotel Sacher», con S. Schmitz, W. Birgel. Segue Doc. Luce: «Sei mesi di guerra».
PRINCIPE. 16: «Le disavventure del signor X», con George Gee, il nuovo asso della risata.
FENICE. 16.30: «Sei matti a bordo», con Nervo, Allen, Gold, Knox.
FILODRAMMATICO. 15.45: I visione: Guerra di donne» (Tutte bugie), H. Feiler. Succ. Comp. Ditrix.
ITALIA. 16: «Bel Ami, l'idolo delle donne», avventure galanti, sfarzo, con Willy Forst, Ilse Werner.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezze (a colori). F.lli Ritz, V. Zorina.
IMPERO. 15: «Rosa di sangue», il capolavoro di Vivianne Romance e George Flamant.
REALE. 16: «Ragazze fortunate», con Gene Raymond e Ann Sothern. Brillante, allegro, vivace.
GARIBALDI. 16: «L'isola dei coralli» con Michele Morgan e Jean Gabin.
MASSIMO. 16: «Riformatorio», appassionante, emozionante, con Jack Holt, Bobby Jordan.
NOVO CINE. 16: «Il Ponte dei sospiri», il più bel romanzo popolare.
MODERNO. 16: «Figli di lusso», con L. Barrymore e «Il segreto del giurato».
ODEON. 15.30: «Maman Colibrì», con Hughette Duflos. Lussuoso, passion.
SAVOIA. 15.30: «Papà Lebonnard» con Jean Murat e Ruggero Ruggeri.
ARMONIA. 15.30: «Cavalleria rusticana», Isa Pola. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Katia», il colosso della stagione con Danielle Darrieux.
POPOLO. 15.30: «Zingaro barone», A. Wohlbrück, musicale e «Dannazione» K. v. Nagy, sensazionale, dramm.
VITTORIA. 16: «La vedova», con Emma Gramatica, Isa Pola, R. Ruggeri.
RADIO. 16: «La grande colpa», Adolf Wohlbrück, eccezionale. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Desiderio di re», con Grace Moore. «Shirley Temple».
ADUA. 15.30: «L'ussaro nero» e «Stella di Valencia», G. Gabin-B. Helm.
VENEZIA. 15.30: «L'uomo senza mano», H. Piel e «Donne e carnefici».
BELVEDERE. 15.30: «Roberta», romanzo d'amore con Ginger Rogers.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 21.30: trattenimento danzante, orchestra Nicky.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le probabilità di sopravvivenza e la necessità dell'Assicurazione VITA

Per quanto il cumulo del risparmio destinato all'assicurazione sulla vita umana risulti in Italia grandemente accresciuto in questi ultimi anni, esso è tuttavia ben lungi dall'aver raggiunto quelle mète che darebbero un'onesta tranquillità economica a tutte le famiglie italiane.

Forse troppi padri di famiglia non riflettono alla frequenza della mortalità, che incide nei periodi più redditizi per il lavoro umano, e quindi al rischio che essi corrono di non arrivare in tempo a provvedere, come avrebbero voluto, all'avvenire dei propri cari.

Bisogna richiamarli alla realtà, come fa la seguente tabella, che indica le sopravvivenze *su ogni mille maschi* al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essa indicati.

Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravviventi al termine del periodo di 10 anni
Anni 25	955 individui
Anni 30	949 individui
Anni 35	939 individui
Anni 40	924 individui
Anni 45	900 individui
Anni 50	862 individui

E se poi alle cifre di sopravvivenza sostituiamo quelle corrispondenti di mortalità, ne abbiamo la tabella sottostante, che, con maggiore determinatezza, ci pone davanti alla realtà:

Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di 10 anni successivo
Anni 25	45 individui
Anni 30	51 individui
Anni 35	61 individui
Anni 40	76 individui
Anni 45	100 individui
Anni 50	138 individui

Con quale mezzo si può riparare al danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Soltanto con la assicurazione sulla vita e cioè con quella forma di risparmio che prevede e copre il grave rischio, in qualsiasi momento esso si verifichi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inotre del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Azienda, offre ai previdenti svariatissime forme assicurative, in modo che ogni categoria di cittadini trova fra esse quella che più particolarmente le conviene.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiedo di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

Centomila Lire

nella forma «mista» con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di Lire 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del 25.o anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Continua l'emissione delle Polizze ordinarie e popolari dello ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI collegate ai BUONI DEL TESORO 1949. I vistosi premi sono riservati agli assicurati.

PRIMAVERA SULL'HERMADA

La primavera sull'Hermada. Sì, qualche cosa di simile. Su quella, che non è più una collina, nè un sistema orografico a sei gobbe e a pari numero di doline, ma, più di questo, una tremenda esperienza di guerra, abbiamo intravvisto germogli di primule farsi luce tra grovigli di rovi dentro palmi di erba matta. Roba tenta. Cose tollerate. Veniva da pensare agli uccelletti che nidificano nei nidi delle aquile, e i rapaci non li molestano. Forse non li vedono, non se ne accorgono nemmeno. Così queste alture a cifre di quota. La primavera era un'avventura che non le riguardava. Se ne stavano acquattate, le grosse tese ad arco, come pronte a uno sbalzo selvaggio. S'era tentati di ammansirle. Forse non sapevano che la guerra era finita, da un pezzo, che una generazione era nata da quel tempo e un'altra nasceva, e che dunque insistere come facevano sul chi vive non aveva più scopo, era un anacronismo. Perchè non tornavano alle origini, a riprendere quella modesta funzione decorativa di quinte levate sopra un'insaccatura del golfo di Trieste o, se preferivano, di belvedere verso il crinale delle Giulie? Il loro pezzo di panorama lo hanno, e, se vi si mettono, sono capaci di farvelo sfogliare su un piano eccellente fino al massiccio del Tricorno. Non mancano nemmeno di una certa grazia a rimirarle così d'infilata, ferme nel moto ondoso che le porta ai fastigi dei trecento metri e rotti e le abbassa a meno di cento. Infine, un po' di stile lo dànno all'arido paesaggio petroso che le circonda, irosa sassaia accagliata a impasti cinerei come lava di vulcano. Un po' di stile e una mano di verde, che se non è di boscaglia è pur sempre di frutice, nè tutti gli arbusti posson dirsi seccaie e v'è pure qualche ceppaia a fior di terra che butta nuovi polloni.

A salirle non fanno le schizzinose; avanzano vie e sopravvie comode, e sentieri e battute pedonali di facile accostamento e in quattro salti mettono a posto su qualche cimetta diboscata. Fate conto, un paio d'ore di salita, il meno che possa pretendere un'altura elevata a dignità trigonometrica.

E allora? Perchè questa pervicacia a romperla con il passato, a non riconoscersi nelle proprie funzioni naturali, a farsi un'altra faccia, a crearsi un altro destino? Lo abbiamo detto: perchè l'Hermada non è più un testo turistico. Dov'è passata tanta bufera di tragedia non v'è posto per altro, non per le stagioni degli uomini, non per quelle delle cose. Ospite non desiderato, elemento distrattivo, quel campionario di conifere ritorte che ancora vi si abbarbica è abbandonato alle furie della bora; e l'altura dà una mano a scrollarselo di dosso, e così farebbe di tutto ciò che ha l'aria di ricoprirla e rappezzarla. Quassù sono eliminati i pretesti e i modi alla vita degli esseri che volano o serpono; non una lucertola che sbuchi dalle muricce, non un fruscio d'ala, non uno zirlare di scricciolo o di altri pennuti, solamente qualche spensierata coppia di farfalle che s'insegue a nozze.

Scendete il versante opposto, fate il Vallone, credete di respirare. Siete capitati nel peggio. Questi dossi a crollo della Rocca di Monfalcone sono di un'altra età geologica. Chiamarli terreno carsico è illusione se non è pigrizia mentale. Se il sasso fosse una divinità, quivi sarebbe la sua basilica a migliaia di altari per un culto cruento. Pietre da sacrifizi umani, e non inganni quel colore che hanno dell'ultima feccia dell'olio: è piuttosto di sangue rappreso e dilavato che di morchia.

Così l'Hermada congeda, tra il la di Doberdò e i salci del Lisert, e non è un saluto che conforta. Molto in alto si staglia la teleferica che porta al mare i minerali dell'altipiano, e scappa via veloce. Solo segno di vita, accanto a quello della bonifica e a una tabella della Milizia forestale, che è venuta quassù a cimentarsi in una delle sue prove più ardite.

Questi sono i luoghi estremi della III Armata e dell'11.o Bersaglieri, le località che i primi bollettini di Cadorna chiamavano Ghermada e battezzavano Quote. Da qui sono scesi a ondate i fanti a superare gli sbarramenti del Vallone, a prendere d'assalto i fortilizi annidati tra roccia e roccia, a rompere le furibonde difese intorno allo scheletro del Faiti. Quella guerra, quella grande guerra e questo terreno spietatamente scoperto, che offriva il combattente intero, dalla testa alle calcagna, totalmente indifeso al bersaglio nemico. Voi pensate a questa guerra che si combatte in occidente e a ciò che si legge dei soldati che presidiano la linea Maginot, la linea Sigfrido, e nel mezzo corre la terra di nessuno, di nessun uomo, non così delle bestie che vi fanno pacifico pascolo. Si chiamano linee, ma è un modo di dire e d'intendersi. I documentari cinematografici ci garantiscono costruzioni sotterranee sul tipo di quelle che custodiscono l'oro delle banche di emissione. E' più probabile che una granata capiti nella luna che là dentro. La guerra, si direbbe, non può forzare quella consegna, e sta lì, alle porte, ospite intrusa, quando non la pregano di sgomberare anche quel cantuccio per non dar noia agli inquilini e alle loro visite. Le quali sono singolarissime, e non escludono, si legge, nemmeno il nemico in carne ed ossa, a non parlare delle cortesie che la Maginot fa alla Sigfrido e che questa ricambia.

Hermada, quote di Monfalcone, Carso, vi si deve questo. Vi si deve questa esperienza, almeno per la odierna guerra in occidente dei fanti e almeno fino ad oggi. La vecchia trincea, che qui si vede ancora e sempre si vedrà, è passata al mito degli eroismi. Miracoli fa la vegetazione per ricoprirla. Sforzi inutili. Questi sacchetti di cemento a riparo di un elemento avanzato non si è avuto nemmeno il tempo di scaricarli. Oggi formano durissima pietra su pietra, fin nelle lettere a stampa che erano dei loro involucri e adesso sono lettere di lapidi. Queste piazzole, queste ridotte, queste cavernette, e questa timida primavera che nel suo minuto traffico s'azzarda avvicinarle. Non è il suo posto, se pure qualche fiore riesce a collocarlo tra tante spine, fiori che si rispettano come quelli delle tombe, che nessuno coglie.

EMILIO MARCUZZI

Trattenimento artistico al Tergesteo
Sabato dalle ore 16

Un nuovo pomeriggio lieto e particolarmente gaio è promesso a quanti si recheranno sabato nei bei locali del Tergesteo in Piazza Costanzo Ciano ove il «Ditci» ha organizzato un trattenimento artistico pieno di belle attrattive e di numeri interessanti. Il programma, comprendente numeri di canto e musica, è particolarmente dedicato ai compositori triestini di canzoni che il pubblico potrà ammirarli di persona giacchè saranno tutti presenti, ciò che accresce la importanza dell'eclettica riunione. Il trattenimento ha inizio alle ore 16.

«Sul mare». Bellissimo fascicolo è il terzo della nuova annata della rivista «Sul mare». Una ridente copertina di paesaggio toscano dello espertissimo Antonio Quaiatti prelude agli articoli illustrativi della Mostra del Cinquecento toscano che sta per inaugurarsi a Firenze, nel Palazzo Strozzi restaurato: e di essa parlano due scrittori autorevoli Filippo Rossi della scultura e Carlo Gamba della pittura. C'è poi un magistrale articolo di Orazio Pedrazzi «Il miracolo dell'acqua», ed uno interessantissimo di Lucia Tranquilli «Logge e balconi nell'Engadina», e i versi di Nella Doria Cambon «Castel Duino», dell'ultimo suo volume, e belle fotografie di Luigi Rizzo, di Sumner Welles a bordo del «Rex», di Luigi Federzoni a bordo dell'«Augustus».

Trattenimento musicale al Fascio Femminile. Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede di via Roma 21, I, il solito trattenimento musicale che verrà sostenuto dalla pianista Maria Walitza, la soprano Nidia Vitri, al pianoforte la prof. Mornig-Heinze.

La Sezione «B» del D.I.M.M. in gita a Caporetto. Domenica 21 aprile, Natale di Roma, il D. I. M. M., Sezione «B», organizza una gita in automezzo attrezzato alla volta di Rifembergo, Gorizia, S. Lucia d'Isonzo (visita alla Centrale elettrica di Doblari), Tolmino, Caporetto, Cividale, Udine, Monfalcone, Trieste. Partenza dalla sede alle 6. Prezzi: soci lire 13.50. Non soci lire 18. Iscrizioni in sede fino a tutto venerdì 19 corr.

Trattenimento ricreativo e di danza al Tergesteo. Domani, alle 21, il Dopolavoro Commercio Industria organizza un trattenimento di danza riservato ai dopolavoristi del «Ditci» e familiari. Durante gli intervalli noti artisti concittadini si esibiranno in un scelto repertorio di varietà.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 aprile: Difterite casi 7, scarlattina 2, paratifo 1.

Ciclista urtata da un'automobile

Lo svago ciclistico, tanto felicemente iniziatosi, è terminato invece in modo piuttosto brusco per la ventunenne Letizia Bressi, abitante in via F. Venezian 9.

Di ritorno da Monfalcone, mentre, verso le 18, era giunta nei pressi di Sistiana, un'automobile portante una targa jugoslava, l'ha urtata col parafango anteriore destro, nel tentativo di sorpassarla. Come se nulla fosse avvenuto, l'automobile ha continuato la corsa verso la nostra città, mentre la Bressi, dolorante al ginocchio destro, ha dovuto raggiungere a piedi l'Ospedale Regina Elena. Al reparto di primo soccorso le è stata medicata una contusione con escoriazioni cutanee al ginocchio destro. Dopo le medicazioni ha potuto rincasare.

Afferrato da un autocarro

Nel piazzale della Birreria Dreher, il bracciante Guido Bergamo, di 33 anni, abitante in via Torricelli 6, è stato urtato e gettato a terra da un autocarro, riportando una contusione al costato destro con sospetta lesione ossea. Subito dopo l'incidente, il Bergamo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica. Egli guarirà in circa quattro settimane.

Un fuocherello a Barcola

Stanotte verso l'una, i vigili del fuoco sono stati chiamati a Barcola Bovedo 370 dove, nel cortile adiacente la fabbrica della Società Triplo Oel Santi, s'era incendiato un pozzo d'immondizie. Dei due carri giunti sul posto, agli ordini del comandante ing. Piermarini, uno ha potuto ritornare immediatamente in caserma, poichè il fuoco era di ben lieve entità. Qualche scintilla dev'essere volata sul cumulo di immondizie depositate, producendo la combustione. Poche spruzzate d'acqua sono state sufficienti per eliminare ogni pericolo. Il danno è di nessuna entità.

Cade da un carro
e si ferisce alla testa

Dopo avere sbrigato i suoi affari e dopo avere sostato in diverse trattorie della città, l'agricoltore Giuseppe Giovannini, di 35 anni, ha pensato bene di dirigersi verso la sua abitazione di via Commerciale n. 148.

Col suo carro, trainato da un cavallo, era quasi giunto nei pressi della sua casa, quando, forse per effetto delle abbondanti libazioni, è caduto dal veicolo ferendosi alla regione sopracciliare destra ed allo zigomo destro. Qualche passante presente all'incidente, ha provveduto ad avvertire telefonicamente la Croce Rossa, la quale si è subito recata sul posto. Con l'autolettiga il Giovannini è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione. Lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

I funerali a Isola
dell'operaio deceduto in seguito all'incidente motociclistico

L'immatura morte del giovane operaio Mario Dagri, deceduto in seguito alla sciagura motociclistica di domenica, ha destato vivo cordoglio tra i cittadini, anche perchè l'estinto era stimato per le sue ottime qualità.

Ai funerali, svoltisi nel pomeriggio e riusciti veramente solenni, erano presenti il segretario di zona dei Sindacati fascisti dell'Industria, il direttore dello Stabilimento «G. Arrigoni» ed un folto numero di parenti, amici e conoscenti.

L'omicidio di Capodistria
Il cadavere è stato identificato

In seguito alle pronte indagini dei RR. CC. e della Questura, ieri sera si è potuto finalmente identificare il cadavere trovato nelle tragiche e misteriose circostanze di cui abbiamo già parlato, per il ventisettenne Leopoldo Zettin, vedovo con due figli, un bambino di 7 anni ed una bambina di 5 anni, dimoranti con la nonna materna; lo Zettin, che era agricoltore, non aveva stabile dimora ed era stato condannato due volte per abbandono dei figli ed una volta per espatrio. Resta ancora da vedere le circostanze nelle quali lo Zettin ha trovato la morte mentre tentava il colpo ladresco nello stabile di via Calegaria.

Due morti a Opacchiasella
per lo scoppio di un proiettile

La più dolorosa impressione ha prodotto nel paese di Opacchiasella la notizia d'una grave disgrazia avvenuta nella località di Kremeniak, a quota 185, nei pressi di Jamiano, frazione del Comune di Opacchiasella. Due braccianti, tali Ladislao Devetag, di 29 anni, abitante al n. 5, e Francesco Marussi, di 20 anni, abitante al n. 54, mentre procedevano alla raccolta di materiali residuati di guerra, smuovendo un proiettile di 380 millimetri da marina, ne provocavano lo scoppio e rimanevano uccisi sul colpo. Le salme dei due disgraziati, dopo i rilievi di legge, sono state composte nella cappella del cimitero. Le autorità comunali e politiche del luogo si sono prontamente interessate per soccorrere le due famiglie colpite dalla sciagura.

Gli aumenti salariali per i lavoratori del commercio
Stipulazione del contratto collettivo fra le due Confederazioni fasciste

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio portano a conoscenza degli interessati i seguenti contratti collettivi di lavoro relativi agli aumenti salariali stipulati dalle organizzazioni nazionali a seguito delle deliberazioni adottate dal Comitato corporativo centrale.

Norme di carattere generale

Tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio si è stipulato il presente contratto collettivo da valere in tutto il territorio del Regno per i lavoratori del commercio e dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti, nonchè dipendenti da imprese cooperative similari.

Art. 1. Alle retribuzioni dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti e dalle cooperative similari sono apportate le seguenti percentuali d'aumento, secondo le modalità di cui i successivi articoli:

10% (dieci per cento). Commercianti di automotocicli e distributori di carburanti e lubrificanti; commercianti di materiale da costruzione, esclusi gli articoli di elettricità, gas, idraulica e carte da parati; commercianti dettaglianti di combustibili solidi; commercianti del libro, della carta ed affini; dettaglianti dell'alimentazione; droghieri; panificatori ed affini; dettaglianti di prodotti zootecnici; dettaglianti di prodotti della pesca; dettaglianti di prodotti ortofrutticoli; agenzie turistiche; istituti di cura; ausiliari del commercio, magazzini generali.

12% (dodici per cento): Orafi, argentieri, orologiai ed affini; ferro, metalli, macchine e derivati; cereali e prodotti dell'agricoltura (esclusi i Consorzi agrari); grossisti dell'alimentazione; commercianti di vini e prodotti affini; commercianti di olio; rivenditori di generi di monopolio; grossisti zootecnici; commercianti di legnami e affini; case per il commercio d'oltremare; agenti e rappresentanti di commercio; spedizionieri e agenti marittimi; laboratori di pasticceria.

15% (quindici per cento): Commercianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento; commercianti di pelli, cuoi ed affini; commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato; commercianti del vetro e della ceramica; commercianti di mobili; commercianti di prodotti chimici; commercianti di articoli di elettricità, gas, idraulica e carte da parati; grossisti e importatori di combustibili solidi; grossisti e importatori di carburanti e lubrificanti; grossisti ed esportatori ortoflorofrutticoli grossisti e importatori di prodotti della pesca; alberghi diurni; Consorzi agrari.

Decorrenza

Art. 2. Gli aumenti di cui al presente contratto saranno apportati con decorrenza del 25 marzo XVIII sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi di lavoro (ancorchè stipulati in data anteriore al 9 marzo corrente e non ancora pubblicati) e sulle retribuzioni di fatto in atto alla data del 9 marzo 1940-XVIII. Le stesse percentuali di aumento verranno apportate con le medesime modalità di cui al presente contratto alle retribuzioni dei lavoratori appartenenti a categorie non ancora regolate da contratti collettivi.

Art. 3. Agli effetti dell'applicazione del presente contratto si considerano elementi costitutivi delle retribuzioni i salari, gli stipendi, le paghe basi, le tariffe di cottimo, le provvigioni, nonchè tutte le indennità di ammontare determinato e con carattere continuativo, quali le gratificazioni contrattuali ed ogni altro eventuale elemento considerato costitutivo della retribuzione dai contratti collettivi vigenti, ad esclusione dei premi di produzione, delle interessenze e delle partecipazioni agli utili.

Art. 4. Per i lavoratori retribuiti in parte a provvigione l'aumento sarà calcolato sulla retribuzione media mensile, riferita al periodo 1.o marzo 1939-XVIII-29 febbraio 1940-XVIII, ovvero al periodo di servizio quando l'assunzione sia avvenuta dopo il 28 febbraio 1939-XVII. Detto aumento, così determinato, verrà aggiunto alla parte fissa e con essa consolidato, ferme restando le provvigioni attualmente corrisposte. Similmente, per i lavoratori retribuiti soltanto a provvigione, l'aumento sarà calcolato come sopra venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alla provvigione.

Art. 5. Sono soggette all'aumento le indennità di vitto e alloggio; non sono soggette all'aumento le quote di retribuzione trattenute per somministrazione di vitto e alloggio.

Art. 6. Le diarie sono soggette all'aumento soltanto per i due quinti e nei confronti della sola categoria dei viaggiatori di commercio.

Art. 7. Nel caso di azienda con attività mista, gli aumenti saranno apportati tenendo conto dei reparti autonomamente configurabili ed in mancanza di questi dell'attività prevalente.

Art. 8. Gli aumenti sopra stabiliti assorbono gli aumenti fissati da contratti collettivi salariali rinnovati dopo il 9 marzo 1940-XVIII.

Lavoratori d'albergo

Art. 1. Lo stipendio degli impiegati degli alberghi, pensioni e locande è aumentato nella misura del 10% (dieci per cento).

Art. 2. Il salario del personale non impiegatizio sia interno che esterno, come pure del personale ausiliario, degli alberghi, pensioni e locande è aumentato nella misura del 10%. L'aumento nella misura del 10% viene pure apportato alle retribuzioni fisse eventualmente concordate per i piccoli alberghi, pensioni e locande, di cui all'art. 59 del contratto nazionale.

Art. 3. Qualora il vitto e l'alloggio sia per il personale impiegatizio come per il personale non impiegatizio, non vengono corrisposti in natura, l'ammontare della relativa indennità viene aumentata nella misura del 10%.

Art. 4. Le retribuzioni per il personale extra, sia interno che esterno, stabilite dai contratti integrativi provinciali a norma dell'art. 33 del vigente contratto nazionale per i lavoratori d'albergo, vengono aumentate nella misura del 10%.

Art. 5. Le percentuali di servizio vengono aumentate come segue: a) La percentuale del 10% sui conti superiori alle lire 350, viene aumentata di un punto, ferma restando la percentuale del 15% sui conti d'ammontare inferiore alle lire 350. b) La percentuale del 10% fissata per il personale dipendente da piccoli alberghi, piccole pensioni e locande, di cui all'art. 59 del vigente contratto nazionale, viene aumentata di un punto (11%).

Art. 6. Il presente contratto andrà in vigore dalla data del 25 marzo 1940-XVIII.

Lavoratori dei pubblici esercizi

Per tal categoria di lavoratori si riportano le norme del contratto nazionale adattate alla situazione contrattuale della nostra Provincia:

Art. 1. Alle retribuzioni fisse dei lavoratori addetti ai caffè, bar, pasticcerie, confetterie, bottiglierie, birrerie, ecc. con qualifica sia impiegatizia come non impiegatizia, viene apportata una percentuale di aumento nella misura del 12%.

Art. 2. Alle retribuzione fisse dei capi camerieri, del personale extra e di surroga, ai compensi per i servizi a domicilio, viene apportata una percentuale di aumento nella misura del 12%.

Art. 3. All'indennità di vitto di cui all'art. 50 comma f) del contratto nazionale viene apportata una percentuale di aumento del 12%.

Art. 4. Alle retribuzioni fisse dei lavoratori addetti ai ristoranti, trattorie, osterie con cucina, ecc. con qualifica sia impiegatizia, sia non impiegatizia, viene apportata una percentuale di aumento nella misura edll.pc. thdl hrdl inhr in misura del 12%.

Art. 5. Alle retribuzioni fisse dei capi camerieri, del personale extra e di surroga, ai compensi per i servizi a domicilio, viene apportata una percentuale di aumento nella misura del 12%.

Art. 6. Ove al personale dei ristoranti, trattorie, piccole trattorie, ecc. non venga corrisposto il vitto in natura, all'ammontare della relativa indennità viene apportata una percentuale in aumento del 12%.

Art. 7. Le percentuali di servizio (addizionali) restano fissate come segue: 1) esercizi di lusso: 15%; 2) esercizi di prima classe: 13%; 3) esercizi di seconda e terza classe: 12%; 4) esercizi di quarta classe: 10%; 5) per i banchetti di cui all'art. 27 del vigente contratto nazionale: 12%; 6) locali notturni: per il servizio di ristorante 16%, per le altre consumazioni 22% sulle primecento lire e 17% oltre tale somma.

Art. 8. Le indennità di cui al penultimo comma dell'art. 16 del contratto nazionale per il personale dei caffè, bar ecc. e del contratto nazionale per il personale dei ristoranti, trattorie, ecc. vengono stabilite, a partire dal 25 marzo XVIII nella seguente misura: personale di I categoria lire 19.75; personale delle altre categorie lire 15.80; apprendisti lire 7.90.

Art. 9. Gli aumenti di cui al presente contratto saranno apportati sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi e sulle retribuzioni di fatto in atto alla data del 9 marzo 1940-XVIII.

Art. 10. La percentuale per i carrellisti di stazione è fissata nella misura del 7.10%. Tali aumenti hanno vigore dal 25 marzo 1940-XVIII.

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si riservano di dare ulteriori disposizioni per quanto riguarda la percentuale di servizio per il personale dei caffè, bar, gelaterie ed esercizi similari.

Gli adeguamenti
per le categorie marittime

ROMA, 9

Completando le informazioni sugli aumenti salariali per le categorie marittime, viene precisato che con recenti decreti del Ministero delle Comunicazioni sono stati determinati i miglioramenti per il personale di stato maggiore di ruolo e non di ruolo e per il personale di bassa forza delle Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia», «Fiumana», «Toscana», Partenopea», «Eolia», «Meridionale» e «Istria-Trieste».

La misura di tali aumenti è del 15 per cento per il personale di stato maggiore e di bassa forza, mentre per gli addetti agli uffici di tali Società la percentuale è del 13. Tali aumenti vanno calcolati non solo sulla paga propriamente detta, ma anche su tutti gli altri elementi costituenti la retribuzione.

Per il personale di stato maggiore, l'aumento si intende applicato limitatamente alle prime 3000 lire di retribuzione, mentre per i comandanti tal limite è elevato a lire 6000. Per il personale di bassa forza l'aumento va applicato senza limitazione di stipendio.

Serata d'arte varia
al Dopolavoro Chimici

Domani alle 20.30 al Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo una serata d'arte varia col seguente programma:

Parte prima: 1) Introduzione orchestra; 2) Trio Sadero; 3) Anna Quaranta - canzonettista; 4) Petris Vittorio - comico macchiettista; 5) Crismani Aldo, tenore lirico; 6) Stefano Quaranta - canzoniere moderno; 7) Dessilla Renata - piccola cantante danzatrice; 8) Lerossi Marisa - canzonettista. Parte seconda: 9) Grambassi Tullio - illusionismo moderno. Parte terza: 10) Stefano Quaranta - canzoniere moderno; 11) Lerossi Marisa - canzonettista; 12) Crismani Aldo, tenore lirico; 13) Quaranta Anna - canzonettista; 14) Petris Vittorio - comico macchiettista; 15) Trio Sadero; 16) Finale orchestra. Ingresso per i soci lire 0.60, per i dopolavoristi simpatizzanti lire 1.20.

Terza esecuzione del concerto
di musica verdiana al «Crda»

A soddisfare le molte richieste, domani, alle 21, al Dopolavoro C. R. D. A. si svolgerà la terza esecuzione del grande concerto di musica verdiana, che tanti consensi guadagnò nelle precedenti audizioni. Il vasto programma sarà integralmente ripetuto ed avrà per interpreti due complessi corali-orchestrali con la gentile collaborazione del soprano signorina Herta Dufek, del mezzo soprano signora Italia Grego e del basso signor Marco Pagnussat. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Renato Ruggier. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Serata d'arte varia
alla Sezione B del «Dimm»

Sabato 13, alle 20.45, avrà luogo alla sezione B del «Dimm», in via Cassa di Risparmio 12, una grande serata d'arte varia, con la cooperazione della soprano signorina Gagliardi e del tenore A. Pagan. In chiusa avrà luogo la farsa in un atto «L'articolo 131 ovvero La moglie deve seguire il marito». I posti sono in vendita presso la segreteria sociale tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione dei romeni
per l'incontro calcistico di Roma

BUCAREST, 9

(M.F.) Oggi è partita per Roma la comitiva calcistica romena composta di 15 giuocatori, del segretario della Federazione romena di calcio e del commissario unico dott. Economu. Al momento di partire il C. U. ha comunicato che la Romania giuocherà il 14 aprile allo Stadio del Partito nella seguente formazione: David; Sfera, Lengheriu; Vintila, Juhasz, Lupas; Bindea, Mihailescu, Baratki, Reuter, Popescu.

Misteri sugli allenamenti degli azzurri

FIRENZE, 9

Scarso notiziario per la prima giornata fiorentina degli azzurri nella settimana di attesa per l'incontro con la squadra romena. A dare ascolto a quanto ci è stato detto ufficiosamente, anche nei successivi giorni non dovremmo avere allenamenti a due porte o esperimenti; a meno che questo non sia che un diversivo per non essere disturbati da chicchessia. Ci è stato detto che, se mai, il lavoro sulla palla avverrà venerdì, per dar modo agli infortunati, specie a Piola e ai giocatori del Bologna che hanno risentito in modo... visibile l'incontro di domenica, di non compromettere la loro efficienza per domenica prossima. Ma non ci meraviglieremmo affatto se domani scendessero in campo allo Stadio Berta alla chetichella i nazionali per un vero e proprio allenamento. I soliti misteri...

Giovanni Zanini
neo-presidente del Comitato zonale della F. I. Scherma

Con generale compiacimento è stata accolta negli ambienti schermistici di Trieste e degli altri centri giuliani la notizia della nomina del camerata Giovanni Zanini a presidente del Comitato zonale della Federazione Italiana Scherma. E veramente a salde ed esperte mani la Federazione ha affidato l'avvenire di uno sport che nella nostra regione, particolarmente a Trieste, ha posizioni e tradizioni da conservare e da migliorare. Giovanni Zanini, due volte volontario di guerra, schermidore e dirigente di provato valore, possiede prestigio e competenza per risollevare le sorti dello sport delle armi nella Venezia Giulia all'altezza del brillante passato e dei più progrediti centri delle altre regioni. Due volte campione triestino di sciabola e vincitore del torneo Coppa Salem, oltre che di numerose altre competizioni, il neo-presidente ha prestato la sua opera anche quale giurato di vari tornei. Cresciuto nella antica scuola schermistica della Società «Francesco Sordina», negli ultimi tempi ne era stato uno dei più validi dirigenti. Profondo intenditore e appassionato dello sport delle armi, Giovanni Zanini ha il consenso e la simpatia di tutti gli ambienti schermistici.

La Consulta e il Direttorio
del Comitato triestino del «Coni»

In base al regolamento dei Comitati provinciali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, è stata costituita anche presso il Comitato triestino una Consulta provinciale che le superiori autorità hanno ratificato nella seguente formazione:

Presidente: cav. dott. Giorgio Jegher; componenti: avv. Giorgio Amodeo, comm. Giannino Angelini, Luciano Antonini, cons. naz. dott. Filippo Artelli, seniore cav. Michele Bosco, cent. Camillo Cardo, dott. Egone Cenni, avv. Carlo Chersi, Giorgio Centa, Massimo de Castro, dott. Fausto Faraguna, Enea Guillermin, Guido Kozmann, dott. Rodolfo Isler, cav. Nino Lorenzetti, conte dott. Carlo de Nordis, cav. Romeo Marcovigi, Guglielmo Morandi, Marzio Martinelli, dott. Bruno Quarantotto, dott. Ettore Rinaldi, cav. Piero Sponza, Giovanni Zanini.

Il Direttorio del Comitato provinciale del «Coni», su proposta del presidente provinciale, è stato invece ratificato nella formazione seguente: dott. Bruno Quarantotto, dott. Egone Cenni, Guglielmo Morandi, Enea Guillermin, dott. Fausto Faraguna, dott. Aldo Brischi, dott. Ettore Rinaldi, ing. Giuliano Cussutta, Giorgio Brumatti.

Il cons. naz. Filippo Artelli
commissario per il tiro a volo

Il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, su proposta del presidente provinciale del «Coni», ha ratificato la nomina del cons. naz. dott. Filippo Artelli commissario della Federazione Italiana di tiro a volo per la Provincia di Trieste, in sostituzione del dott. Ramiro Nordio, destinato ad altro incarico.

38 discesisti iscritti
alla gara del Canin

Pochi giorni ormai ci dividono dalla classica gara di discesa del Canin, che può dirsi la più importante manifestazione internazionale dopo quella delle «Tre Funivie del Sestriere». Al Gruppo Sciatori Monte Tricorno sono pervenute numerose iscrizioni, che superano di gran lunga già oggi quelle degli anni passati: 38 discesisti sono infatti già iscritti.

La gara, che l'anno passato è stata vinta da Chierroni, seguito da Paluselli e Alverà, mentre nella gara femminile vinse la triestina Lucia Schillani, verrà disputata sul tratto da Bela Peit, quota 1800, a Sella Nevea, quota 1000 metri. Per la manifestazione sono in palio la Coppa di S.A.R. il Duca d'Aosta destinata alla coppia della medesima società meglio classificata. Abbiamo inoltre la Coppa Nevea, messa in palio dal gr. uff. M. Tripcovich, la Coppa Ente turismo di Udine e la Coppa Tommasini per la migliore sciatrice e la Coppa Canin per il migliore discesista. A questi premi si aggiungono un bel numero di oggetti artistici donati dalle seguenti ditte triestine: Giacomo Avanzo, Fratelli Avanzo, Bar Torinese, M. Bordoli, L. Cappelli, V. E. dei Rossi, Libero Lauri, Dolmo Iviani, Smolars e Nipote, Stock Cognac Medicinal, Telefunken, Tevini, Tusset, Weisz, Zandegiacomo.

Il nuoto a Capodistria
La ricostituzione
della sezione al C. C. Libertas

CAPODISTRIA, 9

Per gli sportivi capodistriani e per i nuotatori in particolare sarà una buona notizia: il Circolo Canottieri Libertas ha deciso di ricostruire su solide basi la sua sezione nuoto e di completare la costruzione del campo di gara, che si era iniziata e poi abbandonata, tre anni fa nel porticciuolo di Porta Isolana. E' questo il primo passo che il presidente del Circolo ed i suoi collaboratori, fanno per la rinascita del C. C. Libertas.

Bollettino della neve. Dati del giorno 9: Martello Cevedale neve cm. 65 farinosa, cielo sereno; Merano Avelengo cm. 40 farinosa, sereno; Merano San Vigilio cm. 25 farinosa, sereno.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Viste le buone condizioni della neve, domenica si organizza una gita sciatoria alla volta di Pian della Secchia, Monte Cifri e Dolina degli Alpini. Quota di trasporto lire 16. Pure escursione sul Monte Re e castello di Lueghi. Quota lire 10.

Poligrafico. Domani dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Signorine ingresso libero. Orchestrina Bandelli.

«Dica». Per domenica in occasione della gara di discesa del Canin la sezione sciatori organizza una gita sciatoria a Sella Nevea ove le condizioni della neve sono ottime. Il tragitto verrà effettuato con torpedoni di lusso. La partenza avrà luogo da via Carducci 28 alle 5.15. Durante la manifestazione verrà girato un documentario a passo ridotto. La quota di passaggio è fissata in lire 34.

«Crda». Domani alle 21 replica a richiesta del grande concerto di musica verdiana. Sabato alle 21 replica della commedia «Io fui, sono e sarò», tre atti di G. Bevilacqua. Domenica alle 5 partenza del torpedone per la gita sciatoria a Sella Nevea in occasione della gara internazionale di discesa del Canin. Domenica sera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento famil'are.

«Acegat». In occasione della gara internazionale del Canin, la sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale «Acegat» organizza una gita escursionistica-sciatoria alla volta di Sella Nevea. Iscrizioni in sede, via Battisti 10, seralmente fino a venerdì.

«Dimm». Sezione A. Continuano le iscrizioni alle gare di boccine e al torneo sociale di tennis da tavolo. Sabato cena sociale, prenotazioni presso la segreteria. Domenica consueto trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Sabato grande serata di varietà; prenotazioni posti presso la segreteria di sezione. Domenica consueto trattenimento dalle 19 alle 23.

Chimici. Oggi alle 20 solito trattenimento danzante sociale. Domani serata d'arte varia. Sezione corale: sono aperte le iscrizioni alla sezione maschile.

Ferroviario. Oggi nella sede di San Vito spettacolo cinematografico alle 19 e 21. Domani cinema nella sede Vittorio Veneto alle 17 e 19. Oggi alle 21 convocati in sede Vittorio Veneto tutti i componenti la sezione corale per il completamento del programma che dovrà svolgersi tra breve. Il campo di pattinaggio «Costanzo Ciano» è aperto a tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Nei pomeriggi, ad eccezione del sabato e della domenica, dalle 14 alle 17, la pista viene riservata ai principianti, soci e dopolavoristi in genere.

«Pitteri». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea per assistere alle gare di discesa del Canin; quota lire 19.

«A. Crena». Il tesseramento per l'anno XVIII prosegue regolarmente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Coloro che sono privi della tessera, non potranno accedere ai locali del Dopolavoro.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con salita al rifugio «Gilberti» con il solito automezzo. Partenza dalla sede alle 4.30. Iscrizioni in sede e negozi sportivi

«Olympia». Questa sera con inizio alle 20 avrà luogo nella sede sociale un trattenimento di danza.

«Beltrame». Questa sera alle 20.45 serata popolaresca triestina presentata da Alberto Catalan con la cooperazione del coro del Dopolavoro Artigiano e dalla filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Chimici.

Motociclistico-Vedetta Veloce. Iscrizioni seralmente dalle 20 alle 21.30 per la caccia alla volpe ciclistica di domenica p. v. Domani ballo dalle 20 alle 23.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione dott. Franco Pirnetti (proiezioni). Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni presso la segreteria. Partenza automezzo alle 4.30.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Nevea, partenza automezzo alle 4.30. Soci lire 19, non soci lire 22. Iscrizioni presso la segreteria e negozi sportivi.

RADIO

10 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Avventure dei sette nani. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.40: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.40 e 20: Dischi. 20.30: «Quanto è bella giovinezza», scena di Liberto Cavaliere. 21: **Canzoni e ritmi**, Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 21.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Oliviero De Fabritiis. 23.30: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico. 21.20: **«Barberina»**, tre atti di Alfredo De Musset. 22.30: **Concerto** del soprano Alba Anzellotti; al pianoforte: Germano Arnaldi. 23.15: Musica da ballo.

APEROL
APERITIVO · POCO ALCOOLICO
REGOLATORE DELLA DIGESTIONE
BARBIERI PADOVA

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 220.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4 %
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

ENIT
30 giorni in A.O.I. con cinque lire!
I Buoni-Tessera a premio messi in vendita dalla Triennale d'Oltremare al prezzo di L. 5 e L. 10, oltre a numerosissimi sconti e facilitazioni, dànno diritto a concorrere, mediante le estrazioni abbinate al R. LOTTO, a n. 300 premi per complessive 3.000.000 di lire.
I vincitori potranno scegliere fra:
• un viaggio di 30 giorni in A. O. I. o altro equivalente dei servizi CIT.
• un'automobile FIAT 500.
• un Buono del Tesoro di L. 10.000 v. n.
ACQUISTATE I BUONI - TESSERA
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII

Cronaca giudiziaria

L'inventore dello specifico antitubercolare assolto da una serie di accuse

(Tribunale penale) Alla terza sezione s'è concluso un interessante processo a carico del noto inventore di uno specifico per guarire la tubercolosi, Liubimiro Zoppich fu Giuseppe, di 57 anni, abitante in via Donato Bramante 4. Lo Zoppich era stato accusato di calunnia per avere il 23 agosto 1938 incolpato tale Mario Veronesi di avere, nell'estate dello stesso anno, formato e applicato su un registro copialettere della ditta commerciale «Specialità medicinali Zoppich» un cartello facente fede d'una vidimazione giudiziale del registro stesso e di aver poi presentato tale registro così falsificato al magistrato civile giudicante in una controversia sorta tra lui Zoppich e il Veronesi. Lo Zoppich era stato inoltre accusato di falsa testimonianza, per avere il 2 dicembre 1938, deponendo quale teste davanti al giudice istruttore, dichiarato di avere, a suo tempo, ripetutamente ispezionato il libro giornale della ditta e di avervi constatato la vidimazione giudiziale recante la data del 19 luglio 1934, n. 59659, affermando inoltre che il registro, avente queste peculiari caratteristiche, era stato esaminato dal rag. Ugo Abbondanno nel dicembre 1936.

La denuncia contro lo Zoppich era la conseguenza di un procedimento civile instaurato nei confronti del Veronesi per avere questi sfruttato le quattro specialità medicinali inventate dallo Zoppich stesso. Nel corso di tale procedimento il Tribunale aveva ordinato al Veronesi di esibire e depositare in cancelleria il libro giornale. Il Veronesi, secondo lo Zoppich, avrebbe aderito alla richiesta col presentare altro libro e cioè un semplice copialettere. Durante lo svolgimento del dibattimento, lo Zoppich è però riuscito a provare con l'appoggio di solide testimonianze a favore, l'infondatezza dell'accusa di calunnia e di falsa testimonianza, per cui il Tribunale, vagliate le risultanze, ha concluso coll'assolvere perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Boschini; giudici Ruggeri e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Milo di Villagrazia e Kezich; cancelliere Lapi.

Albina dalle mani lunghe

(Tribunale penale) Recatasi, un giorno dello scorso ottobre, in casa del sig. Oscar Cavagna, abitante in via Ruggero Manna 11, la domestica Albina Obzic, di 19 anni, domandò notizie di una sua sorella che s'era licenziata tempo prima. La visita durò qualche minuto, ma ciò bastò perchè la giovane s'appropriasse di 30 lire che stavano a portata di mano. Successivamente, nello stesso giorno, ritornata in casa del Cavagna, l'intraprendente Albina arrotondò il bottino con un anello d'oro bianco recante una pietra preziosa, nonchè di un braccialetto d'oro di 500 lire di valore. Ad accorgersi della sparizione degli oggetti fu la figlia del Cavagna, il quale, constatato il fatto, denunciò l'Albina. Costei venne arrestata appena nel dicembre a Fiume. Interrogata, negò recisamente ogni cosa. Nel frattempo altre denuncie erano fioccate contro di lei e precisamente quella del sig. Alfonso Canizzaro, il quale lamentò l'ammanco, avvenuto per opera della ragazza, di un orologio placcato d'oro, del valore di 600 lire, di un biglietto di cinque rupie dello Stato dell'Irak e di una moneta delle Indie inglesi. Inoltre l'Albina era ritenuta autrice di una truffa commessa in danno di certa Francesca Gron, residente a Montenero d'Idria, alla quale s'era presentata per farsi consegnare una trentina di lire, motivando la richiesta che il denaro occorreva a certa Giovanna Pirc. L'Obzic negò la truffa e negò pure un furto commesso a Postumia in danno di Giovanna Urbus, alla quale portò via diversi oggetti d'oro e dei denari. Ammise solo di avere preso la banconota e la moneta straniera al Canizzaro e ciò a puro titolo di... affezione.

Comparsa ieri nell'aula della quinta sezione, l'Albina è stata condannata, per furto aggravato, ad un anno ed un mese di reclusione e da 1300 lire di multa, col condono condizionato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matosel Loriani; cancelliere Pluch.

Recite di filodrammatici

«L'occhio del re» al Tergesteo. Oggi alle 21, nella galleria del Tergesteo, la compagnia filodrammatica del «Ditci», Gruppo aziendale Parisi, diretta e istruita da Raoul Visnoviz, replicherà la brillante commedia in tre atti di Giovanni Cenzato «L'Occhio del Re».

Collocamento gente di mare

Turni dimbarco del 10 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 8, 9, 10, 12, 13; giovani coperta: 1, 3, 6, 7, 8; mozzi coperta: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti carbone: 4, 15, 15 bis, 16, 20; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 4, 5, 6, 7, 8.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	8	9
Rendita 5%	91.45	91.25
Rendita 3½%	70.90	70.70
Redimibile 3½%	67.40	67.10
Redimibile 5%	92.55	92.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.50	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.95	99.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	96.15	96.15
I. R. I.	455.50	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	470.—	470.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	498.—	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.50	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Venezie 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	882.—	883.—
Assicuratrice Italiana	580.—	580.—
Infortuni	1955.—	1945.—
Riun. Adriatica ser. A	2020.—	2010.—
Riun. Adriatica ser. B	1985.—	1985.—
Gerolimich	245.—	244.—
Istria-Trieste	237.—	237.—
Lussino	337.—	337.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	1009.—	994.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	465.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.50	232.50
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	685.—	685.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	328.—	325.50

CAMBI: Londra 69.20; New York 19.80; Francia 39.20; Belgio 338.55; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.43.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pompeo, Terenzio.

DECESSI (9 aprile 1940-XVIII): Elsa Sossi, a. 33; Antonio Poli, a. 90; Maria Kustrin ved. Perna, a. 83; Stefano Ban, a. 80; Ermanno Causi, g. 27; Martino Izanc, a. 86; Vittoria Sivaslian ved. Anmahian, a. 54; Alice Cotterle, a. 57; Alberto Gallici, a. 31; Ernesto Alessio, a. 63; Francesco Luciani, a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zernovitz Edoardo, bracciante con Milloch Carmela, casalinga; Lacoseglio Antonio, trapanatore con Micatovich Iolanda, casalinga; Zoff Angelo, famiglio con Mevla Cristina, casalinga; Ferruti Ferruccio, cap. R. E. con Percavassi Petrina, casalinga; Massimiliani Severino, tubista con Fanchin Bruna, casalinga; Papadopolos Francesco, fattorino con Olivo Mirta, casalinga; Bratina Giuseppe, pittore con Marconi Alma, sarta; Grazzini Oscar, pasticcere con Demarchi Ondina, legatrice; Manginelli Vittorio, bracciante con Sosson Eufemia, casalinga; Oliva Francesco, pensionato con Zamolo Giuseppina, casalinga; Baroncini Marino, installatore con Barbariol Dorina, casalinga; Melon Giuseppe, bracciante con Tercelli Lidia, casalinga; Cetin Carlo, commesso con Trampus Lea, casalinga; Lauto Bruno, impiegato con Biecher Silvia, casalinga; Staurani Francesco, radiotecnico con Trevisini Luigia, insegnante; Ivi Giuseppe, impiegato con Timeus Silvana, insegnante; Ruzzier dott. Antonio, agronomo con Catalan Licia, insegnante; Novi Giorgio, impiegato con Moretti Carmela, giornaliera; Terlizzi Nunzio, commerciante con Pasqualini Liliana, casalinga; Pecar Giovanni, tubista con Zerjal Lidia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Sartina bruna. Non vi sono riduzioni ferroviarie per la Toscana.

Sottocapo furiere R. Marina. In base al testo unico della disposizione sullo stato giuridico il personale del C. R. E. M. dopo 18 mesi di effettivo servizio può chiedere il passaggio al R. Esercito per seguire il corso di allievi ufficiali.

Madre ansiosa. Fate domanda al Ministero delle Finanze — Direzione generale delle pensioni di guerra — Roma. Se avete già presentato questa domanda, potete sollecitare l'evasione presso il detto Ministero. Per maggiori schiarimenti potete rivolgervi in via Diaz 25, II p., stanza 27.

Bruno. La data ufficiale della fondazione del Fascio Triestino è il 23 marzo 1919. Il comitato per la costituzione del Fascio di Trieste si riunì la prima volta il 16 febbraio 1919 presso la Società Operaia. 2) Non esistono elenchi del genere.

Un combattente. Crediamo di sì, semprechè il motivo della condanna non sia tale da intaccare per sempre l'onore della persona. Per maggiori schiarimenti rivolgetevi alla Federazione stessa del P. N. F.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— A

DOMESTICA buoni attestati, bene cucinare, offresi per piccola distinta famiglia. Fornace 1, porta 6. 34810 A

DONNA media capace tutti lavori di casa onesta parla italiano francese e slavo offresi piccola famiglia. Telefonare 79-59. 34794 A

DONNA stabile tutto fare, fidata, una due persone. Cicerone 2, portiere.

DONNA estera capace tutto offresi piccola famiglia, persona sola, mensa. Sorgente, latteria. 34826 A

PERSONA di fiducia lunghi attestati bene cucinare, altri lavori, offresi persona sola o piccola famiglia. Gatteri n. 32. 34818 A

PRESTASERVIZI pomeriggio tutti lavori buone referenze offresi. Negozio erbaggi Moisè Luzzatto, Serravallo.

PRESTASERVIZI praticissime offronsi 3 ore mattina oppure pomeriggio. Appalto Ugo Foscolo n. 24. 64394 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, tutto fare, ottimi attestati, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19.

RAGAZZA bella presenza offresi capacissima cucinare, piccola famiglia. Via Udine 24. 34820 A

RAGAZZE due friulane pratiche e principiante offronsi. S. Nicolò 21, portinaio. 16504 A

RAGAZZETTA 13-enne offresi, anche senza paga, per bambini. Via Molino a vento 60. 64430 A

RAGAZZETTA offresi per piccola famiglia. Via S. Lazzaro 16, portineria.

RAGAZZETTA offresi per piccola famiglia. Via G. Vasari 1, portineria. 64426 A

STRANIERA anziana offresi per tutti lavori, piccola famiglia. XXX Ottobre 8, portiere. 6234 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64407 B

BAMBINAIA, cuoca giovane, cameriera capace, domestiche, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16508 B

DOMESTICA giovane anche cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Via Trento 15. 64438 B

DOMESTICA abile, buoni attestati, cercasi. Via Annunziata 1, secondo, destra. 34803 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Machiavelli 15, secondo. 64440 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Scoglio 2, primo. 64411 B

GIOVANE prestaservizi ore mattina cercasi. Rava, Tor San Piero 22. 34825 B

PICCOLA famiglia cerca brava prestaservizi, attestati. Coroneo 43, porta 1. 64443 B

PRESTASERVIZI con attestati giovane tutto fare compreso lavare vitto completo 90 mensili, dalle 7.30 in poi, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 64419 B

PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-18.30 cercasi. Limitanea 14, porta 10. 34796 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercano coniugi soli. Presentarsi 15-17. Via Pauliana 9, porta 9. 34799 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Scala Monticello 3 (via Giulia), Pirona. 64396 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutta giornata. Ruggero Manna 25, quinto, destra. 0064367 B

PRESTASERVIZI 2 volte il giorno, ore da combinarsi, cercasi. Ruggero Manna 16, terzo, destra. 64389 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Carducci 12. Rivolgersi portinaia.

RAGAZZA capace buone referenze cercasi per Roma. Ghiberti 3-II, destra. 64404 B

RAGAZZA stabile tutto fare anche cucina cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Commerciale 17, porta 6. 34816 B

RAGAZZA prestaservizi capace, onesta, cercasi. Jacopo Cavalli 10, quarto. 64413 B

RAGAZZETTA portare latte famiglie 3 ore giornaliere cercasi, 60 mensili. Latteria S. Nicolò 14. 34807 B

RAGAZZETTA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 64444 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico capacissimo offresi per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 34789 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, abile contabile, offresi. Cassetta 16408 C. Unione Pubblicità.

EX-CARABINIERE, serio, onesto, cerca posto portinaio, magazziniere. Dettagliare offerte, salario. Indirizzo al Piccolo. 16496 C

INTERNISTA pratica banco offresi anche per stagione. Giulia 13, porta 7. 64409 C

LAUREATA 26-enne italiano francese inglese tedesco offresi ditta commerciale ore giornaliere corrispondenza estera. Cassetta 16383 C, Unione Pubbl.

SIGNORINA distinta, paziente, italiano-francese, per dama compagnia o bambini, offresi. Cassetta 16492 C. Unione Pubblicità. 16492 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI complete 25, riduzione senza lavatura e senza ondulazione acqua, massima garanzia. Piazza Cavana 5. 6237 CC

A. A. PERMANENTE insuperabile macchina preparati oleosi eseguisce Salone Fiorentino, Nordio 14. 34812 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1. «Al Viaggiatore». 6236 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

FIORI eseguisconsi su qualunque stoffa e qualunque qualità. Paduina 2, pianoterra. 64410 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 16524 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Corso 37, portineria. 16534 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima assume lavoro prezzi reclame. Canova 21, Maglica. 64391 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3. Covelli. Piazza Impero 10. 34809 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli tailleurs, rimoderna, pure giornata. Media 52, porta 7. 64434 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA pratico lavori drogheria, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 19. 34819 D

APPRENDISTA banconiere robusto con attestati scolastici. Fiaschetteria Ponterosso 5, Ciabatti. 64416 D

CERCHIAMO dappertutto persone ambo sesso, affidare lavoro facile, redditizio, importanza mondiale. Istruzioni gratis. Mainolfi, Portici (Napoli). 5263 D

COMMESSA giovane presenza per negozio abbigliamento disposta trasferirsi cercasi ottime condizioni. Torrebianca 24. 16511 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Madonnina 26, pianoterra. 16530 D

IMPORTANTE cantiere navale meridione assume immediatamente capo officina tubisti pratico lavorazione e montaggio. Inviare offerte con indicazione referenze, pretese, ecc., a Cassetta 223 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5261 D

INGEGNERE o tecnico ramo elettrotecnico con vaste esperienze cercasi. Offerte con pretese, referenze, curriculum vitae a Cassetta 16475 D. Unione Pubblicità. 16475 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 34827 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 43, Zamarian. 16528 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Settefontane 28. 16532 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Settefontane 17, Moliterni. 16516 D

RAGAZZO garzone negozio parti auto. Crispi 3. 16499 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Commerciale 7. 64425 D

SIGNORINA principiante ufficio cercasi. Scrivere con referenze e pretese: Cassetta 16509 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria praticissima contabilità e tenuta libri paghe, stenodattilografa, cerca ditta locale. Inutile scrivere se non possiede tali requisiti. Offerte scritte a mano con curriculum vitae indirizzare Cassetta 16494 D. Unione Pubblicità. 16494 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano ariana disposta trasferirsi Roma, assume prontamente importante azienda industriale. Indicare età. Cassetta 16481 D. Unione Pubblicità. 16481 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

PENSIONATO cerca presso piccoli possidenti campagna, pensione semplice completa. Dettagliate offerte: Cassetta 16483 E. Unione Pubblicità.

STANZA ingresso libero, con bagno, eventualmente garçonniere, cercasi prontamente, paraggi Università o Riva. Cassetta 16489 E, Unione Pubbl.

STANZA mobiliata elegante, bagno, cercano coniugi, preferibilmente bella posizione. Dettagliare. Cassetta 16485 E. Unione Pubblicità. 16485 E

STATALE cerca camera matrimoniale mobiliata ingresso scale possibilmente bagno paraggi Pescheria. Cassetta 16480 E, Unione Pubblicità. 16480 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi pulitissima. XX Settembre 90-II, sinistra. 64388 F

A. INGRESSO scale lussuosa modicissima. Via Maiolica 14-III, sinistra. 16505 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi con comodo cucina. Foscolo 16, porta 12. 64415 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 64439 F

A. STANZETTA mobiliata Gatteri 10-I sinistra, angolo XX Settembre. 16538 F

CAMERA con due letti, bella, ariosa, presso persona sola. Via Ghirlandaio 19, quarto, porta di mezzo. 64390 F

CAMERA mobiliata con vitto, bagno, telefono, affittasi prontamente. Rossetti 11, terzo. 64408 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi per due amici. Maiolica 13, terzo. 16517 F

CONIUGI affittano camera vuota casa signorile a distinta signora sola, pensionata. S. Nicolò 27, portiere. 64428 F

MATRIMONIALE bella soleggiata altra indipendente affittasi. Madonna del Mare 2, quarto. 6238 F

MATRIMONIALE grande conforto eventualmente attigua stanza pranzo comodo cucina casa signorile affitta piccolissima famiglia. Via Gatteri 7-II, sinistra, angolo viale XX Settembre. 64387 F

MATRIMONIALE comodo cucina. Foscolo 16, porta 12. 1111 F

MOBILIATA bellissima soltanto persona distinta affittasi. XX Settembre 52, rivolgersi portineria. 34802 F

STANZETTA mobiliata pulita. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 34805 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919. Via Battisti 22, tel. 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione Liceo scientifico, Istituto Magistrale, Tecnico, Nautico, Industriale inferiore, superiore. Licenza Avviamento. Doposcuola modello. Ripetizioni qualsiasi materia. Lingue, stenografia, contabilità, dattilografia. Serietà! 16502 G

A. A. TAGLIO, cucito. Donda, Fabio Severo 20, telefono 26489. 63916 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENOGRAFIA: corsi accelerati completi 50. Contabilità. Studio San Lazzaro 19. 16498 G

A. TAGLIO, mezzo mese gratuito inscrivendosi entro 16 aprile. Corsi diurni serali. Margherita 11. 34742 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 16518 G

DOPOSCUOLA, Diaz 3. Aiuta, ripara! Istruzione individuale. Annualmente risultati completi! 6233 G

«ITALIA», piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi diurni, serali, scuola media (magistrali, tecniche, ginnasio). Preparazione accuratissima esami maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale maestre asilo. Licenza avviamento. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Informazioni, inscrizioni giornalmente, piazza Impero 16, telefono 91-63. 16497 G

LETTERATURA grammatica corrispondenza tedesca insegna esperta insegnante. Via Ginnastica 31. 64393 G

SIGNORINA energica per bambino II elementare cercasi, dalle 15-20. Indirizzo Piccolo. 16522 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi scuole medie. Ireneo 5, porta 1. 16503 G

SUPERFACILITANDO frequentazione spesa: pianoforte, violino (prestando istrumenti). Solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Preparazioni (elementari). Vidali 12, Scuola. 10039 G

UNIVERSITARIO impartisce accuratamente italiano latino greco, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 34753 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COPERCHIO portabagagli auto smarrito strada Basovizza-Trieste. Mancia rinvenitore. Telefonare 32754. 64436 H

GATTO angora bianco smarritosi 2 aprile. 20 lire riportandolo Lazzaretto n. 2. 64442 H

SIGNORA raccolto sciarpa smarrita cinema Nazionale domenica sera, pregata riportarla Gregori, Madonnina 44. 16507 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— I

APPARTAMENTO signorile soleggiato affittasi, 4 stanze, bagno, stanzetta, ripostiglio, 1.o luglio. Via Udine 32, rivolgersi portineria. 34660 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori termosifone bagno installato, affittasi. Via Commerciale 25-I. 16520 I

LOCALE affittasi. Coroneo 29. 34755 I

QUARTIERE tre camere cucina rimesso nuovo, centro, affittasi 230 mensili (cauzione). Magazzino tre fori, paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 34801 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, Lachini. 64400 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, soleggiato affittasi. Ginnastica 3-II, Cian, 14-15. 64399 I

QUARTIERI minimi affittansi. Via Baiamonti 1 A. 64421 I

QUARTIERI stabile nuovo due stanze, una stanza, bagno, poggiuolo cucina, cantina, affittansi maggio. Via d'Alviano 25. 16527 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, subito, maggio, giugno, luglio. Timeus 4, primo. 16514 I

QUARTIERINO cucina camera camerino orto, affittasi. Via S. Nicolò 18, primo, Mazzoli. 34790 I

STANZE due uso ufficio affittansi 150 mensili, prontamente. Trento 16-I. 64433 I

UFFICIO piazza Ponterosso 3, mezzanino, 6 stanze, accessori, sportelli uso banca, affittasi 1.o luglio. Informazioni tel. 58-74. 34822 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 7 stanze accessori signorile, cercasi. Offerte portineria via massimo conforto, casa o villa molto Dante 5. 34645 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercano coniugi soli, con cauzione. Paraggi piazza Impero, piazza Perugino. Falegnameria via Ferriera 23. 16535 L

PENSIONATO cauzione cerca due camere cucina, paraggi S. Giacomo. Cuschie, Severi 1. 34814 L

QUARTIERINO mobiliato due camere tre letti cucina, oppure due stanze, comodo cucina subito cercasi Trieste. Offerte Caselli, via S. Giovanni 6, Gorizia. 34806 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA sport, macchina spola rotonda, vendonsi. Zancano, via Ponte 6. 16531 M

BAGNO accessori vendonsi, esclusi mediatori. Vanin, Scorcola Coroneo 685. 64420 M

CARABINA Walther 22 nuova con accessori vendesi. Manzoni 4, sinistra 13-14.30. 64406 M

CARROZZELLA sport e lucidatrice parchetti vendonsi. Via Lloyd 8 C porta 3. 64429 M

CARROZZELLA sport Phoenix quasi nuova vendesi. Viale Sonnino 2-II, Pirona. 64422 M

CARROZZELLA sport vendesi lire 80. Androna C. Colombo 1, Mauri. 34791 M

CARROZZELLA fonda molleggiata buonissimo stato, con materassino lire 120 vendonsi. S. Sebastiano 6, vicino piazza Cavana, Loprete. 6239 M

COPPIA volpi argentate nuove vendesi occasionissima. XX Settembre 54, pianoterra. 34800 M

DIVISA fascista completa seminuova pura lana vendesi lire 130. Rivolgersi portineria via Revere 12. 64395 M

FRACK nuovissimo occasionissima causa partenza vendesi. Visitare San Nicolò 32, secondo (sartoria). 34798 M

FUSTI 14 rovere sette ettolitri vendonsi. Tel. 60-90. 64398 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo modello, perfettissima, vendesi 1600. XX Settembre 63, magazzino. 34817 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 16517 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, rientrante, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 16523 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasione. Giulia 15-III, sinistra.

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 16526 M

PELLICCIA persiano nuovissima straoccasione vendesi per partenza improvvisa. Visitare mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 10 alle 13, via S. Giusto 8, secondo. 34797 M

RACCOLTA francobolli in album vendesi, esclusi rivenditori. Via Udine 35, primo, destra. 34804 M

RADIO 5 valvole nuova vendesi causa partenza. XXX Ottobre 12-II. 34815 M

RADIO trionda nuova costo 1500 vendesi occasionissima 850. Indirizzo Piccolo. 6235 M

RADIO recentissima, altra lire 200, vendonsi straoccasione. Sonnino 4-II. 16536 M

REGISTRATORE cassa 99.95, triciclo vendonsi subito. Sonnino 8, vini. 34808 M

TAPPETI persiani originali antichi, varie dimensioni, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 34823 M

TAPPETO Smirne 250 per 350 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34821 M

VASCA bagno seminuova, scaldabagno marca Vaillant tedesco, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 16512 M

VESTITO blu ragazzo 10-enne vendesi mattinata. Timeus 4-III, Predonzani. 34811 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 15888 N, Unione Pubblicità. 15888 N

RADIO 5 valvole trionda acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 16476 N. Unione Pubblicità. 16476 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO forniture Zanchi succ., Corso: tutto per la casa, giardino, salotto, spiaggia, cucina, uffici, alberghi, negozi, sopramobili, cristallerie, tappezzerie, carrozzelle, lettini, culle, vasto assortimento, prezzi convenienti. 64323 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento meravigliosi mobili, salotti, carrozzine, lettini, esclusività materassi lana 150. Assoluta convenienza. 34745 NN

ARMADIO quattro cassetti marmo, letto, vendonsi. XX Settembre 20-III, destra. 64423 NN

CUCINA modernissima bella vendesi occasione sposi partendo. Alfieri 9 porta 1. 64432 NN

MATRIMONIALE bellissima, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri 54, porta 1. 64437 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 64431 NN

MATRIMONIALE mogano bellissima forte quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34824 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi. Visitare dopo le 10. Imbriani 7, destra. 64417 NN

MATRIMONIALE cucina solida lavorazione vendonsi occasione. Via Crispi 42, falegname. 16510 NN

MATRIMONIALI economiche modernissime forti garantite vendonsi prezzo d'occasione. Vasari 6. 10038 NN

PIANOFORTI, pianini nuovi e occasioni vendonsi, scambiansi. Pecar, San Francesco 22. 16533 NN

POLTRONE barbiere due cercansi. Ginnastica 42, trattoria. 34795 NN

SALOTTO elegante, matrimoniale, credenza armadio cucina, divano pelle, sedie seggioloni, specchi. Occasionissima causa sgombero. XX Settembre 63, magazzino. 64405 NN

SCRIVANIA americana e libreria buono stato vendonsi. Pure cucina economica marca germanica. Indirizzo Piccolo. 64199 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 4 O

ACQUISTASI argento oro brillanti; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 64373 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

COMPAGNIA assicurazioni tutti i rami cerca abili produttori per Trieste e agenti locali per Gorizia, Postumia, Monfalcone, Cervignano, Pola e centri minori; ottime condizioni provvigionali. Scrivere Cassetta 16509 P, Unione Pubblicità. 16509 P

PIAZZISTA bene introdotto salumerie cercasi, inutile presentarsi senza referenze e conoscenza della clientela. Indirizzo al Piccolo. 34792 P

PIAZZISTA drogherie alimentari cercasi, fisso e provvigione. Cassetta 16491 P, Unione Pubblicità. 16491 P

PRODUTTORI capaci per articolo signorile cercansi. Offerte Cassetta 16490 P, Unione Pubblicità. 16490 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BIANCHI Mediolanum 500, Alfa, O. M. 100 diretta con rimorchio, cercansi. Offerte Cassetta 16521 Q, Unione Pubblicità. 16521 Q

BICICLETTA passeggio vendesi. Via Molino a vapore 4, presso calzolaio. 64418 Q

BICICLETTA comperasi occasione. Scrivere Cassetta 16472 Q Unione Pubblicità. 16472 Q

BICICLETTE tre uomo, donna, ragazzo vendonsi. Canova 21, porta 28. 64392 Q

CAMIONCINO portata circa 2 tonn., adatto trasporto materiali, acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 16513 Q, Unione Pubblicità. 16513 Q

CITROEN 10 C. vettura oppure camioncino, cerca Bernardini, Boccaccio n. 27. 34758 Q

MOTOCARROZZINO Gilera ottobullonì, motocarro portata 10 quintali, occasione vende privato. S. Giacomo in Monte 20. 16519 Q

TOPOLINO chiusa quasi nuova vendesi 9300 (contanti 6800 resto SAVA). Patentino 14939 fermoposta Trieste. 0016365 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A socio-socia 7000-8000 consegno negozio frutta vini salumi, oppure vendo. Piazza Guido Neri 3, Maraspin. 16506 R

AFFARONE: vecchio magazzino carboni, unico nel rione popolare, con vendita legna, segature, saponi, acquarina, scope, spazzole, scovolini, 5000 trattabili, vendesi causa vecchiaia e malattia. Petronio 24, osteria. 64403 R

AFFARONE: bottega calzolaio con macchina cucire, lavoro garantito per tre lavoranti, ottimo rione prezzo d'occasione, vendesi causa servizio. Petronio 24, osteria. 64402 R

CALZOLERIA posizione centralissima cedesi con o senza merce, adatta qualunque articolo, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 16529 R. Unione Pubbl.

NEGOZIO rigattiere vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 64414 R

MENSA familiare centralissima 800 giornaliere, trattoria 500, vendonsi affittansi occasionissima. Tarabochia 4, trattoria. 34828 R

SALONE per signore, centralissimo, angolo, avviato, piccolo prezzo, affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 16501 R

TRATTORIA centrica avviatissima giardino giuoco bocce svendesi. Indirizzo Piccolo. 64412 R

25.000 prima intavolazione cercansi urgentemente. Indirizzo: Caffè S. Marco (banco), ore 17-20. 16515 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAPOLINEA 11 vendonsi casette restaurate, buone rendite, lotti terreno. Indirizzo Piccolo. 34813 S

CASETTA 6 vani con annessi 800 mq. terreno, vendesi. Via del Veltro 43. 64397 S

CASETTA giardino Pirano-Portorose cercasi. Offerte Cassetta 16493 S, Unione Pubblicità. 16493 S

CASETTA villetta giardino campagna comperasi 50 mila circa. Offerte Cassetta 16479 S, Unione Pubblicità.

CASETTA pianura due quartieri 3-4 stanze oppure fondo preferibile paraggi Rossetti acquistasi. Offerte Cassetta 16477 S, Unione Pubblicità. 16477 S

STABILE recente costruzione buona rendita 180-200 mila acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 16487 S, Unione Pubblicità.

VILLA 4-5 stanze con giardino acquistasi. Non oltre 80.000. Offerte Cassetta 16484 S, Unione Pubblicità.

VILLA sul mare, tutte comodità, magnifico ombroso giardino, frutteto, vendesi Umago. Offerte Cassetta 16478 S, Unione Pubblicità. 16478 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE 33-enne, 1100 mensili, ottimo carattere, di fine educazione, sposerebbesi subito con bella signorina o vedova. Massima serietà. Scrivere: Cassetta 16495 U, Unione Pubblicità.

26-ENNE bella presenza, statale, ottima carriera, sposerebbe bella, sana, ottima casalinga anche nullatenente, moralità. Cassetta 16473 U, Unione Pubblicità. 16473 U

30-ENNE seria sposerebbe distinto anche con bambino. Cassetta 16471 U, Unione Pubblicità. 16471 U

La Direzione e i colleghi d'ufficio della **SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI «STET»**, prendono viva parte al dolore del dott. Silvio Perna per la morte dell'amatissima sua madre

MARIA CUSTRIN ved. PERNA

avvenuta a Trieste il 9 aprile 1940-XVIII.

L'8 corrente spirò serenamente

ANTONIO POLLI

La desolata moglie ed i figli ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 aprile 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo breve malattia, domenica 7 corrente, si è spenta serenamente, l'anima buona di

Edoardo Schranz

A tumulazione avvenuta, ne dànno addolorati il triste annuncio, la moglie **MARIA ZENTILOMO**, le figlie **FRIDA** e **NELLA**, i fratelli **GIORGIO SCHRANZ** e **CARLO HENGL** ed i parenti tutti.

Trieste, 9 aprile 1940-XVIII.

Il 7 corrente mancava ai suoi cari

Amedeo Minzi

lasciando le addolorate famiglie

MINZI, GIANELLI (assente), **ZACCARIA, VICINI.**

Si dispensa dalle visite di condoglianza

A tumulazione avvenuta, la famiglia comunica il decesso di

SILVIO LIZIER

avvenuto il giorno 7 corrente.

Trieste, 10 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Anna Cattelani già ved. Curtolo

si è spenta serenamente ieri lasciando nel più profondo dolore il marito **ERMINIO**, i figli **ADRIANO** con la moglie **ERMINIA** e **ATTILIO**, che in unione dei nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, 10 corr., alle ore 16.30, partendo dalla via Settefontane 29.

Trieste, 10 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, commossa per le onoranze tributate alla memoria del loro caro

Almerico Fonda

ringrazia sentitamente la cittadinanza tutta. Un grazie particolare alle autorità comunali, al Fascio maschile e femminile, alla rappresentanza Volontari giuliani, al Corpo insegnante e a tutti coloro che in vario modo vollero ricordare l'Estinto.

Pirano, 9 aprile 1940-XVIII.

Famiglia FONDA

Oggi al Fenice

un film comicissimo

6 matti a bordo

Interpretato da:
NERVO - KNOX - FLANAGAN
ALLEN - NAUGHTON - GOLD

Oggi all' Excelsior

L'«E.N.I.C.» presenta

HOTEL SACHER

Un appassionante dramma d'amore e di spionaggio a Vienna nella tragica alba dell'anno 1914.

Interpreti:
SYBILLE SCHMITZ — WILLY BIRGEL

FUORI PROGRAMMA:
L'Istituto «Luce» presenta un documentario di eccezionale emotività:

6 mesi di guerra

Visioni di guerra: **Polacco-Tedesca, Finnico-Sovietica, Germano-Franco-Inglese**

Le disavventure del Signor X

Ragazze seducenti, musiche allegre, follie, con

GEORGE GEE

il nuovo asso della risata

OGGI OGGI

in prima visione al

Supercinema PRINCIPE

Filodrammatico 15.45

La «Minerva Film» presenta in **Prima visione assoluta**

GUERRA DI DONNE

ovvero **«Tutte Bugie»**

E' un film fatto apposta per farvi ridere, rabbrividere e conquistarvi, con

ALBERT MATTERSTOCK
HERTA FEILER

Sulla scena:

Grandioso successo della COMPAGNIA SILVANI e la celebre fantasista internazionale

MARY DITRISC

La principessa indiana

7 — **Pietro Mormino**

— Ebbene, Moran, siete andato a vedere il corpo?

— No. Vado adesso. Ma ho fatto qualche altra cosa.

— Sedetevi e parlate.

Moran espose brevemente tutto ciò che aveva notato, insistendo sui punti principali:

La vettura non si è incendiata, dunque il motore non era in azione. Non è un indizio assolutamente preciso; ma la leva del cambio era in folle, e questo afferma che la macchina s'è fermata... e poi sarà stata spinta giù dalla scarpata. Clifford fu raccolto nell'interno, già morto, e pare che non abbia avuto tempo nemmeno di gridare; intanto all'esterno della vettura, sopra un predellino, in una posizione dove non poteva assolutamente sgocciolare dall'interno (il sangue sgocciolato si raccolse nella cappotta per la posizione invertita) c'erano macchie di sangue. Dubitai che fosse vernice, e ne feci fare l'analisi in laboratorio. Era proprio sangue, identico all'altro, cioè di Clifford.

— Capisco...

— Ne deduco che il Clifford, fermata la macchina, ed uscito dalla vettura, è stato abbattuto con una arma contundente... un bastone, una mazza... un'arma che lasciasse ferite simili a quelle che poteva farsi cadendo con la vettura. Del sangue è sgocciolato sul predellino, senza che l'assassino, o gli assassini, potessero accorgersene. Il corpo è stato rimesso sul sedile, e la macchina spinta giù.

— Dunque la lettera anonima avrebbe ragione! Bisogna trovare chi me l'ha spedita, e conoscere per quale intento ha agito. L'assassino...

— Supponiamo che sia uno solo, come dice la lettera, deve aver avuto un testimone insospettato.

— Ma perchè quel testimone non vuole palesarsi.

— O vuol evitare delle noie, o è troppo timido ed ha paura di chi ha ucciso, oppure si tratta di un complice che vuol tradire. Eccovi la lettera, Moran. L'ho fatta fotografare perchè ne traessero le impronte digitali. Ma credo che non vi troveranno che quelle degli impiegati postali e del nostro piantone.

— Ho mandato il sergente Adams a Chambery, ma non gli ho fatto parola di questa lettera. Glielo dirò adesso.

— E in casa Clifford?

— Ho raccolto del materiale interessante, da vagliare bene. Il figlio Lyonel, pare che abbia sposato senza il consenso del padre, e per ciò fosse in dissidio con lui.

— Bisognerà conoscere il testamento!

— L'ho già pensato.

— E intanto indagate dove fosse il figlio ieri sera.

— Adesso vado all'ospedale dove han portato la vittima. Parlerò coi dottori.

— Il magistrato è già del parere più semplice... incidente. Voglio lasciarlo in questa opinione. Così lavoreremo con più tranquillità.

— Vorrei un mandato ufficiale per inquisire a Chambery.

— Senz'altro. Però alla stampa non voglio comunicare niente. Fingeremo che il caso non ci riguarda: è la cosa migliore!

— Benissimo capo. Me ne vado allora!

— Telefonatemi appena scoprite qualche cosa!

Moran lasciò l'ufficio del capitano e ritornò nel suo, dove conferì con Butler, il sergente addetto.

— Segnatevi questo indirizzo: West Bound 2712. Vi abita un certo signor Lyonel Clifford, con la moglie. Sono sposati da poco. Dovrete mettere in giuoco tutta la vostra abilità per informarvi sul conto della moglie. Come si chiami, chi sia. E per conoscere se ieri sera, fra le nove e le undici, almeno, Lyonel Clifford è stato in casa, oppure dov'è stato.

— Va bene, tenente, ho capito.

— Non abbiate premura, agite con circospezione. E telefonatemi il risultato. Se non mi trovo qui, sarò a casa mia, oppure al posto di Polizia della 132.a strada.

— Va bene...

— Naturalmente, mettetevi in borghese. Niente divise!

Dan Moran incominciava ad interessarsi profondamente al caso che gli veniva affidato. Un segreto istinto l'aveva già avvertito che c'era qualcosa di strano, sin dal primo momento che aveva letto la notizia sul giornale; ma poi la lettera anonima, ricevuta dal suo capo, gli aveva chiaramente dimostrato l'esattezza della prima impressione. Non v'era più dubbio, per lui, che si trattasse d'un delitto, benchè gl'indizi fossero molto tenui, vaghi. Era un delitto, e qualcuno aveva voluto avvertire la polizia.

Se ancora Moran poteva avere qualche dubbio, la visita al St. James Hospital glielo tolse.

Il dottore di guardia lo fece entrare nell'obitorio, dove avevano portato il corpo del povero Clifford, che ora giaceva, coperto d'un velo, sopra una tavola di marmo.

Il sanitario era lo stesso che aveva coadiuvato il perito nell'autopsia, e perciò potè rispondere esaurientemente alle domande del poliziotto.

— La morte è stata istantanea, per trauma cerebrale, in seguito alla violenta frattura del cranio. Presenta tre lesioni profonde.

Moran volle osservare, e notò una ferita laterale. Il dottore se ne accorse, e gli disse che quella era probabilmente la più grave tra le tre. Era nettamente verticale, e Moran capì che poteva essere benissimo stata inferta da un bastone ferrato.

— Grazie, dottore. Certamente il referto è stato già presentato...

— Sì, e mi pare che anche il magistrato avesse premura. Quando non vi sono dubbi sulla causa della morte!

— Certo, certo. E non presentava tracce d'alcoolismo?

Il medico parve sorpreso: — Oh, no!

Uscirono dalla sala.

— Abbiamo già ricevuto l'ordine di consegnare la spoglia ai parenti, che a momenti saranno qui. Sono già venuti molti giornalisti, oggi...

— Mi hanno anche fotografato.

— Ne ho piacere, dottore. Vedrò senza dubbio la vostra immagine sui giornali della sera. Ed ora vi ringrazio ancora. Buon giorno!

— Buon giorno!

Moran prese a volo un tassì e si fece portare nella 132.a strada.

Il sergente Adams era seduto al suo tavolo, e riponeva giusto allora il telefono.

— Cercavo proprio di telefonare con voi, tenente — esclamò, alzandosi.

— Restate seduto Adams. Date anche a me una sedia... così. Benissimo. Ed ora raccontatemi che cosa avete fatto a Chambery? Avete l'aria molto stanca.

— Ho passato un intiero pomeriggio in piedi! Sto ritornando proprio in questo momento. Ma forse ho trovato qualche cosa che può interessarvi. A meno che non vi sia un errore!

— Dite.

— Interrogando senza darne a vedere, ho potuto apprendere che una macchina corrispondente per tutti i segni esteriori a quella dell'incidente, andava spesso a Chambery, ed entrava in una delle tante ville del paese.

— Spero che avrete indagato su questa villa e chi vi abita!

— Sicuro. Però altre macchine, ed altre persone si recano di sovente in questa villa, facile perciò che vi sia stata confusione.

— E' una strana villa, a sentire gli sfaccendati di Chambery, che la chiamano «villa del mistero». I suoi abitanti sono molto riservati, e...

— Avanti!

— ...sono indiani. Non pellirosse, ma indiani inglesi, dell'Oriente... Come dire?... Di quel paese che si vede nei film; dove ci sono le pagode, ecco, e gli uomini portano turbanti, e i principi si chiamano Maharajà.

Dan Moran sorrise dell'imbarazzo del sergente, causato dalle scarse cognizioni geografiche.

— Ho capito, indiani veri, dell'India. I nostri pellirosse non sono indiani, il nome è errato. Ma non vanno in giro per il paese costoro?

— Escono soltanto due, uno dei quali parla benissimo la nostra lingua.

— E ricevono molte persone da Nuova York?

— Sì. Naturalmente mi credetti in dovere di assumere larghe e dirette informazioni, e poichè non sapevo che accoglienze potessi avere alla villa, mi rivolsi al mio collega Spoone. Non gli dissi, s'intende, che mi trovavo lì ancora per l'affare della vettura ribaltata, anzi, poichè subito me ne parlò, lo rassicurai condividendo senz'altro la sua opinione in merito all'ubriachezza di mister Clifford. Poi gli dissi che avevo visto nel paese due indiani vestiti di verde, col turbante, e gli chiesi chi fossero mai.

Fu felicissimo di spiegarmi che una comitiva di questi stranieri era venuta ad abitare a Chambery: una principessa con la sua Corte.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata